

Start Romagna Bilancio consuntivo 2020





Consiglio di Amministrazione

Presidente	<i>Roberto Sacchetti</i>
Vice Presidente	<i>Barbara Rossi</i>
Consiglieri	<i>Simona Arpinati</i>
	<i>Paolo Paolillo</i>
	<i>Rita Turci</i>

Direttore Generale

Giampaolo Rossi

Collegio Sindacale

Presidente	<i>Chiara Buscalferri</i>
Membri effettivi	<i>Guido Camprini</i>
	<i>Eraldo Zamagna</i>
Membri supplenti	<i>Paolo Gasperoni</i>
	<i>Sabrina Gonelli</i>

Società di Revisione

Ria Grant Thornton Spa

estremi approvazione

approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28.05.21
approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta Ordinaria l' 08.07.21

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO e NOTA INTEGRATIVA**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

START ROMAGNA SPA

Sede in RIMINI – viale C.A. Dalla Chiesa, 38

Capitale Sociale versato Euro 29.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di RIMINI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 03836450407

Partita IVA: 03836450407 – N. Rea: 318585

**Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2020
redatta ai sensi dell'art 2428 del Codice Civile**

PREMESSA

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, intende rappresentare in maniera fedele, equilibrata ed esauriente l'analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, prendendo in esame i costi, i ricavi, gli investimenti, e gli eventuali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

La società si è avvalsa della facoltà di utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio ai sensi dell'art. 106, DL n. 18/2020 e dell'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021, in sede di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe", stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19, con il quale sono state estese anche al bilancio chiuso al 31.12.2020 le disposizioni già introdotte per il bilancio 2019 prevedendo che, in deroga a quanto disposto dal 2364 secondo comma c.c. e art. 2478 c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19, nell'intero territorio nazionale. Questo ha portato il Governo ad adottare una serie di provvedimenti atti a fronteggiare l'emergenza sanitaria, attualmente in corso, e le ripercussioni economiche causate dalla stessa. A questa legislazione nazionale si è affiancata quella regionale, con una serie di altri provvedimenti attuativi di iniziative statali o autonomi. Gli effetti dell'emergenza sanitaria sia dal punto di vista organizzativo che economico finanziario si sono fatti sentire in maniera particolarmente rilevante nel settore del TPL, nonostante il contesto difficile Start Romagna è riuscita a chiudere l'esercizio con un leggero utile di **€ 40.277**

*Tale annualità rappresenta il **nono anno di gestione unitaria** dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.*

Nei primi due anni di attività della società il risultato di esercizio era in perdita, ma negli ultimi sette esercizi i risultati sono stati tutti positivi ed hanno permesso il completo recupero delle perdite pregresse.

STATO DEI CONTRATTI DI SERVIZIO

BACINO DI RAVENNA: Il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna per l'esercizio 2020 è continuato in regime di proroga e risulta prorogato alle medesime condizioni fino al termine delle procedure di gara per il nuovo affidamento.

BACINO DI FORLÌ-CESENA

Il servizio per il bacino territoriale di Forlì-Cesena per l'esercizio 2020 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo ex art. 5 comma 5 Reg. UE n. 1370/2017, come modificato dal Reg. UE n. 2338/2016. L'imposizione d'obbligo di durata biennale (2019-2020) è giunto a scadenza il 31/12/2020, è seguita una proroga fino al 30/04/2022 ai sensi dell'art 92, comma 4 -ter del DL. N. 18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, salvo ulteriore aggiornamento del termine in caso o in conseguenza di ulteriori proroghe dello stato di emergenza sanitaria.

BACINO DI RIMINI

Il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l'esercizio 2020 si è svolto sulla base di un contratto valido dal 01/01/2020 al 30/06/2021, a cui è seguita una proroga fino al 31/07/2022 ai sensi dell'art 92, comma 4 -ter del DL. N. 18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, salvo ulteriore aggiornamento del termine in caso o in conseguenza di ulteriori proroghe dello stato di emergenza sanitaria.

Il servizio Metromare attivato a partire dal 23 novembre 2019 è continuato in modalità sperimentale nel 2020; nel mese di dicembre 2020 AMR ha comunicato la prosecuzione del servizio fino al 31/12/2021 in coerenza con il Decreto della Provincia di Rimini che ha prorogato l'istituzione della linea sperimentale di TPL denominata Metromare fino al 31/12/2021.

CONTO ECONOMICO ANNO 2020

Di seguito viene presentato il Conto economico della società riclassificato per margini, confrontato con l'anno precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (AMMORTAMENTI AL NETTO DEI CONTRIBUTI)	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	DIFF
--	-----------------	-----------------	------

Totale RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI	64.147.883	70.755.578	-6.607.695
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE , SEMILAVORATI E FINITI	0	0	0
INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	1.084.246	1.195.184	-110.938
Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI	14.936.715	13.109.656	1.827.059
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE al netto dei contributi c/impianti	80.168.844	85.060.418	-4.891.574

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2019	DIFF
totale MATERIE DI CONSUMO	9.341.502	11.878.360	- 2.536.858
MANUTENZIONI AUTOBUS IMPIANTI FABBRICATI	2.424.415	2.776.841	-352.426
Totale SPESE PER SERVIZI	17.894.872	16.850.159	1.044.713
Totale COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.432.340	2.368.831	63.509
Totale COSTI PER IL PERSONALE (compreso accantonam. premio risultato)	38.725.581	42.372.927	-3.647.346
Variazione RIMANENZE MATERIE PRIME, SUSS	24.860	-78.425	103.285
Totale ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.245.163	1.376.344	718.630
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE al netto degli ammortamenti e accantonamenti	72.088.733	77.545.037	-5.456.304
M.O.L. MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	8.080.111	7.515.381	564.730
TOTALE AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI ED ACCANTONAMENTI	8.005.267	7.286.637	718.630
Risultato Operativo (EBIT)	74.844	228.744	-153.900
Totale PROVENTI FINANZIARI	20.492	28.950	-8.458
Totale ONERI FINANZIARI	-19.486	-33.685	14.199
Risultato PRIMA DELLE IMPOSTE	75.850	224.009	-148.159
Totale IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-35.573	-130.692	95.119
Risultato d'esercizio	40.277	93.317	-53.040

Nota: rispetto al conto economico civilistico i contributi conto impianti pari ad ed € 1.365.232 per il 2020 ed € 1.157.356 per il 2019, sono stati portati in diminuzione del valore dell'ammortamento lordo

L'esercizio 2020 chiude con **un utile** pari a **€ 40.277** al netto delle imposte. Nonostante il contesto straordinario anche l'esercizio 2020 ha usufruito di una serie di economie di scala e di efficientamenti che negli anni hanno prodotto un progressivo miglioramento. I fondi rischi restano capienti e garantiscono una copertura delle poste ancora attive su voci di crediti e i contenziosi ancora aperti verso terzi.

L'impatto dell'emergenza sanitaria ha colpito tutte le principali categorie dei ricavi ma in maniera più significativa i ricavi da traffico da clientela occasionale (biglietti e carnet) e degli abbonati in particolare studenti, tale riduzione è imputabile totalmente ai lockdown e al minor utilizzo dei mezzi a seguito della pandemia (-ca 8,4 mln di euro).

Nel corso del 2020 AMR ha regolarmente corrisposto i corrispettivi del contratto di servizio in applicazione dell'art.92 c.4 bis del decreto "Cura Italia" (legge di conversione n. 27/2020) che prevede che, al fine di contenere gli effetti negativi dell'emergenza da Covid-19, non possono essere applicate dai committenti decurtazioni, sanzioni o penali in ragione delle minori corse effettuate o delle minori percorrenze realizzate dai gestori di servizi di trasporto pubblico locale a decorrere dal 23 febbraio 2020 e sino al 31 dicembre 2020.

Per compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende del trasporto pubblico locale a causa dell'emergenza sanitaria con il decreto DL. 34 del 19 maggio 2020 all'art 200 è stato istituito un fondo di 500 milioni che si è ulteriormente incrementato con successive disposizioni di legge. Per Start Romagna il contributo ad indennizzo dei minori ricavi si attesta in ca 4,3 mln di euro.

Considerato che l'assegnazione delle risorse non è definitiva in quanto la normativa prevede che la consuntivazione dell'effettiva perdita di ricavi venga effettuata tenendo conto anche dei costi cessanti e del ricorso agli ammortizzatori sociali escludendo qualsiasi forma di sovracompensazione, si è ritenuto opportuno effettuare una prudenziale svalutazione del relativo credito.

Complessivamente il totale del **VALORE DELLA PRODUZIONE** al netto dei contributi c/impianti ammonta a 80,2 mln di euro con una riduzione di 4.9 mln di euro rispetto al 2019 (-5,8%).

Significativi risparmi si sono registrati nei costi operativi, il totale dei **COSTI DELLA PRODUZIONE**, al netto degli ammortamenti ed accantonamenti, passa da 77,5 a 72,1 mln di euro con una riduzione rispetto all'anno precedente di 5,5 mln di euro (-7,0 %); in particolare da segnalare i minori costi per materie di consumo per 2,5 mln di euro e minor costi di personale per 3,6 mln di euro.

Il riclassificato evidenzia un **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** pari ad 8,1 mln di euro (+0,6 mln rispetto al 2019).

Si rimanda alla Nota Integrativa per una dettagliata trattazione delle voci di costo e ricavo.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Principali indicatori economici patrimoniali finanziari

Si riportano di seguito gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati in forma sintetica per il calcolo di alcuni principali indicatori aziendali 2020

Start Romagna Conto Economico riclassificato importi in euro	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi netti	80.168.844	85.060.418
Costi esterni	-33.363.152	-35.172.110
Valore Aggiunto	46.805.692	49.888.308
Costo del lavoro	-38.725.581	-42.372.927
Margine Operativo Lordo	8.080.111	7.515.381
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	-8.005.267	-7.286.637
Risultato Operativo	74.844	228.744
Proventi e Oneri diversi	0	
Proventi e oneri finanziari	1.006	-4.735
Risultato prima delle imposte	75.850	224.009
Imposte sul reddito	-35.573	-130.692
Risultato netto	40.277	93.317

Start Romagna Stato patrimoniale riclassificato importi in euro	31/12/2020	31/12/2019
liquidità immediata	5.507.801	4.297.260
liquidità differita	19.107.130	15.540.175
magazzino	2.883.900	2.908.760

tot attivo circolante	27.498.831	22.746.195
ratei e risconti	407.209	331.412
immobilizzazioni immateriali	784.911	856.543
immobilizzazioni materiali	56.397.208	57.591.890
immobilizzazioni finanziarie + crediti a lungo	304.218	360.958
tot capitale fisso	57.486.337	58.809.391
tot attivo	85.392.377	81.886.998
passività correnti	27.147.841	24.587.660
passività consolidate	28.039.478	27.134.559
capitale netto	30.205.058	30.164.779
totale passivo	85.392.377	81.886.998

INDICATORI 2020-2019

	31/12/2020	31/12/2019
Indici di Redditività		
ROE netto (Risultato netto/ Mezzi Propri)	0,13%	0,31%
ROE lordo (Risultato prima delle imposte/ Mezzi Propri)	0,25%	0,74%
ROI (Risultato Operativo / Capitale investito operativo)	0,09%	0,28%
ROS (Risultato Operativo /Ricavi Netti)	0,09%	0,27%
Indici Finanziari		
Margine di struttura (Capitale netto -Attivo Fisso)	-27.281.279	-28.644.612
indice del margine di struttura (Capitale netto / Attivo Fisso)	52,5%	51,3%
Margine di struttura allargato (Capitale netto +Pass.Consolid-Attivo fisso)	758.199	-1.510.053
indice del margine di struttura allargato (Capitale netto +Pass.Cons/ Attivo Fisso)	101,3%	97,4%
Capitale circolante netto (capit circol lordo- passività corr.)	350.990	-1.841.465
Margine di tesoreria (liquidità immed+differite-passività correnti)	-2.532.910	-4.750.225

Nonostante la rilevante riduzione degli incassi da titoli di viaggio del 2020 si evidenzia un incremento delle disponibilità liquide (da 4,3 a 5,5 mln euro) in conseguenza principalmente del minor volume di investimenti realizzati causa pandemia (il tot capitale fisso si riduce passando da 57,6 a 56,4 mln euro), dell' erogazione da parte di AMR delle rate mensili dei corrispettivi senza decurtazioni ai sensi dell'art 92 c.4 bis del decreto "Cura Italia", dei risparmi nelle voci di costo derivanti dal fermo del periodo di lockdown e dagli efficientamenti realizzati e dall'incasso a fine esercizio di un primo acconto dei ristori stanziati a copertura dei minori incassi .

Si evidenzia inoltre un incremento dei crediti a breve (liquidità differita da 15,5 a 19,1 mln euro) in

particolare a seguito degli ulteriori ristori stanziati a copertura dei mancati ricavi tariffari.

Gli indici di redditività se pur in riduzione si confermano ancora positivi nel 2020.

In miglioramento anche gli indici finanziari quali il margine di struttura, che misura la capacità di finanziare le attività consolidate (capitale fisso) con il capitale proprio, il margine di struttura allargato (che tiene conto anche delle passività consolidate). Il capitale circolante netto e il margine di tesoreria esprimono l'equilibrio finanziario di breve periodo e la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni finanziari con la liquidità di cui dispone e con i mezzi che derivano dallo smobilizzo degli elementi dell'attivo circolante (crediti e magazzino).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	2020	2019
Disponibilità liquide		
Depositi bancari e postali, assegni, denaro in cassa	5.493.294	4.282.753
Debiti verso banche a breve (con segno "meno")	-2.005.949	-2.009.612
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	3.487.345	2.273.141

La posizione finanziaria netta misura la differenza tra l'indebitamento verso le banche ed altri finanziamenti e le disponibilità liquide. La PFN della società al 31/12/2020 risulta positiva (+3,5 mln euro) in miglioramento rispetto al 2019. Il rapporto di indebitamento/MOL dell'anno (rapporto 2020 = 0,25), che misura la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni debitori ricorrendo al reddito generato dalla gestione operativa, risulta positivo e in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (rapporto 2019 = 0,27).

LA GESTIONE IN DETTAGLIO

La Società nel corso del 2020 ha sviluppato percorrenze per 19,8 milioni di km di cui 19,7 milioni di servizi TPL, 0,1 milioni di km servizi speciali, in particolare scolastici ed altri servizi specializzati. La forza media nell'anno 2020 è stata di 941 unità; gli autobus di proprietà (TPL, scuolabus) sono 561 dislocati in 4 depositi principali; inoltre l'azienda gestisce l'attività di traghetto con 2 natanti nel porto di Ravenna.

PIANIFICAZIONE E PRODUZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si riportano le percorrenze esercitate nel 2020 con il confronto l'anno precedente:

TOTALE SERVIZI (TPL ED ALTRI SERVIZI)

Start Romagna	2019	2020	differenza
<i>Percorrenze in linea</i>	Km	km	km
Servizi Totali (diretti + appalti)			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	21.601.787	19.658.226	-1.943.561
altri servizi (scolastici, noleggi speciali)	269.821	141.090	-128.731
totale	21.871.608	19.799.316	-2.072.292
servizi Diretti			
servizi TPL urbani ed extraurbani	17.458.017	15.437.992	-2.020.025
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	269.009	141.090	-128.731
totale	17.727.026	15.579.082	-2.148.756
servizi in Appalto			
servizi TPL urbani ed extraurbani (*)	4.143.771	4.220.234	76.464
altri servizi (scolastici ,noleggi speciali)	812	0	-812
totale	4.144.583	4.220.234	75.652

PERCORRENZE IN LINEA DISTINTE PER BACINO

Start Romagna	2020			
Percorrenze in linea				
servizi TPL urbani ed extraurbani	Bacino FO/CE	Bacino RN	Bacino RA	Tot Start
	Km	km	km	km
percorrenze Totali (diretti + appalti)	8.551.886	6.345.444	4.760.896	19.658.226
percorrenze dirette	6.165.511	5.381.765	3.890.716	15.437.992

percordanze appalti	2.386.375		963.679		870.180 (*)	4.220.234

() comprende percordanze in coaffido a Coerbus, SAC e COOP di Riolo nel bacino di Ravenna (km 722.439)*

La produzione complessiva dei servizi di trasporto pubblico locale (servizi urbani-extraurbani TPL in affidamento dalle Agenzie AM, AMBRA, ATR ora tutte in AMR) dei tre bacini: Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena gestiti direttamente e/o indirettamente da Start Romagna Spa, a seguito della pandemia, ha subito notevoli riduzioni di servizi e di conseguenza di km eserciti.

Le maggiori riduzioni per quanto riguarda i servizi di TPL sono state effettuate nel periodo dal 24 febbraio 2020 al 5 giugno 2020 a seguito prima della chiusura delle scuole e poi con l'attivazione dei periodi di lockdown. Nei bacini di Forlì/Cesena e Rimini siamo passati prima a un orario non scolastico e poi a un orario festivo dal lunedì al sabato e nei giorni festivi abbiamo interrotto il servizio. Nel bacino di Ravenna invece abbiamo attivato il servizio non scolastico nell'extraurbano e un non scolastico "rafforzato" nel servizio urbano dal lunedì al sabato e abbiamo interrotto il servizio nei giorni festivi. Infine, durante il periodo estivo abbiamo attivato un servizio ridotto rispetto all'anno precedente nonostante il carico consentito dei passeggeri sui mezzi è passato al 80% rispetto al massimo consentito dalla carta di circolazione.

Con l'inizio dell'anno scolastico, per sopperire alla riduzione della capacità di carico all'80% e consentire l'attività scolastica in presenza al 100% dei ragazzi, sono stati attivati dei "bis covid" effettuati con mezzi da noleggio. Questi mezzi, finanziati in parte dallo stato e in parte dalla regione sono stati reperiti con la collaborazione delle aziende private del bacino romagnolo.

Nel bacino di Rimini il nuovo servizio del Metromare, attivato a novembre 2019, è stato completamente interrotto dal 22 marzo 2020 al 24 luglio 2020. È stato riattivato con le medesime frequenze ed è tuttora operativo.

Le percordanze dei servizi di TPL hanno subito di conseguenza, in tutti e tre i bacini, una notevole riduzione sia dei km eserciti direttamente sia dei km in subaffidamento. Da settembre con

l'attivazione dei "bis covid" le percorrenze dei servizi subaffidati a TEAM hanno subito un notevole aumento.

I servizi specializzati non si sono effettuati, tranne in misura ridotta quello per il centro commerciale le Befane. Mentre i scolastici (Rimini, Bellaria e Santarcangelo) sono stati completamente interrotti dal 24 febbraio fino alla fine dell'anno scolastico.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLE RISORSE UMANE

La situazione di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19 è stata l'elemento caratterizzante dell'anno 2020.

Dal mese di aprile 2020 sono stati significativamente ridotti i servizi di trasporto pubblico locale a seguito del look down nazionale e l'azienda ha dovuto far ricorso per nove settimane al Fondo bilaterale di solidarietà per il personale viaggiante, di biglietteria e operaio, mentre per il restante personale impiegatizio ha utilizzato in modo massivo lo smart-working come strumento utile per garantire il distanziamento sociale e la continuità delle attività.

Per rendere più efficace lo smart working l'azienda ha assicurato a tutto il personale una linea adsl performante, dotato il personale di computer portatili, acquistato software idoneo per la comunicazione di gruppo e realizzato uffici di coworking attrezzati con sistemi di igienizzazione e sicurezza.

Nonostante tutto ciò il personale aziendale ha continuato a lavorare con forte senso di responsabilità ed ha garantito in sicurezza tutti i servizi aziendali.

Nell'anno 2020 è stata completamente revisionata l'organizzazione aziendale per perseguire i seguenti obiettivi:

- Crescita dei ruoli intermedi, garantendo piani di successione nei ruoli per ogni funzione aziendale
- Mitigazione rischio turnover sulle figure di responsabilità apicale dell'organizzazione con impatto su ricavi e continuità operativa
- Migliorare la produttività con una miglior allocazione delle Risorse nelle varie funzioni

- Aumentare l'orientamento agli obiettivi favorendo la job rotation e sviluppando la cultura del merito nella progressione delle carriere

È stata avviata una nuova funzione Legale, una nuova funzione Progetti Strategici ed innovazione tecnologica, una nuova funzione Facility, una nuova funzione Risk Management e sono state reingegnerizzate le funzioni Acquisti e Logistica, la funzione Manutenzione Mezzi e nell'area Esercizio sono stati avviati due grossi progetti di accentrimento e sviluppo delle centrali operative e della vestizione dei turni di lavoro.

Nell'anno 2020 abbiamo continuato ad investire sulla formazione e sviluppo del personale interno e sullo sviluppo tecnologico ma l'emergenza sanitaria nazionale ha fortemente penalizzato anche tale attività. Di seguito riportiamo i principali indicatori sulla formazione effettuata:

ORE TOTALI DI FORMAZIONE PER FAMIGLIA PROFESSIONALE

	2019			2020		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	21	21		56	56
Impiegati	794	2.227	3.021	1.254	1.200,50	2.455
Operai	-	1.424	1.424		764	764
Operatori di esercizio	508	7.492	8.000	1.017	15.531	16.548
Totale	1.302	11.163	12.465	2.271	17.552	19.823

Nel 2020 abbiamo gestito il corso per il rinnovo della patente professionale CQC degli operatori di esercizio (n. 355 corsi di 35 ore cad.) con le Autoscuole convenzionate sui vari bacini. I moduli formativi sono di 7 ore cadauno sui seguenti argomenti:

- *Sicurezza stradale*
- *Normativa sul trasporto persone*
- *Conoscenza delle norme di comportamento e responsabilità del conducente*
- *Conoscenza dei rischi professionali condizioni psicofisiche dei conducenti*
- *Formazione di sensibilizzazione alla disabilità*

Abbiamo ridotto, rispetto all'anno precedente, la formazione complessiva sulle famiglie professionali degli impiegati e degli operai, mentre le ore di formazione sulle donne è stata significativamente aumentata.

N. DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO LA FORMAZIONE

	2019			2020		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	3	3		2	2
Impiegati	69	94	163	73	86	159
Operai	-	83	83		78	78
Operatori di esercizio	42	669	711	37	582	619
Totale	111	849	960	110	748	858

Nel 2020 i lavoratori formati sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE

	2019			2020		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti		7	7		28	28
Impiegati	12	24	19	17	14	15
Operai		17	17		10	10
Operatori di esercizio	12	11	11	27	27	27
Totale	12	13	13	21	23	23

Nel 2020 è stata effettuata maggiore formazione su un numero inferiore di lavoratori di tutte le famiglie professionali, portando ad una media di 23 ore pro-capite

ORE TOTALI DI FORMAZIONE SICUREZZA

	2019			2020		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	-	-		27,00	27,00
Impiegati	190	461	651	563,00	601,00	1.164,00
Operai	-	364	364		348,00	348,00
Operatori di esercizio	158	2.539	2.697	138,00	1.727,50	1.865,50
Totale	190	461	3.711	701,00	2.703,50	3.404,50

È stata effettuata tutta la formazione obbligatoria da D.lgs 81/08 e da altre normative cogenti.

I dipendenti, qualora possibile, hanno utilizzato accessi e-learning e/o corsi on line.

NUMERO LAVORATORI FORMATI SULLA SICUREZZA

	2019			2020		
	donne	uomini	totale	donne	uomini	totale
Dirigenti	-	-	-		2	2
Impiegati	24	41	65	54	56	110
Operai		27	27		56	56
Operatori di esercizio	19	339	358	28	367	395
Totale	43	407	450	82	481	563

NUMERO EVENTI FORMATIVI

FAMIGLIA PROF.LE	DONNE	UOMINI	TOTALE
DIRIGENTE		5	5
IMPIEGATO	84	83	167
OPERAIO		47	47
OPERATORE D'ESERCIZIO	27	481	508
	111	616	727

di cui n.172 dedicati alla sicurezza

Il 2020 è stato caratterizzato anche da un numero considerevole di eventi formativi rispetto all'anno precedente in quanto sono state organizzate molto meno aule e maggiori interventi singoli (accessi e-learning – affiancamenti individuali on the job, individual coaching...)

ORE FORMAZIONE PER MACRO TEMATICA

MACRO ARGOMENTO	ORE
CQC rinnovo	11.745,00
Salute e sicurezza	3.404,50
Piano inserimento neo assunti	1.044,50
Software	983,50
Cambio mansione	483,50
Nuovi mezzi	433,50
TRC	428,00
Trasferimento su altro bacino	307,00
Welfare rischio alimentazione	303,00
Formazione scolastici	200,00
Individual Coaching	102,00
Formazione Manutenzione	78,00
Codice degli appalti	72,00
Comunicazione	63,00
Formazione marittimi	52,50
Qualità	24,00
Adempimenti amm.vi	19,50
Linea aerea	16,50
Ambiente	16,00
Compliance	14,00
Sistema Pago	13,50
Mktg nel TPL	7,00
Fiscale	4,00
Pneumatici	3,00
Formazione finanziata	2,00
Paesc	2,00
Digitalizzazione	1,00
TOTALE	19.822,50

Come previsto dal processo in qualità di gestione della formazione aziendale abbiamo valutato il gradimento dei partecipanti per i corsi formative effettuati oltre all'efficacia degli interventi effettuati.

**VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI FORMATIVI
VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO DEI PARTECIPANTI**

	2019	2020
<i>Formazione interna</i>	6,33	6,92
<i>Formazione esterna</i>	6,09	6,20

Si tratta di una percezione dei partecipanti su alcuni fattori formativi (organizzazione del corso, competenza del formatore, applicabilità delle tematiche nel proprio lavoro...) - (con scala di valutazione da 1 a 7).

VALUTAZIONE DI EFFICACIA EFFETTUATA DAI CAPI
Efficacia (scala da 1 a 7)
(efficace dal 4 in su)

Se possibile, al partecipante si assegna un obiettivo formativo che può tradursi in una relazione verbale al proprio capo di quanto appreso, in un progetto di lavoro, o nella verifica di determinati indicatori aziendali ricollegabili all'attività di formazione (reclami, sinistrosità, disciplina...). Nel caso di iniziative gestite da enti esterni a catalogo o di abilitazioni da conseguire, l'apprendimento è stato fatto coincidere con il rilascio dell'attestato finale, nel caso in cui questo sia stato condizionato dal superamento di un test finale.

La valutazione dell'efficacia degli interventi formativi valutabili nel 2020 è stata pari a 6,76 ed è consistita prevalentemente nell'acquisizione dell'attestato formativo a termine del corso.

<i>Efficacia</i>	2019	2020
	6,50	6,76

Anche per l'anno 2020 abbiamo cercato di recuperare gran parte dei costi sostenuti per la formazione attraverso il conto formazione di Fonservizi.

In coerenza con gli obiettivi perseguiti negli ultimi anni, anche nel 2020 abbiamo continuato a ricercare soluzioni per incrementare la produttività del lavoro, anche al fine di recuperare risorse per gli investimenti, migliorando il sistema di gestione integrato aziendale (ISO9001-OHSAS18001-

ISO14001), con la massima attenzione alle problematiche di sicurezza e ricercando soluzioni per favorire il processo d'identificazione del personale per superare le differenze territoriali.

Il Coinvolgimento delle Organizzazioni sindacali, pur con difficoltà di contenimento dei tempi di trattativa e con un significativo dispendio di energie, ha permesso di continuare a perseguire tali obiettivi.

Al pari di tutte le attività svolte in azienda, anche le relazioni sindacali hanno risentito in modo significativo della pandemia da Covid-19, la quale da marzo 2020 ha fatto sentire pesantemente i suoi effetti, condizionando sia i tempi, le modalità (con il ricorso alla tecnologia della videoconferenza) che l'agenda del confronto tra le parti. Per la prima volta nella storia aziendale, ad esempio, sono stati sottoscritti accordi di secondo livello per l'accesso al Fondo Bilaterale di solidarietà.

Non sono state risolte le criticità legate alla presenza di una compagine sindacale frammentata, con divisioni di natura territoriale e di appartenenza sindacale, che impediscono la formulazione di proposte unitarie e condivise da presentare all'Azienda.

Si è registrato, inoltre, un significativo aumento della conflittualità sindacale, che trova corrispondenza nel peggioramento dei suoi principali indicatori, ovvero proclamazioni di stati di agitazione e scioperi.

In base alla contrattazione collettiva aziendale (accordo 20/02/2013), i livelli di confronto con le parti sociali sono:

- 1) Tavolo negoziale centrale: rivolto ai rappresentanti sindacali regionali e provinciali (cui partecipano di fatto anche le RSA) sui temi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale e aziendale;
- 2) Tavolo sindacale di unità operativa: rivolto alle rappresentanze sindacali aziendali e provinciali dei depositi di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna
- 3) Tavoli tecnici di confronto: rivolto ai delegati nominati dalle organizzazioni sindacali dei depositi di Rimini, Forlì Cesena e Ravenna.

Le relazioni sindacali si articolano attraverso l'organizzazione di riunioni ufficiali, la sottoscrizione di accordi, frequenti occasioni informali di incontro e la gestione delle istanze formulate dalle OOSS.

Le organizzazioni sindacali riconosciute in azienda sono le seguenti: FILT CGIL, FIT CISL, UILTRASPORTI, FAISA CISAL, USB Lavoro Privato e UGL Autoferrotranvieri.

Confermando la tendenza crescente degli ultimi anni, nel 2020 l'azienda ha complessivamente ricevuto/gestito 375 istanze sindacali (366 nel 2019; 341 nel 2018; 247 nel 2017) presentate in forma scritta. Di queste, al 92,5% è stato dato riscontro, in forma scritta o verbalmente, oppure attraverso incontri ufficiali o le frequenti occasioni di confronto, anche informali, tra le parti.

Nel 2020 gli incontri sindacali del tavolo negoziale centrale e di unità operativa sono stati 64 (61 nel 2019; 74 nel 2018; 51 nel 2017). Di questi fanno parte i Comitati Covid-19 (7 nel corso del 2020), istituiti in applicazione del punto 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro".

A questi incontri si aggiungono le riunioni tecniche riguardanti le commissioni turni per il personale viaggiante, che di solito si riuniscono almeno una volta prima dell'uscita delle turnazioni principali (estiva e invernale) e quelle sul premio di risultato di analisi degli indicatori.

Nelle diverse sedi locali, corrispondenti agli altrettanti bacini di traffico, le OOSS hanno proclamato complessivamente n° 14 stati agitazione (7 nel 2019; 7 nel 2018; 3 nel 2017), così suddivisi:

- Start (OOSS regionali): 1
- Forlì Cesena: 3
- Ravenna: 5
- Rimini: 5

Delle 20 iniziative di sciopero dell'anno, 3 rientravano nell'ambito di iniziative nazionali e 1 in ambito regionale; dei restanti 16 scioperi proclamati a livello locale aziendale, 11 hanno fatto registrare l'effettiva astensione dal lavoro da parte dei lavoratori e 5 sono stati revocati.

Contrattazione di secondo livello

Gli accordi/intese aziendali sottoscritti nel corso del 2020 sono stati i seguenti:

- 25/02/2020 Questioni bacino di Ravenna
- 26/02/2020 Questioni bacino di Rimini
- 06/03/2020 Questioni bacino di Forlì Cesena
- 27/03/2020 Accesso al Fondo Bilaterale di Solidarietà

- 09/04/2020 Formazione Fonservizi - stress lavoro correlato
- 10/04/2020 Accesso al Fondo Bilaterale di Solidarietà (USB)
- 07/07/2020 Modalità attuative del Fondo Bilaterale di Solidarietà
- 11/09/2020 Temi vertenza sciopero Ravenna del 14/09/2020
- 11/09/2020 Temi vertenza sciopero Ravenna del 14/09/2020 (UGL)
- 29/09/2020 Relazioni sindacali
- 30/10/2020 Mensa
- 30/10/2020 Mensa (UGL)

La forza media dei dipendenti nel 2020 tenendo conto anche delle percentuali di part-time e delle aspettative non retribuite è stata di 940,89 unità, rispetto alla forza media 2019 di 947,23 unità.

FTE 2018	FTE 2019	FTE 2020
937,36	947,23	940,89

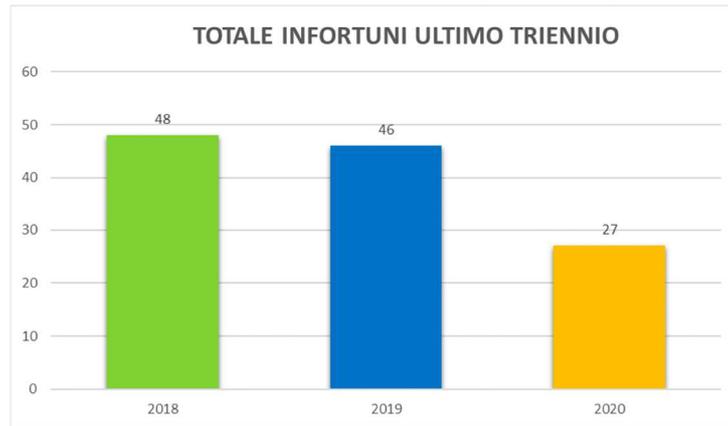
La situazione pandemica ha consentito una forte riduzione del fondo ferie/riposi residui che al 31/12/2020 risulta pari a € 1.161.293, con una riduzione di € 296.768 rispetto all'anno precedente.

Su 941 dipendenti presenti al 31/12/2020, il personale femminile risulta attestarsi all'11,6% del totale, con 110 unità (nr. 65 impiegate e nr. 45 operatrici d'esercizio/traghetto).

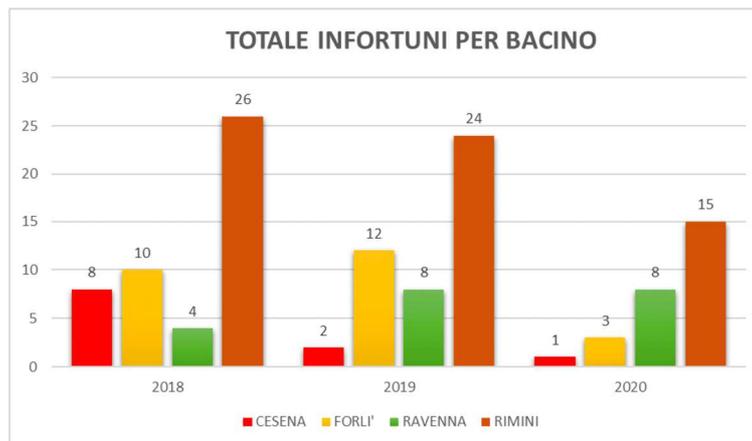
In merito al settore impiegatizio la percentuale femminile è ben rappresentata fra i responsabili: il 29,23% degli impiegati con parametro dal 205 al 250 sono donne. Non sono presenti invece donne fra i dirigenti (3), mentre nel CDA (composto da 5 membri) ce ne sono 3.

La salute e sicurezza dei lavoratori è uno dei principali obiettivi di questi ultimi anni ed in particolare anche del piano di formazione 2020, oltre a tutte le iniziative volte a prevenire e ridurre gli infortuni aziendali anche attraverso la gestione del sistema aziendale OHSAS18001.

Sono diminuiti, rispetto all'anno precedente, sia il numero degli infortuni che le giornate di infortunio.

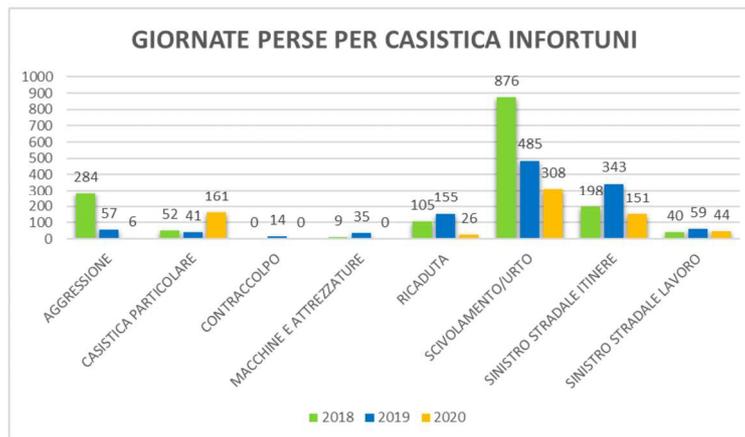
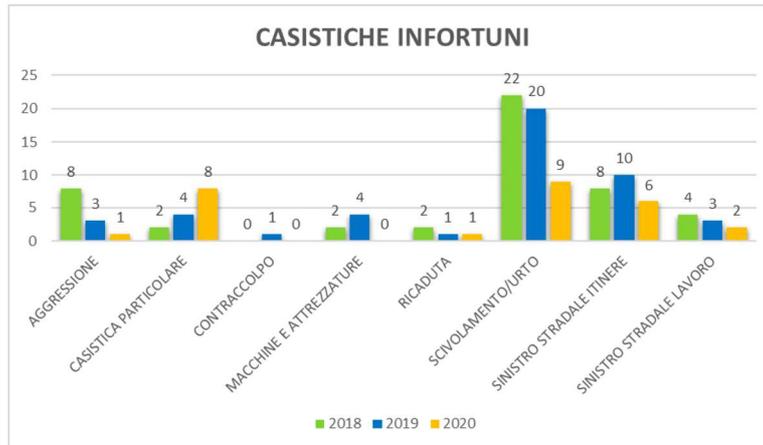


Nel 2020 c'è stato un calo di numero di infortuni su tutti i bacini ad eccezione di Ravenna che è rimasta stabile, pur con valori molto contenuti.



6

La casistica infortunistica più significativa è quella dovuta a scivolamenti/urti seguita da quella degli infortuni in itinere; si rileva una positiva riduzione degli infortuni da aggressione.



ANDAMENTO RICAVI TARIFFARI

Gli effetti della pandemia e il conseguente crollo della domanda di mobilità hanno condizionato molto negativamente i ricavi tariffari del 2020. Tutti i servizi e tutti i target mostrano infatti un consuntivo particolarmente negativo, anche se fortunatamente non sono mancate alcune iniziative che hanno in parte mitigato gli effetti della crisi.

Fra gli eventi degni di nota deve essere ricordato innanzitutto l'iniziativa "Grande" messa in atto dalla Regione Emilia-Romagna, che ha permesso il rilascio dell'abbonamento gratuito a tutti i ragazzi frequentanti la scuola dell'obbligo. I numeri mostrano che le famiglie, nonostante le limitazioni alla capienza, hanno particolarmente apprezzato l'opportunità concessa; sono state inviate a casa degli alunni residenti nei 5 capoluogo oltre 25.000 tessere per i più piccoli iscritti alle scuole elementari e oltre 15.000 lettere per i ragazzi delle medie, a cui bisogna aggiungere oltre 900 richieste provenienti

dai ragazzi residenti al di fuori dei capoluoghi. Dal punto di vista finanziario, il contributo già erogato dalla Regione ammonta ad € 682.530 oltre IVA, importo che sarà aumentato del conguaglio relativo alle vendite fino al 2020 e di quelle che avverranno fino al 31/08/2021.

Sempre in tema di integrazioni tariffarie, per il terzo anno scolastico consecutivo alcuni Enti Locali hanno stabilito integrazioni tariffarie a favore dei propri residenti; il numero di Comuni è aumentato rispetto al passato, passando da 21 a 31, di cui 13 nel bacino di Rimini (+4) e 17 nel bacino Forlì-Cesena (+5), con la conferma di Ravenna. Start Romagna ha quindi organizzato le vendite a tariffa ridotta, fatturando agli Enti la differenza. Ancora più che in passato quindi, solo con la lettura completa delle voci di ricavo consente la visione di insieme sull'andamento dei ricavi da titoli, che risulta peraltro meno critico proprio grazie all'intervento degli Enti. Quasi il 40% degli abbonamenti è stato rilasciato a tariffa ridotta, mentre l'importo delle integrazioni relative a questi titoli ammonta a ca € 440.000.

Un'altra conferma riguarda l'iniziativa regionale "Mi Muovo in Città" che, ricordiamo, consente a tutti gli abbonati a Trenitalia di circolare gratuitamente sulle reti urbane delle città capoluogo. Pur in un contesto in diminuzione, le modalità di compensazione a favore delle aziende (quota forfettaria per ogni abbonamento ferroviario rilasciato), hanno comportato entrate finanziarie a favore di Start per ca € 552.000, con una diminuzione del 24% rispetto al dato definitivo del 2019.

Da ultimo anche per il 2020 non va dimenticato l'effetto dell'iniziativa stabilita dal Settore Sviluppo Economico della Regione Emilia-Romagna, che concede un contributo ai residenti nei Comuni sede di estrazione di idrocarburi (Ravenna e Misano).

A questi eventi che hanno mitigato la riduzione di domanda, fa da contraltare la riduzione di ricavi diretti determinata dalla restituzione alle famiglie, sotto forma di voucher, di parte della spesa per gli abbonamenti che non potevano essere utilizzati nel periodo del lockdown. In base all'art. 215 del DL 34 del 19.05.2020, le aziende hanno infatti organizzato e gestito i ristori per il mancato utilizzo predisponendo i voucher calcolati in base ai giorni di riduzione della mobilità per le diverse categorie di abbonati. I voucher potenzialmente erogabili erano circa 28.000, alla data del 30/11/2020, termine ultimo per la richiesta, ne sono stati emessi circa 20.500, per un importo complessivo di ca €

1.368.000 iva compresa , cifra che va quindi a ridurre i ricavi da titoli, ma che potrà essere recuperata grazie ai contributi regionali previsti per mitigare l'effetto del Covid-19.

Complessivamente i ricavi da titoli di viaggio ammontano a 13.068.460

La tabella che segue riporta la suddivisione dei ricavi per bacino:

	Consuntivo 2020		
	biglietti ed abbonamenti (*)	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 5.114.437	€ 299.706	€ 5.414.143
Bacino di FO/CE	€ 3.830.766	€ 934.807	€ 4.765.573
Bacino di RA (*)	€ 2.494.281	€ 394.463	€ 2.888.744
START Romagna	€ 11.439.484	€ 1.628.976	€ 13.068.460

	Consuntivo 2019		
	biglietti ed abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	€ 9.636.123	€ 305.822	€ 9.941.945
Bacino di FO/CE	€ 6.262.307	€ 1.162.835	€ 7.425.142
Bacino di RA (*)	€ 3.995.082	€ 376.102	€ 4.371.184
START Romagna	€ 19.893.512	€ 1.844.759	€ 21.738.271

	Differenza 2020-2019		
	biglietti ed abbonamenti	integrazioni tariffarie	Totale ricavi tariffari
Bacino di RN	- € 4.521.686	- € 6.116	- € 4.527.802
Bacino di FO/CE	- € 2.431.541	- € 228.028	- € 2.659.569
Bacino di RA(*)	- € 1.500.801	€ 18.361	- € 1.482.440
START Romagna	- € 8.454.028	- € 215.783	- € 8.669.811

RICAVI DA TITOLI

Il Consuntivo 2020 risulta naturalmente condizionato sia dalla flessione della domanda che dal parziale ristoro degli abbonamenti non utilizzati. A fronte di un ricavo 2019 attestato a ca 20 mln di euro, il 2020 si chiude con 11.4 mln di euro se si considera la competenza (- 8.4 mln di euro), che scendono ulteriormente a 9.9 mln di euro se si considera il valore per cassa (- 10 mln di euro). La

differenza fra cassa e competenza è data ovviamente dal fatto che quest'ultima beneficia delle quote di risconti del 2019.

Analizzando nel dettaglio i principali fenomeni, quello più rilevante è il dimezzamento degli incassi derivanti da **titoli occasionali**, in particolare dai biglietti di corsa semplice, che da oltre 8 milioni di incasso e un peso pari al 34% dei ricavi da utenza scendono a 3,6 milioni (-55%) con un peso percentuale del 45%. Analogo andamento si riscontra anche nei carnet, anch'essi in grave flessione (- 1 milione di euro).

Il dato è determinato, oltre che dalla riduzione della domanda e dai limiti di carico imposti per il distanziamento, anche dalla cessazione della vendita a bordo da parte del personale viaggiante (oltre 600.000 titoli in meno per un importo pari a 1,3 mln di euro).

La flessione così marcata purtroppo non risparmia nessun servizio: l'urbano di Rimini, che da sempre è il servizio dove questi titoli hanno la prevalenza, perde 2.7 mln di euro (- 61%), ma anche gli altri servizi presentano percentuali di riduzione mediamente del 50%.

Il secondo rilevante fenomeno riguarda gli **abbonamenti per studenti**, che risentono sia della riduzione dei titoli acquistati che dell'ulteriore riduzione dei ricavi determinata dal riconoscimento dei voucher a parziale ristoro offerto agli abbonati per l'impossibilità di utilizzare il servizio nel periodo del lockdown.

Come è noto, gli studenti rappresentano uno dei target fondamentali per Start (30% dei ricavi nel 2019) e la flessione che si è registrata ha un impatto notevole per le casse aziendali. Il numero di abbonamenti venduti si è attestato poco sopra il 16.000, con una riduzione del 35%, dato comune a tutti i servizi. Dal punto di vista finanziario si è passati dai 5.7 mln di euro del 2019 (cassa) a 2.6 mln di euro dell'anno appena concluso al netto dei rimborsi ex art. 215, che quindi ha generato anche un problema finanziario.

L'andamento degli altri titoli di viaggio non si discosta da questo quadro, a partire dagli abbonamenti mensili i cui incassi si dimezzano e perdono circa 1 mln di euro; gli altri titoli di viaggio hanno pesato per circa il 5% dei ricavi, risultando quindi molto marginali nell'economia complessiva; da segnalare infine il significativo e giustificato crollo delle vendite per tutte le forme di titoli promozionali, i cui ricavi superano di poco gli € 10.000 e si riducono del 91%.

Da ultimo un cenno all'andamento delle integrazioni tariffarie che, grazie alle iniziative citate, risultano pari a quasi 1,6 mln di euro e costituiscono ormai la terza voce nei ricavi da titoli di viaggio.

RICAVI DA SANZIONI

La pandemia ha ovviamente avuto ripercussioni anche nell'attività di controllo e verifica dei titoli di viaggio, anche se gli effetti si sono fatti sentire più nell'organizzazione dell'attività che dal punto di vista economico.

Se infatti il numero di controlli si è ridotto del 33%, a causa della sospensione dell'attività durata circa 3 mesi, il numero di sanzioni è calato solo del 23%, attestandosi a circa 37.500 sanzioni/anno. I servizi su cui si è riscontrata l'evasione maggiore sono l'urbano di Ravenna, il servizio extraurbano di FC e l'urbano di Rimini (54% delle sanzioni elevate, percentuale in forte diminuzione rispetto agli anni precedenti grazie ad un riequilibrio verso altri territori).

La percentuale di sanzioni pagate a bordo è dell'8% circa (in lieve aumento rispetto al passato), mentre le sanzioni complessivamente pagate sono state 21.400 circa, ovvero il 57% di quelle elevate; gli incassi ammontano a ca 1.216 mln di euro, con una flessione rispetto al 2019 dell'11%: se si esclude il periodo febbraio – maggio, gli incassi del 2020 sono sempre stati superiori a quelli dell'anno precedente, grazie all'attività di back office concentrata sul pagamento delle sanzioni pregresse.

ATTIVITA' DI MARKETING E COMUNICAZIONE ALLA CLIENTELA

INIZIATIVE

I progetti previsti per l'anno 2020 hanno subito interruzioni e modifiche alla luce dell'emergenza sanitaria, che ha portato repentinamente al centro dell'azione del servizio marketing la comunicazione sulla sicurezza di servizio e passeggeri.

Con il susseguirsi dei vari DPCM è stata organizzata la comunicazione alla clientela su offerta di servizi (di volta in volta ridimensionati o rivisti in base alle aperture/chiusure) e su vademecum dedicati alla clientela, per la condivisione delle regole per garantire la sicurezza a bordo dei mezzi.

Sono state realizzate apposite campagne informative sui mezzi e sui canali aziendali (sito, social media, fermate) ed è stata realizzata una nuova segnaletica per i bus, inizialmente provvisoria (es. inibizione sedili) e poi resa permanente, su flussi di ingresso e uscita dei passeggeri, chiusura della porta anteriore e contenimento dello spazio riservato al conducente attraverso apposito nastro separatore.

Il servizio Metromare, inaugurato nel novembre 2019, è stato interrotto per effetto dei vincoli alla circolazione delle persone e della riduzione della domanda di servizio, poi nuovamente ripristinato a partire da fine luglio 2020 con una nuova iniziativa di rilancio e promozione. E' stata per l'occasione realizzata una nuova Card Metromare Estate 2021 destinata a operatori turistici e clienti.

In generale tutte le attività commerciali e di marketing legate alle attività turistiche sono state fortemente limitate dall'impossibilità di pianificazione a causa dello scenario incerto.

Particolare attenzione è stata dedicata al pubblico scolastico, sviluppando informazioni dedicate.

Il rimborso degli abbonamenti annuali e mensili non utilizzati a causa del lockdown della primavera 2020 ha comportato una notevole attività per il servizio commerciale, che attraverso un apposito portale collegato al sito aziendale ha consentito di riconoscere oltre 20.000 ristori sotto forma di voucher spendibili in titoli di viaggio.

Il progetto regionale "Grande", che ha previsto per l'anno scolastico 2020-2021 il rilascio di abbonamenti al trasporto pubblico gratuiti per tutti i bambini tra i 6 e i 14 anni (assorbendo l'iniziativa Bimbi in Bus realizzata negli anni precedenti con il Comune di Rimini), che si è sovrapposto alle operazioni di rimborso degli abbonamenti non fruiti, ha determinato un forte impegno in servizi di assistenza e backoffice, compresa la produzione e la spedizione di tessere per i bambini non destinatari degli invii massivi nei principali comuni dei bacini serviti o per i ragazzi delle secondarie inferiori che non intendevano utilizzare l'abbonamento su smartphone (grande novità introdotta grazie all'app Roger) ma preferivano la tessera fisica contactless.

Sono state poste le basi per alcuni progetti che saranno completati nel 2021, come il nuovo sistema di fermate dei lidi ravennati legate al più ampio progetto "Parco Marittimo", e il nuovo sito internet con nuove funzionalità e totale compatibilità mobile.

RELAZIONE COL CLIENTE – CONTATTI E NUMERI SVILUPPATI

Nel corso del 2020 sono cresciuti tutti i numeri che raccontano l'interazione con il cliente Start Romagna attraverso i numerosi punti di contatto disponibili. Forti interazioni sono state sviluppate in occasione delle operazioni massive quali la restituzione dei voucher per il mancato utilizzo degli abbonamenti a causa del lockdown e il rilascio dei nuovi abbonamenti gratuiti per gli under 14 (operazione regionale "Grande").

Continua la crescita delle visualizzazioni di pagina del sito internet Start Romagna, con oltre il 70% di accessi da smartphone. Le pagine con maggiore visualizzazione sono quelle dedicate a percorsi e orari e, a seguire, titoli di viaggio e tariffe.

progetto	indicatore	valore 2014	valore 2015	valore 2016	valore 2017	valore 2018	valore 2019	valore 2020	variaz. 2020/2019	NOTE
gestione informazione tel. / servizio 199 (FC+RA+RN)	n. chiamate gestite	n.d.	26.749	26.388	26.351	27.868	30.467	23.849	-27,75%	riduzione di richieste info in tempo reale a causa del Covid 19 chiusura scuole / lockdown, a favore degli altri canali che si incrementano
centralino unificato	n. chiamate gestite	n.d.	19.386	13.845	13.407	15.164	15.279	12.351	-23,71%	riduzione a causa del Covid 19 chiusura scuole / lockdown
gestione reclami unificata nei 3 bacini	n. reclami/segnalazioni gestite	1.695	1.785	1.796	1.982	2.516	2.937	2.179	-34,79%	riduzione a causa del Covid 19 chiusura scuole lockdown
gestione contatti progetto Grande - gratuità regionale under 14	n. info e richieste gratuità regionale							2.200	Avviato 2020	gestione contatti e informazioni per attuazione progetto regionale Grande
segnalazioni rimborsi Covid su casella di posta dedicata	n.segnalazioni rimborsi Covid							5.080	Avviato 2020	segnalazioni legate alla richiesta di rimborsi causa inutilizzo Covid 19
gestione news - avvisi alla clientela - alert	n. avvisi gestiti	796	836	840	843	921	995	452	-120,13%	riduzione per effetto della riduzione dei servizi in concomitanza del lockdown, servizi scolastici in parte non attivati, riduzione di tutte le attività, eliminazione eventi, cantieri stradali, ...
gestione mail da form sito (oggetti smarriti, segnalazioni, ...)	n. contatti gestiti	n.d.	2.276	2.939	3.202	3.850	3.932	6.988	43,73%	
accessi sito internet Start Romagna	visualizzazioni di pagina	1.968.360	2.222.923	2.121.056	2.061.858	2.343.787	2.433.857	2.333.321	-4,31%	
iscritti servizio newsletter Start & You	n. iscritti	2.135	2.488	4.138	5.242	5.874	6.545	2.562	-155,46%	registrata perdita di dati per problemi alla piattaforma del sito
pagina Facebook	n. mi piace	1.700	3.200	4.438	5.545	6.533	7.300	8.333	12,40%	
comunicati stampa	n.	92	74	56	32	37	non gestito*	non gestito*		*attività trasferita a fornitore esterno
contatti WhatsApp (avvio feb 2015)	n.	/	15.727	23.245	21.065	28.226	27.147	33.913	19,95%	
Instagram - n. followers	n.				371	872	1.150	1.356	15,19%	
Messenger (Facebook)	n.contatti gestiti							340	1.077	68,43%
LinkedIn	followers							215		Avviato 2020
Telegram bacino di Forlì-Cesena	iscritti al canale							613		Avviato nel corso del 2019
Telegram bacino di Ravenna	iscritti al canale							349		Avviato nel corso del 2019
Telegram bacino di Rimini	iscritti al canale							628		Avviato nel corso del 2019
Corse su prenotazione	prenotazioni gestite						2.176	1.017	-113,96%	tutte gestite manualmente su files excel

ESITO CAMPAGNE SOCIAL MEDIA 2020

Nel corso del 2020 è stata condotta una più strutturata azione sui canali social aziendali, grazie anche alla collaborazione strategica dell'Agenzia Moab.

In questi mesi particolarmente impegnativi i canali social sono stati un utile strumento per affrontare l'emergenza Covid-19 con una comunicazione mirata a rassicurare gli utenti e soprattutto ad informarli sulle normative e sui nuovi comportamenti di viaggio.

Nello stesso tempo, e soprattutto non appena è stato possibile, sono state promosse attività di promozione e commercializzazione dei ticket di viaggio legati soprattutto alla riapertura del Metromare (luglio 2021) e agli abbonamenti scolastici (campagna abbonamenti Under 26, campagna gratuità Grande).

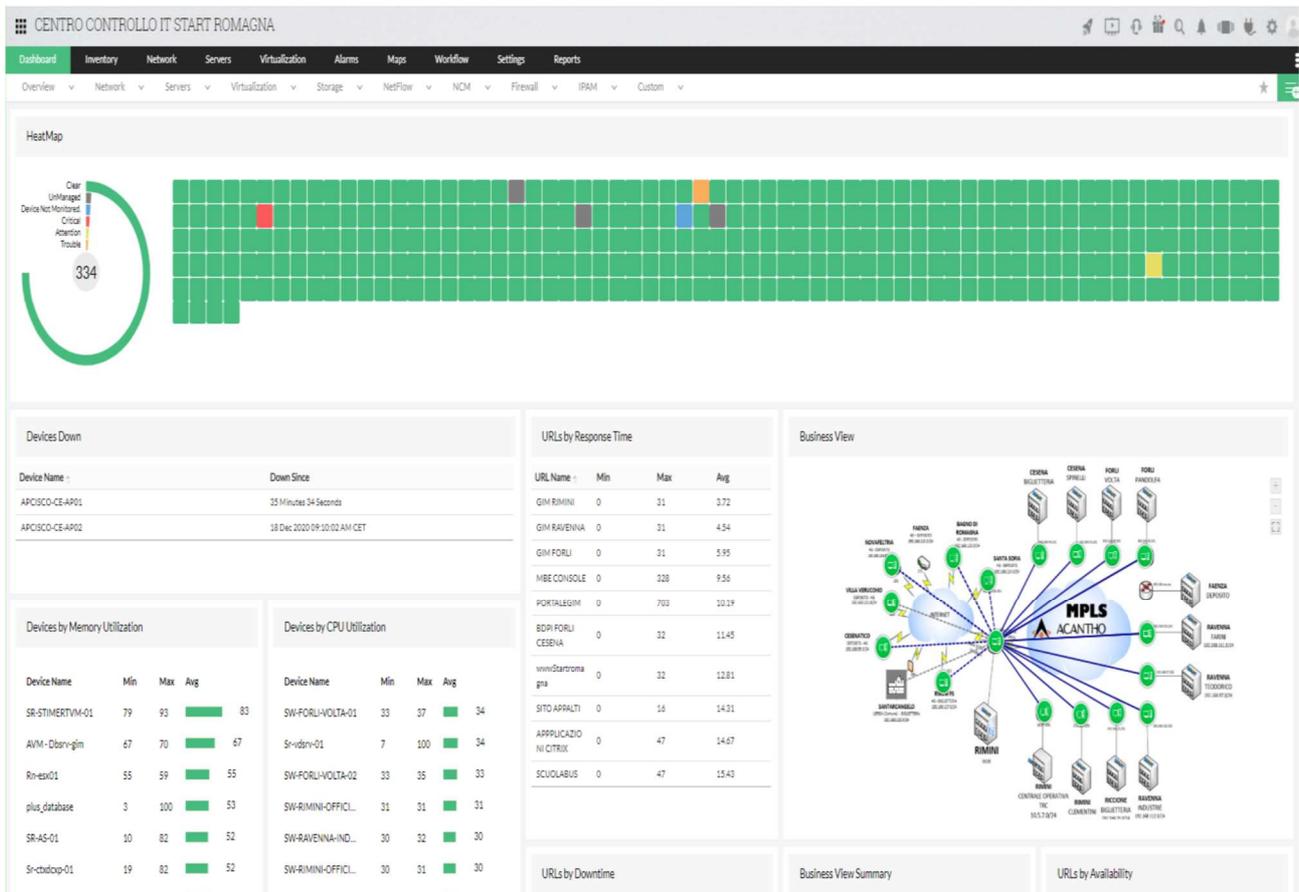
FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI

L'anno 2020 è stato un anno molto intenso, da tanti punti di vista. Sono successi molti avvenimenti che hanno costretto l'azienda a modificare completamente il modo di lavorare, di trasportare e di collaborare.

Tutta la struttura ha subito cambiamenti importanti ed in questo contesto l'area ICT è stata sollecitata nel pensare e fornire nuove soluzioni che potessero mettere le persone in grado di lavorare anche dalle loro abitazioni senza per questo incidere sulla produttività aziendale. Sono state pensate nuove soluzioni, introdotti nuovi strumenti e ulteriormente sfruttate funzionalità di strumenti già presenti. Grazie a scelte oculate fatte negli anni precedenti, le tecnologie informatiche a disposizione in Start Romagna si sono rivelate particolarmente efficaci per gestire il lavoro agile. In particolare, strumenti come Lifesize per la videoconferenza, Microsoft365 per la collaboration e Citrix per l'utilizzo applicativo hanno consentito agli utenti di lavorare fin da subito da casa senza perdere produttività ed efficienza.

Sistema IT e Comunicazioni

L'area ICT ha sempre garantito il corretto funzionamento del sistema informativo e di collegamento dati e voce di Start Romagna. Per tutti i servizi, i nostri sistemi di monitoraggio indicano un grado di affidabilità del 100% (ovvero non ci sono stati disservizi non programmati). La rete WAN appare affidabile e performante. La rete internet, nonostante le nuove sollecitazioni derivanti dall'utilizzo dei sistemi di videoconferenze e smart working, ha svolto il lavoro in modo efficiente, non evidenziando criticità rilevanti. Tutto il sistema tecnologico dei server (5 fisici e 140 server virtuali) ha efficacemente retto il carico di nuovi servizi. Grazie ad un sistema di monitoraggio molto efficace (si veda immagine sotto) il sistema non ha mai evidenziato criticità, anche in presenza di picchi di sovraccarico come la richiesta dei voucher dei rimborsi spese. Più in dettaglio il sistema di monitoraggio introdotto qualche anno fa ha reso tutto il sistema proattivo, evitando la continua rincorsa ai disservizi e prevenendoli il più possibile.



Oltre a tutto questo, l'area ICT ha realizzato progetti, alcuni dei quali sono terminati mentre altri sono stati avviati e saranno sviluppati anche nel 2021. Parte di questi progetti sono completamente dell'area ICT mentre alcuni di essi sono stati realizzati in collaborazione con le area aziendali di competenza, fornendo il supporto tecnologico necessario.

PROGETTI REALIZZATI E AVVIATI NEL 2020

1. PROGETTO SAP: risollevato il progetto da una situazione molto critica ed indirizzato correttamente, con l'individuazione di un nuovo partner (CONSE-GPA, individuato con gara pubblica ed attivo dal 1/1/2020), con una organizzazione a KeyUser/serviceOwner e responsabilizzando le varie aree. Sono state colmate molte lacune derivanti da una gestione del precedente fornitore non soddisfacente. Per il 2021 è necessario continuare sulla strada del 2020, andando ad indirizzare una serie di ulteriori sviluppi ed integrazioni.

2. VIDEOSORVEGLIANZA DI BORDO: è stata completata l'installazione di tutti i mezzi previsti in gara (240 mezzi) ed è stata commissionata una parte integrativa relativa al cosiddetto "sesto quinto" di gara (ulteriori 25 mezzi e 9 filobus Metromare). Il sistema deve passare alla parte manutentiva di bordo.

3. PANIC BUTTON: è stato implementato il cosiddetto "Panic Button" per le emergenze a bordo bus con un collegamento diretto con le centrali operative di Polizia (Forlì e Cesena) e Carabinieri della Provincia di Forlì-Cesena.

4. INFOMOBILITÀ: è stata completata l'installazione di 57 paline Axentia di nuova generazione per il progetto POR-FESR. Tali paline sono attive nelle provincie di FC e di RA.

5. MIGRAZIONE A MICROSOFT365: a gennaio 2020 è stata completata la migrazione da Google a Microsoft 365 che ha consentito una collaborazione molto efficace durante il successivo periodo di pandemia.

6. TVM AEP: per Metromare, Fiera e Aeroporto: sono state configurate ed installate 4 nuove TVM AEP situate presso i capolinea del Metromare e presso la Fiera e l'aeroporto di Rimini. Con tali TVM è stato necessario anche attivare il sistema di bigliettazione AEP relativo.

7. PROGETTO RADIO: è stata rivista completamente tutta l'infrastruttura radio di Start Romagna con:

a. Nuova rete di ponti Radio per le provincie di FC e di RA; i nuovi ponti radio digitali servono entrambe le provincie con una copertura garantita da apparati posizionati in punti strategici. Il nuovo posizionamento ha anche permesso l'interoperabilità tra le centrali operative di Cesena e Rimini

b. Nuovi apparati di Ravenna: sono stati acquistati ed installati oltre 100 apparati per i mezzi operanti nel bacino di Ravenna, sostituendo la rete di telefoni cellulare in dotazione agli autisti.

c. Apparati di Forlì-Cesena: è in corso la sostituzione dei vecchi apparati di Forlì Cesena per consentire la comunicazione digitale nella nuova infrastruttura digitale

8. SOFTWARE VITTORIA: è stata individuata la corretta strada per l'implementazione del sistema di Risk Management aziendale. È stato individuato il software Vittoria per l'area RISK ed è stata supportata l'implementazione.

9. SMART WORKING: durante il periodo di pandemia è stato necessario rivedere alcuni strumenti in dotazione ai collaboratori al fine di rendere più efficace il lavoro da casa. In particolare:

a. Pc portatili: sono stato acquistati, installati e distribuiti 85 nuovi pc portatili di nuovissima generazione per consentire un lavoro agile, efficace e produttivo.

b. Linee TIM: sono state definiti, commissionati e realizzati 60 collegamenti TIM di tipo FTTC (Fiber to the Cabinet) con le abitazioni dei collaboratori in smart working per consentire loro il lavoro agile senza problemi.

c. Dispositivi per videoconferenza: sono stati acquistati i dispositivi per videoconferenza da assegnare alle persone che lavorano in azienda (magazzinieri, capiooperai, segreteria, ecc. ecc.) per consentire una partecipazione alle videoconferenze Lifesize/Teams sempre più frequenti

d. Formazione: sono state realizzate cinque sessioni formative on line sui nuovi strumenti Microsoft365. Tali sessioni sono state anche registrate e messe a disposizione dei colleghi.

10. CENTRALINO START ROMAGNA: è stato sostituito il centralino telefonico con un centralino di nuova generazione che consente la remotizzazione del telefono fisico nel pc delle persone. In questo modo è possibile utilizzare il pc come un telefono ed è possibile rispondere anche in smart working.

11. APP PER VERIFICATORI: dopo l'abbandono di Poste Mobile che ha lasciato Start Romagna senza fornitore di app per i verificatori, è stato necessario trovare un nuovo fornitore che prendesse in carico il software per adeguarlo ai nuovi dispositivi e installarlo nei nuovi apparati. I vecchi apparati erano diventati infatti obsoleti e non più utilizzabili. Con la nuova app ora è possibile utilizzare lo smartphone per le verifiche ed è possibile sviluppare nuove funzionalità per i verificatori.

12. GRATUITÀ E VOUCHER: in collaborazione con l'area Vendite sono state implementate e gestite tutte le applicazioni per gestire:

a. Rimborsi Voucher: effettuata con una applicazione sviluppata per Start Romagna da Cart Software

b. Gratuità Ragazzi (Progetto "Grande"): effettuata con l'integrazione con Roger

Entrambe le soluzioni hanno assorbito moltissime energie all'area Vendite e ICT (Bigliettazione).

13. APPLICAZIONI PER RISORSE UMANE: insieme all'area Risorse Umane sono state sviluppate due applicazioni fondamentali che hanno consentito una gestione più snella ed efficace delle risorse umane in smart working (e non solo):

a. App Mobile e web per le timbrature: applicazione (app e web) che consente di timbrare il cartellino da remoto in modo da regolare entrate e uscita dal servizio delle persone in lavoro da casa.

b. App web per la gestione delle ferie/permessi/mancate timbrature: dopo anni di gestione disomogenea derivante dalla fusione aziendale, con l'introduzione di questo modulo applicativo è stata resa uniforme la gestione della modulistica aziendale, virtualizzandola e rendendola web. In questo modo l'ufficio RU si trova, direttamente nel gestionale, tutte le richieste degli utenti, ottimizzando il lavoro. Tutti gli operatori non hanno più moduli cartacei da compilare.

14. BODYCAM: è stato approntato il progetto BODYCAM definendo modello di apparato, procedure operative, privacy, ecc. È ora in analisi sindacale per avere il via libera per una implementazione prossima.

15. PROGETTO EMV: è stata fatta la gara e la fornitura è stata assegnata ad AEP. Nel periodo giugno-settembre è stato redatto il progetto esecutivo. In novembre è stata avviata l'installazione delle staffe in alcuni mezzi. Progetto molto importante per la parte commerciale. Dovrà continuare nel 2021. Il progetto EVM sarà cruciale nei prossimi anni.

16. CRUSCOTTO AZIENDALE: è stata supportata l'area CDG per la parte di controllo di gestione. Nel 2021 dovrà vedere la luce il progetto più ampio.

17. ROSTIMER: è stato commissionato ad ONIT, ed è in corso di realizzazione, il nuovo Rostimer, l'applicativo per la rendicontazione vendite.

18. ASSO: è stato ulteriormente implementato ASSO, il chatbot aziendale che consente una comunicazione con tutti i colleghi e consente di ottenere informazioni sui turni o inviare segnalazioni di anomalie mezzi.

19. SOSTITUZIONE SERVER AZIENDALI VMWARE: nei giorni 21-22-23 dicembre sono stati sostituiti i server vmware con nuovi server più potenti per garantire performance adeguate all'infrastruttura anche con l'introduzione dei nuovi servizi previsti. Tutto senza recare alcun disservizio agli utenti.

SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO (QUALITA', SICUREZZA E AMBIENTE) E BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Nell'anno 2020, in riferimento ai 3 schemi di certificazione presenti in Start Romagna, sono state mantenute le certificazioni in essere svolgendo le seguenti attività, in affiancamento all'ente di certificazione:

- Settembre 2020: Mantenimento certificazione ISO 14001, per il sito di Ravenna, Cesena e Forlì
- Dicembre 2020: Mantenimento certificazione ISO 9001 – con NC maggiore con verifica soluzione a 4mesi
- Marzo 2021: Mantenimento certificazione ISO 9001 – verifica soluzione NC maggiore

Per il 2020 a causa del Covid-19 parte degli audit interni è stato svolto da remoto, rispettando nella sostanza la pianificazione data seppur revisionata.

Anche nel 2020 si è affiancato il DPO negli audit interni Privacy e inserimento delle risultanze nel gestionale SGI.

Per il 2021 è prevista l'estensione della norma UNI EN ISO 14001 al deposito di Rimini e il passaggio alla UNI EN ISO 45001.

L'annualità 2020 vede la stesura del secondo **BILANCIO DI SOSTENIBILITA'** di Start Romagna.

Si tratta di un documento di interesse al presidio di tematiche che superano quelle meramente economico finanziarie come quelle ambientali, sociali e di governance su cui va focalizzandosi l'attenzione di tutti gli stakeholders aziendali (enti soci, clienti, fornitori, rappresentanze sindacali, mass media, comunità e associazioni del territorio romagnolo). Il percorso culminerà con la sua pubblicazione a stretto seguito del bilancio societario aziendale.

INVESTIMENTI ED ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Complessivamente gli incrementi dell'anno in immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a ca 5,2 mln di euro di cui 4,0 mln di euro per il rinnovo del parco mezzi e lavorazioni incrementative, il residuo per ca 1,2 mln di euro per incremento di impianti e macchinari, software applicativi,

attrezzature informatiche, sistemi di bigliettazione elettronica, emettitrici, attrezzature officina ecc.

Per quanto riguarda il parco mezzi TPL di Start Romagna, la tabella qui sotto riportata presenta la situazione al 31/12/2020 con un'età media dei mezzi in servizio di TPL complessivamente pari a 10,76 anni, dato in peggioramento di 0,23 anni rispetto al dato 2019 (10,53 anni) a causa dei limitati nuovi inserimenti e non sufficienti a diminuire l'età media del parco, ma in miglioramento di 0,48 anni rispetto al dato 2018 (11,24 anni) e di 1,27 anni rispetto al dato 2017 con un recupero complessivo di circa 3,5 anni nel triennio. L'indicatore dell'età media sebbene continui ad evidenziare da un lato la difficoltà a ricevere contributi per gli investimenti (episodici e non costanti mai come in questo periodo e soprattutto pesantemente disallineati a livello temporale rispetto ai piani richiesti) e la necessità di produrre margini di utile apprezzabile onde favorire l'autofinanziamento; dall'altro fa emergere i risultati degli investimenti realizzati in coerenza con il vecchio piano industriale 2015-2017 che a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici e delle forniture di autobus ha visto la sua conclusione solo nel corso del 2019 e nessun effetto sul 2020, periodo che a causa dei ritardi nell'erogazione dei fondi pubblici ha visto uno stop pressoché completo. I dati sull'anzianità del parco evidenziano delle differenze tra le diverse tipologie di alimentazione, con una flotta a metano e filoviaria non anziana, mentre un po' più elevata risulta l'età media dei mezzi alimentati a gasolio che rappresentano circa il 75% del parco.

BACINO	RA	CE	FO	RN	START	Δ% 2019
DIESEL TPL	32	120	87	163	402	-1,7 %
età media diesel	12,57	10,43	12,71	10,96	11,31	+1,7 %
FILOBUS TPL				6	6	0,0
età media filobus				10,58	10,58	+10,5 %
METANO TPL	65	39	44	5	153	+10,8 %
età media METANO	10,52	8,75	8,2	8,64	9,21	+5,13 %
BUS TPL	97	159	131	174	561	+1,4 %
età media TPL	11,19	10,02	11,20	10,88	10,76	+2,18 %

La tabella sopra riportata mostra la distribuzione indicativa del parco per i 4 servizi principali di riferimento in quanto, con le operazioni di integrazioni condotte, non è più possibile assegnare un veicolo in via esclusiva ad uno specifico deposito. A seconda del periodo (servizio estivo o invernale) e delle necessità di Esercizio, i mezzi vengono spostati da un bacino all'altro. A tal proposito si fa

presente che nel corso del 2020 si è proseguito nella politica volta ad estendere la possibilità di utilizzo indifferenziato dei bus pur rispettando i vincoli di tipologia, con il risultato di garantire al 31/12/2020 oltre il 70% di impiego generalizzato del parco mezzi e con l'obiettivo di superare l'80% nel corso del 2022. È inoltre necessario tenere conto che all'atto della nascita di Start Romagna non vi era alcuna possibilità di interazione tra i vari bacini di traffico: si è passati quindi dallo 0% al 70%, percentuale destinata a crescere con il proseguire delle nuove immissioni in servizio di veicoli in modo da aumentare la flessibilità del parco e potenzialmente ridurre il numero di mezzi.

Si è lavorato sulla standardizzazione delle tipologie di mezzi; a fine 2017 siamo passati da 103 telai iniziali a 88 telai con una riduzione di variabilità del 17,5%, con una ulteriore diminuzione sia nel 2018 a circa 80 telai (- 22,3%) sia nel 2019 a circa 70 telai (-32%). Il dato è stato ulteriormente migliorato nel 2020 con una riduzione a 66 telai pari a circa il 35% del dato iniziale.

L'altro indicatore della disomogeneità del parco adibito al servizio di TPL è la distribuzione dei telai. Il 50% del parco è passato da 16/103 telai a 7/66, mentre l'85% del parco è passato da 49/103 telai a 23/66, in miglioramento rispetto al 2019 e dando evidenza di avere lavorato con attenzione sui "piccoli lotti".

Tale tendenza deve essere mantenuta in quanto esistono ancora 30 telai inferiori ai 10 pezzi (sebbene per alcuni di questi la differenza sia solo formale come, ad esempio, per i Daily) rispetto ai 51 del 2019.

Le percorrenze medie per bus comprensive di tutti i trasferimenti (Km lordi), calcolate sui 20 milioni di Km di autobus adibiti al TPL passano quindi da 35.483 Km/bus/anno (anno 2018) a 39.145 Km/bus/anno (anno 2019) ed a 35.616 Km/bus/anno nel corso del 2020 in considerazione del periodo di riduzione dei servizi per l'epidemia Covid-19 che ha visto la chiusura delle scuole e quindi la conseguente sospensione del programma di esercizio scolastico.

Su questo indicatore non è possibile operare grossi miglioramenti in quanto il limite viene imposto dalla scarsa prestazione media dei turni macchina in termini di percorrenze

1) Acquisto veicoli nuovi

Nel corso dell'anno 2020 sono stati progressivamente messi in servizio secondo le necessità di Esercizio:

- a. N° 7 autobus nuovi classe I IIA CityMood 12 m alimentati a gasolio;
- b. N° 9 autobus usati autosnodati classe I MAN A40 18 m alimentati a gasolio;
- c. N° 6 autobus nuovi classe II SCANIA INTERLINK 12 m alimentati a metano liquido LNG;
- d. N° 6 autobus nuovi classe B IVECO A65 DAILY 7,5 m alimentati gasolio;

2) Dismissione dei veicoli obsoleti

A fronte dell'inserimento in servizio dei 28 veicoli di cui al precedente paragrafo, sono stati distolti dal parco mezzi Start n° 20 mezzi, 1 EURO I, 18 EURO II ed 1 EURO III. I restanti 8 mezzi sono stati mantenuti in servizio per supportare i cosiddetti "bis COVID", ovvero l'impiego sulle linee dove l'affluenza dei passeggeri era superiore al 50% della capienza del mezzo.

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La società ha trattenuto i rapporti con le seguenti società sotto riportate:

Rapporti di credito debito con imprese controllate				
	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
crediti verso imprese controllate	4.630	3.182.005	6.218.191	9.404.826
debiti verso imprese controllate	27.292	171.077	1.197.902	1.396.271

Ricavi e costi con imprese controllate

	Team soc. consort. a r.l.	METE spa	ATG spa	totale
Ricavi verso imprese controllate	4.630	12.645.833	44.778.863	57.429.326
Costi verso imprese controllate	0	40.171	1.837.656	1.877.827

ATG spa è il consorzio che ha acquisito tramite gara i servizi di trasporto dei bacini di Rimini e Forlì-Cesena assegnati principalmente alla nostra società e ad altri vettori del bacino riminese e forlivese; METE è il consorzio che, tramite gara ha acquisito i servizi di trasporto del bacino Ravenna assegnati alla nostra società ed ad altri vettori dell'area ravennate;

Team s.r.l. è la società consortile per il coordinamento della gestione dei servizi da parte dei vettori privati nel territorio riminese e forlivese (dal 2018).

Il credito di € 9.404.826, al lordo del fondo svalutazione crediti pari ad € 169.051, si riferisce ai crediti verso l'Agenzia Mobilità Romagnola e gli Enti Locali, per il tramite delle società controllate A.T.G. e Mete. Tale credito è relativo principalmente ad € 6.218.191 verso ATG di cui € 2.891.496 si riferiscono contratto di Rimini e € 3.296.606 al contratto di Forlì-Cesena, € 3.182.005 verso la controllata Mete si riferiscono al bacino di Ravenna. Al 27/05/2021 i crediti complessivi si sono ridotti a € 1.549.949 verso ATG S.p.A. di cui € 866.406 relativi al contratto di Rimini, € 683.543 relativi al contratto di Forlì-Cesena e € 977.078 verso Mete S.p.A. relativi al contratto di Ravenna mentre verso TEAM il credito è stato completamente incassato.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Riguarda a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, si ritiene di dover segnalare che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari per i quali sia necessario procedere con specifica indicazione.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i rischi finanziari derivanti dalla possibile non solvibilità dei clienti si è valutata la capienza del fondo svalutazione crediti ai fini della copertura per quelli in contestazione o di dubbia esigibilità. Occorre poi sottolineare la dipendenza dalla Agenzia della Mobilità, committente dei contratti di servizio dalle quali proviene il principale ricavo della società.

Rischio di liquidità

Nel 2020 la società ha fatto ricorso a finanziamenti a breve termine per complessivi 4 mln di euro a partire dal mese di marzo; il finanziamento a breve è stato ridotto a 2 mln di euro a fine anno a seguito dell'incasso primo acconto dei ristori per mancati ricavi. Nel corso dell'anno non si sono avute situazioni di utilizzo di ulteriori anticipazioni a breve con banche. L'anno si è chiuso con un valore positivo di ca 3,5 mln di euro.

Nei prossimi anni continuerà l'impegno finanziario per garantire gli investimenti in mezzi e tecnologie che richiederanno forme di finanziamento aggiuntive a copertura della spesa non finanziata da contributi pubblici.

Per attenuare il rischio di liquidità la società si è attivata anche con azioni di recupero dei crediti verso clienti, mantenendo costanti contatti con l'Agenzia della Mobilità per velocizzare il più possibile i tempi di incasso dei crediti vantati.

La società per monitorare la situazione finanziaria utilizza un budget mensilizzato che evidenzia le previsioni di entrata e di uscita di cassa nonché la posizione finanziaria netta ed il livello di utilizzo dei fidi.

Nel frattempo, la società al fine di contenere ulteriormente gli impatti finanziari ed economici:

- ha mantenuto vigile l'attenzione nella gestione e nell'incasso dei crediti vantati verso Clienti, Enti ed Agenzia Mobilità per mantenere il margine di sicurezza finanziaria;
- sta attuando oculate politiche nei pagamenti dei fornitori;

-
- sta attuando attente politiche di gestione dei propri costi operativi;
 - sta rivedendo il piano degli investimenti di rinnovo del parco mezzi;
 - verificherà la possibilità di aderire alle misure di sostegno economico e finanziario previste dalle norme in materia e valuterà di ricorrere a quelle proposte dal sistema finanziario, anche attraverso nuovi affidamenti bancari per ridurre e governare il rischio finanziario in un contesto economico incerto.

La società sta ricevendo dall'agenzia AMR il regolare pagamento delle rate dei corrispettivi contrattuali senza decurtazioni come previsto all'art 92 comma 4 bis del decreto-legge n.18/2020 e gli acconti per ristoro dei mancati ricavi previsti dalle norme adottate in conseguenza dell'emergenza Covid-19.

Rischio di mercato

La società non è esposta a rischi di prezzo, ad eccezione dei possibili effetti derivanti dalla fluttuazione del carburante.

Rischio di cambio

Non sussiste rischio di cambio in quanto l'attività è prevalentemente svolta nel territorio nazionale.

Rischio di tasso

C'è un normale rischio di tasso legato all'andamento dei tassi bancari.

Azioni proprie ed azioni e quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art 2428 del codice civile che la società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di altre società. Durante l'esercizio non si sono effettuati né acquisti né vendite di azioni o quote di società controllanti o azioni proprie sia diretti che tramite società fiduciaria o interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il perdurare dello stato di emergenza sanitaria ha condizionato l'andamento dei ricavi tariffari anche

nei primi mesi del 2021, si sta comunque riscontrando qualche segnale di miglioramento nel corrente mese di maggio. Da segnalare che con la conversione in legge del DL n.41 del 22-2-2021 (L.69/2021) la tutela dei corrispettivi contrattuali prevista all'art 92 c.4 bis del Decreto "CuraItalia" è stata estesa fino al termine dell'emergenza sanitaria (31/07/2021) e si inoltre incrementato di ulteriori 800 milioni il fondo statale destinato a compensare la riduzione dei ricavi tariffari subita dalle aziende del settore TPL.

Si segnala che è in corso di aggiornamento il Piano Industriale della società che copre un arco temporale di quattro anni,2021-2024, al fine di adeguarlo al nuovo contesto di riferimento.

Ad oggi non risultano altri eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come azienda in funzionamento nel prossimo futuro.

Elenco sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 2428 c.c. si precisa che Start Romagna svolge la propria attività nelle seguenti sedi : nel Bacino di Forlì-Cesena a Forlì in via Alessandro Volta 9-11-13, via Pandolfa 50; a Cesena in via Altiero Spinelli 140, piazzale Karl Marx 135;a Bagno Di Romagna via Leonardo Da Vinci snc; a Cesenatico in via Litorale Marina snc; a Santa Sofia in via Giuseppe Di Vittorio snc. Nel Bacino di Ravenna a Ravenna in via Teodorico 7, via Delle Industrie 120, piazza Luigi Carlo Farini 9, via Pietro Maroncelli 1, viale Agamennone Vecchi 2, via Molo Gaetano Sanfilippo 44/D; a Faenza via Leonardo Da Vinci 12; a Lugo viale Oriani snc; a Alfonsine via Dell'artigianato snc. Nel Bacino di Rimini a Rimini in viale C.A. Dalla Chiesa 40, via Cesare Clementini 33 Rimini, piazzale Cesare Battisti snc; a Riccione in viale Lombardia 17, piazzale Curiel Snc; a Santarcangelo Di Romagna in piazza Ganganelli Snc; a Verucchio in via S.S. Marecchia 38;a Novafeltria in via Battelli 27.

Conclusioni

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota integrativa, si invita:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Rimini 28/05/2021

NATURA GIURIDICA DI START ROMAGNA E **NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

Start Romagna S.p.a. è società a partecipazione pubblica incaricata della gestione del servizio di TPL nei tre bacini romagnoli (FC – RA – RN). Occorre precisare che Start Romagna S.p.A. deve considerarsi Società meramente partecipata da Enti Pubblici, non essendo configurabile né l'ipotesi di controllo di diritto al n. 1 dell'art. 2359 C.C. (non detenendo alcun Socio la maggioranza dei voti in Assemblea), né l'esercizio di un'influenza dominante da parte di alcun Ente Socio (n. 2 dell'art. 2359 C.C.), ovvero di un controllo contrattuale (n. 3 dell'art. 2359 C.C.), e neppure la sussistenza di un controllo c.d. congiunto tra più Soci Pubblici.

Ed infatti, ai sensi dell'art. 2, lett. b) e m), del TUSP deve intendersi per:

“b) «controllo»: la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile (controllo monocratico). Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo (controllo congiunto);

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)”. collocandola nell'elenco delle società a partecipazione pubblica maggioritaria e non già in quello delle società a controllo pubblico.

Il legislatore, pertanto, ha inteso in primo luogo richiamare la disciplina generale codicistica che individua le ipotesi generali di controllo –monocratico - (a): maggioranza di voti nell'assemblea ordinaria; b) influenza dominante; c) controllo contrattuale), dall'altro integrare, seppure non espressamente, nella medesima nozione anche l'ipotesi del “controllo congiunto”. Tale ultima ipotesi, infatti, viene tipizzata e si realizza quando “in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo”.

Il legislatore, pertanto, ritiene che i presupposti per l'individuazione e l'affermazione di un controllo congiunto debbano essere necessariamente tipizzati e formalizzati, nella specie in disposizioni di legge, o di statuto o pattizie, escludendo, dunque, ogni ipotesi presuntiva o di dimostrazione di un controllo cd. “di prassi”. Con la conseguenza che la semplice sommatoria di partecipazioni e/o diritti di voto di più soci pubblici, è circostanza ininfluenza o comunque certamente insufficiente ai fini della qualificazione di un controllo pubblico.

Anche il TAR Emilia Romagna, con sentenza n. 858/2020 del 28 dicembre 2020, ha statuito che “nelle società partecipate da più amministrazioni pubbliche il controllo pubblico non sussiste in forza della mera sommatoria dei voti spettanti alle amministrazioni socie; dette società sono a controllo pubblico solo allorché le amministrazioni socie ne condividano il dominio, perché sono vincolate – in forza di previsioni di legge, statuto o patto parasociale - ad esprimersi all'unanimità, anche attraverso gli amministratori da loro nominati, per l'assunzione delle “decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale”.

Da ultimo, si rileva come il Ministero dell'Economia e Finanze, con gli elenchi approvati ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2018 (G.U. n. 14 del 18 gennaio 2018), ha espressamente qualificato Start Romagna S.p.A. come meramente partecipata, collocandola nell'elenco delle società a partecipazione pubblica maggioritaria e non già in quello delle società a controllo pubblico.

Alla luce di tutto quanto sopra detto, Start Romagna S.p.A. deve essere qualificata come società a partecipazione pubblica non sottoposta a controllo pubblico in considerazione del fatto che alcuna disposizione di legge, disposizione statutaria o disposizione contenuta in un patto parasociale hanno concretizzato un'ipotesi di controllo pubblico congiunto.

Il servizio di trasporto pubblico locale è un servizio di interesse generale affidato dagli Enti interessati ed è finalizzato non solo a garantire la mobilità degli utenti sul territorio, ma, altresì, alla promozione dello sviluppo del territorio medesimo rendendo accessibili e collegati quartieri facenti parte di un medesimo conglomerato urbano e centri urbani facenti parte del medesimo bacino.

Il 2020 è stato un anno caratterizzato dalla diffusione del virus Covid-19, nell'intero territorio nazionale. Questo ha portato il Governo ad adottare una serie di provvedimenti atti a fronteggiare l'emergenza sanitaria, attualmente in corso, e le ripercussioni economiche causate dalla stessa. A questa legislazione nazionale si è affiancata quella regionale, con una serie di altri provvedimenti attuativi di iniziative statali o autonomi.

La produzione, nel corso del 2020, è stata incentrata da un lato su misure di contenimento della pandemia (distanziamento, utilizzo di dispositivi di sicurezza, chiusure, limitazione o interruzione di servizi), dall'altro su misure di sostegno destinate alle attività e figure professionali maggiormente colpite dalla pandemia e dalle misure restrittive emanate per arginarla.

In tema di regolamentazione del sistema di TPL, si registrano fonti normative a più livelli che hanno, sul settore, una rilevanza che può essere, a seconda della materia oggetto di disciplina da parte delle singole norme, diretta o indiretta.

Per quando riguarda l'assetto normativo ordinario attualmente applicabile a Start Romagna S.p.a., esso può essere così riepilogato:

• **Fonti Comunitarie:**

- **Reg. CE n. 1370/2007** – Servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- **Reg. CE n. 1071/2009** – Norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada (abroga la direttiva 96/26/CE);
- **Reg. UE n. 181/2011** – Diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus (modifica il Reg. CE n. 2006/2004);
- **Reg. UE n. 403/2016** – Regolamento integrativo del Reg. CE n. 1071/2009 per quanto riguarda la classificazione di infrazioni gravi alle norme dell'Unione che possono portare alla perdita dell'onorabilità del trasportatore su strada e che modifica l'Allegato III della Dir. 2006/22/CE;
- **Reg. UE n. 679/2016 (GDPR)** – Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Abroga la Dir. 95/46/CE – regolamento generale sulla protezione dei dati);
- **Reg. UE n. 2338/2016** – Modifiche al Reg. CE n. 1370/2007;

○ **Dir. 2001/23/CE** - Mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti (recepita dall'**art. 2112 C.C.**);

• **Fonti Nazionali:**

- **L. n. 689/1981** – Modifiche al sistema penale (Disciplina normativa dell'illecito amministrativo);
- **D.Lgs. n. 422/1997** – Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;
- **D.M. n. 88/1999** – Accertamento idoneità fisica e psicoattitudinale del personale addetto ai pubblici servizi di trasporto;
- **D.Lgs. n. 271/1999** - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della L. n. 31 dicembre 1998, n. 485;
- **D.Lgs. n. 231/2001** – Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- **D.Lgs. n. 196/2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali (attualmente ancora vigente in assenza di Decreto Attuativo del GDPR – Reg. UE n. 679/2016);
- **D.Lgs. n. 81/2008** – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012 (finanziaria 2013)** – Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- **L. n. 190/2012** - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione¹;
- **D.Lgs. n. 33/2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **D.Lgs. n. 39/2013** – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico²;
- **D.Lgs. n. 169/2014** – Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del Reg. UE n. 181/2011 relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus;
- **D.Lgs. n. 50/2016** – Codice dei contratti pubblici;
- **D.Lgs. n. 97/2016** – Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- **D.Lgs. n. 175/2016** – Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- **D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo³;

¹ A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 al D.Lgs. n. 33/2013, la normativa non risulta applicabile alle società a partecipazione pubblica non di controllo, stante il richiamo espresso fatto dalla L. n. 190/2012 all'art. 2-bis comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 (le società a partecipazione pubblica non di controllo sono, invece, ricomprese al comma 3 del medesimo articolo).

² N.B. La definizione di enti privati in controllo pubblico è in parte differente da quella di cui al D.Lgs. n. 175/2016; in particolare, si intendono tali, ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 «[...] le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.».

³ Decreto Legge in fase di conversione in Legge (Termine ultimo di pubblicazione in G.U. 23/06/2017), per il tramite del Ddl AC 4444 (Conversione D.L. n. 50 del 2017), attualmente in esame al Senato.

○ **D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** – Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili. Modifica alla disciplina dell'estinzione del reato per condotte riparatorie.

○ **L. n. 179/2017** – Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato (c.d. Whistleblowing);

○ **D.Lgs. n. 101/2018** - Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

○ **L. n. 145/2018** - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (in particolare nella parte in cui – art. 1 comma 723 – dispone la disapplicazione dell'art. 24 comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 sino al 31/12/2021 con conseguente sospensione delle pratiche di liquidazione in denaro delle quote degli EE.LL che hanno deliberato la dismissione della propria partecipazione in Start Romagna spa ed il conseguente mantenimento dello status di Socio della medesima Società);

○ D.L. n. 124/2019, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157; art. 39, comma 2 che ha introdotto l'art. Art 25 quinquiesdecies del D. lgs 231/2001;

○ D.L. n. 18/2020, Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 "(c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e s.m.i. Art. 106 "Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società.

○ D.L. N. 76/2020, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale (c.d. Semplificazioni), convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120, Art. 1 e 2 : Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia e sopra soglia.

○ D.L. n. 34/2020 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Rilancio), convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., Art. 200 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale".

○ D.L. n. 104/2020 - Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia (c.d. Agosto), convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), Art. 44 "Incremento sostegno Trasporto pubblico locale".

○ D.L. n. 137/2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (c.d. Ristori), convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, Art. 22 ter "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale"

○ Linee guida del 27 aprile 2020 per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del Covid-19 in materia di trasporto pubblico a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

● **Fonti Regionali:**

○ **L.R. Em.Rom. n. 21/1984** – Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale;

○ **L.R. Em.Rom n. 30/1998 e s.m.i.** – Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale;

-
- **L.R. Em.Rom n. 25/2016** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017⁴;
 - **L.R. Em.Rom. n. 25/2017** – Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018⁵ (introduce dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria);
 - L.R. Em.Rom n. 14/2018 – Attuazione della sessione europea regionale 2018 – Abrogazioni e modifiche di leggi, regolamenti e singole disposizioni normative regionali (in particolare, l'art. 2 comma 4 sopprime e funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'articolo 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148, già di competenza delle Province.);
 - **Fonti Locali:**
 - **Delibera C.P. RN n. 15/2010** – Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale;
 - **Delibere ART:**
 - **Delibera n. 49/2015** – Misure regolatorie per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici e avvio di un procedimento per la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento;
 - **Delibera n. 48/2017** – Atto di regolazione recante la definizione della metodologia per l'individuazione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità più efficienti di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37, comma 3, lettera a), del decreto-legge n. 201/2011 e dell'articolo 37, comma 1, del decreto-legge n. 1/2012;
 - **Delibera n. 129/2017** – Revisione della Delibera n. 49/2015. Avvio del procedimento;
 - **Delibera n. 143/2018** - Procedimento per la revisione della delibera n. 49/2015 del 17 giugno 2015 avviato con la delibera n. 129/2017 – Misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri svolti su strada e per ferrovia e per la definizione dei criteri per la nomina delle commissioni aggiudicatrici, nonché per la definizione degli schemi dei contratti di servizio affidati direttamente o esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica. Indizione di consultazione pubblica e proroga del termine di conclusione del procedimento
 - **Delibera n. 154/2019-** conclusione del procedimento per l'adozione dell'atto di regolazione recante la revisione della delibera n.49 /2015, avviato con delibera n. 129/2017
 - **Delibere ANAC:**
 - **Delibera n. 12/2015** – Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - **Delibera n. 831/2016** – Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

⁴ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui agli artt. 16 e 17, contenute nel Capo II della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introducono modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare agli artt. 13 e 40).

⁵ In particolare, rilevanti per il TPL sono le disposizioni di cui all'art. 47, contenute nel Capo IV della medesima Legge Regionale, rubricato «*Trasporti*», e che introduce modifiche alla L.R. Em.Rom. n. 30/1998 (in particolare all'art. 40 introducendo, dal 01/01/2018 la c.d. Validazione Obbligatoria).

-
- **Delibera n. 833/2016** – Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'ANAC in caso di incarichi inconferibili e incompatibili;
 - **Delibera n. 1134/2017** – Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
 - **Delibera n. 141/2018** – Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità.

Come si evince dall'elenco sopra riportato, Start Romagna s.p.a., nell'ambito dell'esercizio della gestione del servizio di TPL, risulta assoggettata a molteplici disposizioni normative, molte delle quali, pur non disciplinando la materia del trasporto pubblico, si ripercuotono sul medesimo in via indiretta stante la loro applicabilità a Start Romagna s.p.a..

Relativamente alle fonti di carattere normativo, appare opportuno, in merito a taluni aspetti di rilievo, effettuare il seguente approfondimento avente, tuttavia, natura sintetica e di riepilogo.

Fonti Comunitarie

Sul tema si sottolinea l'importanza del **Reg. UE n. 2338/2016** il quale ha introdotto modifiche al **Reg. CE n. 1370/2007**. Modifiche entrate in vigore il 24/12/2017 (art. 2), ovvero a distanza di un anno esatto dalla pubblicazione del predetto regolamento sulla GUCE (avvenuta in data 23/12/2016).

In particolare, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si citano le modifiche ai seguenti articoli:

- **Art. 2 lett. a)** – Introdotta definizione di servizi di trasporto pubblico ferroviario di passeggeri.
- **Art. 2-bis** – Le specifiche tecniche degli obblighi di servizio pubblico nel trasporto pubblico di passeggeri devono essere stabilite dalle Autorità competenti. Le parti interessate, in fase di predisposizione dei documenti sulla politica del trasporto pubblico, possono essere consultate (La delibera ART n. 49/2015 prevedeva già forme di consultazione, tuttavia limitate all'individuazione dei beni essenziali ed ai livelli di qualità dei servizi).
- **Art. 4** – I contratti di servizio devono prevedere con chiarezza gli obblighi di servizio pubblico specificati conformemente all'art. 2-bis; in particolare, i contratti di servizio stabiliscono in anticipo:
 - I parametri in base ai quali deve essere calcolata l'eventuale compensazione;
 - Gli eventuali diritti di esclusiva concessi⁶.
- **Art. 4** – Sono inseriti i commi seguenti:
 - **4-bis** – Nell'esecuzione dei contratti di servizio pubblico, gli operatori di servizio pubblico rispettano gli obblighi applicabili nel settore del diritto sociale e del lavoro stabiliti dal diritto dell'Unione, dal diritto nazionale o dai contratti collettivi;

⁶ N.B. La precisazione «in modo da impedire una compensazione eccessiva», precedentemente riferita ad entrambi i punti, viene ora riferita solamente al secondo punto.

○ **4-ter** – La **Direttiva 2001/23/CE** del Consiglio si applica al cambiamento dell'operatore di servizio pubblico se tale cambiamento costituisce un trasferimento di impresa ai sensi di detta direttiva⁷.

• **Art. 5** – Aggiudicazione dei contratti di servizio pubblico: vengono modificate le modalità di affidamento del servizio ferroviario. La norma detta, altresì, disposizioni in tema di trasporto su gomma, ma lascia immutati alcuni principi, come, ad esempio, il comma 1 (ambito di applicazione delle modalità di affidamento previste dal Reg. CE n. 1370/2007) ed il comma 5 ove, l'unica modifica riguarda la proroga dei contratti di servizio pubblico (nello specifico, la formula «*proroga consensuale*» è sostituita con «*accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico*»).

• **Art. 8** – Regime Transitorio: si specifica che la durata dei contratti di servizio aggiudicati in conformità all'art. 5 comma 6, tra il 03/12/2019 ed il 24/12/2023 non dovrà eccedere i 10 anni. Fino al 02/12/2019, gli Stati membri adottano misure per conformarsi gradualmente all'art. 5. Pertanto, si riconosce l'applicabilità dei principi di cui all'art. 5 a partire dal 03/12/2019. La Commissione Europea, tuttavia, nella Comunicazione sugli orientamenti interpretativi concernenti il Reg. CE n. 1370/2007 ha precisato che «*in tale contesto sia rilevante soltanto l'art. 5 comma 3 riguardante l'obbligo di applicare le procedure aperte, trasparenti, non discriminatorie e corrette ai fini dell'aggiudicazione di contratti di servizio pubblico*».

In tema di accessibilità al servizio di trasporto pubblico locale un ruolo di assoluto rilievo è giocato dal **Reg. UE n. 181/2011** (la cui disposizione attuativa, in Italia, è il D.Lgs. n. 169/2014). Tale norma è stata emanata al fine di fornire, nel quadro della protezione dei consumatori in generale, una specifica tutela ed un alto livello di protezione ai passeggeri che utilizzano l'autobus: qualunque sia la loro destinazione. L'ambito di applicazione della norma è, infatti, molto ampio e ricomprende tutte le tipologie di contratti di trasporto in cui il vettore si impegna a trasportare passeggeri a bordo di un autobus. Pertanto, vi rientra anche il settore del trasporto pubblico locale.

Il Regolamento in esame detti disposizioni anche in tema di diritti ed accessibilità al trasporto da parte di soggetti disabili e a ridotta capacità motoria. Il Capo III del Regolamento, infatti, rubricato «Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta», è dedicato interamente ai diritti ed alle tutele spettanti a tali categorie di soggetti. In particolare, gli artt. 9 e ss. dettano disposizioni puntuali alle quali le imprese di trasporto sono tenute a conformarsi. In particolare:

• **Art. 9:** dispone che il vettore non possa né rifiutare di emettere e/o fornire un titolo di viaggio, né rifiutare di far salire a bordo una persona per motivi di disabilità o mobilità ridotta. Inoltre, i titoli di viaggio forniti alle persone disabili o a mobilità ridotta, precisa il comma 2, non devono prevedere l'applicazione di oneri aggiuntivi;

• **Art. 10:** tale articolo, rubricato «*Eccezioni e condizioni speciali*» prevede una serie di ipotesi in cui il diritto al trasporto, riconosciuto dall'art. 9 comma 1 del medesimo Regolamento, può subire deroghe e, conseguentemente, il diritto di accesso al servizio di trasporto da parte dei soggetti disabili e/o a mobilità ridotta, può subire limitazioni. Nello specifico, la norma

⁷ Il richiamo operato dal comma 4-ter alla **Dir. n. 2001/23/CE** (recepita in Italia dall'art. 2112 C.C.) pare limitare l'ambito di applicazione di tale disposizione ai casi in cui ricorrano le condizioni del trasferimento d'impresa. Tuttavia, leggendo tale norma in combinato disposto con il "considerando" n. 14 di cui alle premesse del medesimo regolamento, che espressamente afferma «*Qualora gli Stati membri richiedano che il personale assunto dall'operatore precedente sia trasferito al nuovo operatore di servizio pubblico prescelto, a detto personale dovrebbero essere garantiti i diritti di cui esso avrebbe beneficiato se avesse avuto luogo un trasferimento ai sensi della direttiva 2001/23/CE del Consiglio. Gli Stati membri dovrebbero essere liberi di adottare siffatte disposizioni.*», si ritiene che la norma comunitaria abbia portata più ampia e garantista per il personale impiegato alle dipendenze del gestore precedente; portata che, tuttavia, viene assoggettata ad una potenziale limitazione, ossia, alla libertà degli Stati membri di adottare tale disposizione.

prevede che il vettore possa rifiutare di emettere o fornire un titolo di viaggio, nonché rifiutare di far salire a bordo un soggetto disabile e/o a mobilità ridotta, nei seguenti casi:

- Necessità di rispettare gli obblighi in materia di sicurezza (stabiliti dalle norme dell'UE o dalle Autorità competenti);
- Impossibilità di accesso/discesa in sicurezza dalla vettura per cause imputabili alla configurazione del veicolo o delle infrastrutture (fermate, stazioni, ecc.).

La garanzia dell'accessibilità al servizio è un tema di strettissima attualità stante anche la sempre maggior frequenza di episodi, giunti anche all'attenzione della cronaca, di utenti a mobilità ridotta e/o diversamente abili, che hanno incontrato difficoltà nell'usufruire in autonomia del servizio di trasporto pubblico. A tal proposito si deve necessariamente sottolineare che Start Romagna s.p.a. ha fatto notevoli investimenti in tal senso (si pensi, ad esempio, all'acquisto di numerosi autobus di ultima generazione destinati al rinnovo della flotta) onde garantire a tutti gli utenti i migliori standard di comfort e sicurezza; tuttavia, non può non essere considerato altresì il ruolo importante della rete e della struttura delle fermate che, purtroppo, anche alla luce del citato art. 10, spesso risultano non adeguate alle esigenze di una persona a mobilità ridotta e/o diversamente abile e rendono, a volte, le dotazioni dei bus (es: pedana mobile) inservibili o difficilmente utilizzabili.

Fonti Nazionali

Quanto alle citate fonti nazionali, si espone brevemente quanto segue:

La **L. n. 689/1981** risulta applicabile in forza del richiamo operato dall'art. 22 della L.R. Em.Rom. n. 21/1984 che rimanda alla Legge statale per quanto non espressamente disciplinato dalla medesima legge regionale. In particolare, si attuano gli artt. 22 e ss. in tema di opposizione all'Ordinanza-Ingiunzione emessa a seguito della mancata estinzione, tramite il pagamento o l'archiviazione a seguito dell'accoglimento dell'istanza contenuta negli scritti difensivi di cui all'art. 15 della Legge Regionale, della sanzione amministrativa⁸.

Per quanto concerne il **D.lgs. n. 422/1997**, è opportuno sottolineare che la «*ratio*» della riforma del trasporto pubblico locale, che tale disposizione introduceva, si basava, principalmente, su tre aspetti generali che erano ben evidenziati all'interno del D.Lgs. n. 422/1997 attuativo dell'art. 4 della L. n. 59/1997:

- Trasferimento delle competenze di settore dal Governo agli Enti Locali (c.d. principio del «*chi ordina paga*»);
- Separazione delle funzioni di indirizzo, programmazione e controllo da quelle di gestione (c.d. principio dell'autonomia imprenditoriale)⁹;
- Trasformazione di un mercato di servizi caratterizzato da una offerta di tipo monopolistico, con una forte presenza del pubblico nella produzione degli stessi, in un mercato concorrenziale ove la gestione possa essere affidata anche ad imprese private, meglio a capitale privato (c.d. principio della competitività).

Relativamente al tema della sicurezza, disposizioni che trovano applicazione relativamente alle attività di gestione del servizio di TPL poste in essere da Start Romagna s.p.a. sono i citati **D.M. n. 88/1999** e **D.Lgs. n. 81/2008**. Tali norme, in

⁸ N.B. A tale giudizio, in forza del disposto di cui all'art. 6 D.Lgs. n. 150/2011, si applica la disciplina del rito del lavoro, ove non diversamente stabilito dal medesimo decreto (art. 6 comma 1).

⁹ Principio ripreso, per quanto concerne la Regione Emilia Romagna, anche nella L.R. n. 30/1998 (art. 13 comma 1 «*La Regione assume come principio la separazione tra le funzioni di amministrazione, programmazione, progettazione e la gestione del trasporto pubblico regionale e locale.*»).

particolare, prevedono una serie di adempimenti che (specialmente per quanto concerne il D.Lgs. n. 81/2008) la Società deve porre in essere ai fini di garantire la necessaria sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, i due decreti prevedono una serie di requisiti che il personale di esercizio in servizio sui mezzi pubblici deve possedere al fine di poter esercitare la professione di conducente. In particolare, il D.M. n. 88/1999 prevede una serie di requisiti fisici e psicoattitudinali che il conducente deve possedere; mentre l'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede una serie di accertamenti (anche tossicologici) finalizzati ad accertare l'idoneità alla mansione del lavoratore.

In tema di responsabilità amministrativa, anticorruzione e trasparenza, assumono rilievo le seguenti disposizioni normative:

- **D.Lgs. n. 231/2001;**
- **L. n. 190/2012;**
- **D.Lgs. n. 33/2013;**
- **D.Lgs. n. 39/2013;**
- **D.Lgs. n. 97/2016 (c.d. F.O.I.A.).**

Tali norme mirano a costruire una "struttura" sulla cui base garantire il rispetto del principio di c.d. «Buona Amministrazione» ed il rispetto delle norme che garantiscano trasparenza, parità di trattamento e perseguimento di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Si deve, tuttavia, sottolineare come la L. n. 190/2012, a fronte delle innovazioni introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016 non trovi più applicazione per Start Romagna s.p.a. la quale, essendo società a partecipazione pubblica non di controllo¹⁰, non rientra nel novero di enti, società, ecc. cui tale norma risulta applicabile. Sicché, conseguentemente, viene meno, per Start Romagna S.p.a. l'obbligo di provvedere alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.). Tuttavia, su richiesta degli Enti Soci, le disposizioni anticorruzione ivi previste potranno confluire nel Modello di Organizzazione e Gestione (M.O.G.) di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il D.Lgs. n. 97/2016 ha, inoltre, influito, principalmente, sul D. Lgs. n. 33/2013 disponendo una serie di modifiche ed innovazioni al testo di tale decreto e, conseguentemente, agli adempimenti ivi previsti.

In materia di tutela dei dati personali, il **Reg.UE n. 679/2016 (GDPR)**, entrato in vigore il 25/05/2018, ha introdotto una importante riforma in materia. In data 10/08/2018 l'Italia ha emanato il c.d. Decreto Attuativo del GDPR (**D.Lgs. n. 101/2018**). La normativa sulla privacy ha un'applicabilità di tipo trasversale e abbraccia ogni tipologia di attività legata direttamente e/o indirettamente all'esercizio del servizio di TPL (si pensi, ad esempio, alla raccolta ed al trattamento dei dati effettuati durante le campagne abbonamenti, alla raccolta ed al trattamento dei dati in occasione dell'iter sanzionatorio per le violazioni all'art. 40 L.R. Em.Rom n. 30/1998, al trattamento delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza e dalle Roadscan, ecc.). Pertanto, seppur non disciplinante direttamente il TPL, la normativa sulla privacy appare essere strettamente connesso con tale servizio, stante la Sua natura di servizio pubblico rivolto alla collettività.

In tema di finanziamento del servizio di TPL, norma fondamentale è il **D.L. n. 95/2012** convertito con modificazioni dalla **L. n. 135/2012** (finanziaria 2013) che, all'art. 16-bis, ha istituito il Fondo Nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del

¹⁰ Determinazione effettuata sulla base delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

trasporto pubblico locale; Fondo alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina. Tramite l'istituzione di tal Fondo si è mirato a garantire la copertura, da parte dello Stato, del 75% del fabbisogno necessario al settore del trasporto pubblico locale, mentre il restante 25% è stato posto a carico delle Regioni, le quali possono finanziarlo anche attraverso l'uso di una quota del Fondo Perequativo di cui beneficiano.

Come anticipato il Governo, nel 2020, ha messo in atto nuove azioni di contenimento sanitario per arginare la diffusione del virus Covid-19. Allo stesso tempo, sono stati adottati interventi volti ad assicurare un tempestivo sostegno economico in favore delle categorie più colpite dalle più recenti restrizioni, adottando diversi provvedimenti.

Riportiamo di seguito i principali interventi legislativi emanati a sostegno del trasporto pubblico locale, che ha subito delle ripercussioni dovute alla ridotta capienza degli autobus e al periodo di lockdown intervenuto nel primo semestre 2020, che ha portato ad un calo notevole dell'utenza. Questi interventi sono incentrati sulla previsione di un apposito fondo finanziario con una dotazione iniziale, successivamente ampliata ed estesa anche per l'anno 2021, le cui somme sono state poi ripartite ed erogate alle Regioni con appositi Decreti ministeriali (Ministeri dei trasporti-infrastrutture ed economia):

- **L'art. 200 del D.L. 34/2020** (c.d. Rilancio) convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77., ha istituito un fondo, con una dotazione iniziale di 500 milioni di euro, per l'anno 2020, destinato al sostegno delle imprese di trasporto pubblico locale e regionale, a fronte della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri avvenuta nel periodo febbraio – dicembre 2020.

Il provvedimento prevede l'erogazione alle imprese e agli altri enti beneficiari di somme a titolo di ristoro delle perdite subite calcolate con riferimento alla media dei ricavi tariffari relativa ai passeggeri, registrata nel medesimo periodo del biennio 2018-2019.

Le risorse del fondo sono state assegnate e liquidate con successivi Decreti ministeriali n. 340/2020 e 33/2021.

- Con successivo provvedimento (**art. 44 del D.L. 104/2020 – c.d. Agosto** - convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126), visto il persistere dell'emergenza epidemiologica, lo Stato ha aumentato il fondo di ulteriori 400 milioni di euro e ha inserito la possibilità di utilizzare, parte delle somme stanziare, per il pagamento alle imprese di trasporti che erogano servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale per studenti.

Il Ministero competente ha erogato una parte dello stanziamento pari a 100 milioni con proprio D.m. 541/2020 e con successivo decreto, D.M. 33/2021, ulteriori 91 milioni di Euro.

- **Da ultimo l'art. 22 ter**, contenuto nel Decreto-Legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176, ha modificato l'art. 200, ampliando il periodo per cui sono previsti i ristori (fino a gennaio 2021) e incrementando ulteriormente il fondo di 200 Milioni di euro, assegnati in parte con successivo decreto ministeriale n. 61/2021.

Segnaliamo, inoltre, che l'art. 29 del Decreto-Legge 22 marzo 2021, n. 41 ha incrementato il fondo di 800 milioni di euro per l'anno 2021. Tali risorse sono destinate a compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri subita fino al termine dell'applicazione delle limitazioni concernenti la capienza massima dei mezzi di Tpl.

Start Romagna S.p.a. è altresì soggetta alla disciplina normativa di cui al **D.Lgs. n. 50/2016**, sia in tema di partecipazione alle procedure di gara ad evidenza pubblica (si pensi, ad esempio, alle gare indette dagli enti locali per l'esercizio del servizio di trasporto scolastico), sia quando è la stessa Start Romagna S.p.a., in ragione della natura pubblicistica, sua e del servizio svolto, la stazione appaltante che indice gare per l'affidamento di lavori e/o servizi. In ambito pubblicistico il legislatore è intervenuto, nel 2020, con misure di semplificazione della normativa in materia di appalti pubblici valide fino al 31.12.2021 salvo ulteriore proroga. Il principale e significativo intervento normativo in materia di contratti pubblici è stato attuato con il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Decreto Semplificazioni, convertito con modificazioni con legge 11 settembre 2020, n. 120 per quanto riguarda contratti sia sotto, sia sopra la soglia di rilevanza europea, attualmente fissata nei settori speciali ad € 5.350.000,00 per i Lavori, € 428.000,00 per i beni o i servizi, € 1.000.000 per i servizi legali.

Al fine di semplificare la procedura il citato Decreto ha innalzato le soglie previste per l'affidamento diretto, precedentemente fissate in 40.000 euro. Infatti, l'art. 1 del Decreto prevede delle specifiche procedure da applicarsi, durante il periodo emergenziale (fino al 31.12.2021, salvo proroga) per l'aggiudicazione dei contratti pubblici sottosoglia, in deroga alla normativa ordinaria contenuta nel Codice degli Appalti (vedi art. 36, comma 2), che riportiamo di seguito:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro; b) procedura negoziata, senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie

Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi essenziali del contratto, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Per gli affidamenti con procedura negoziata, le stazioni appaltanti possono prevedere indifferentemente il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o del prezzo più basso e non prevedere il rilascio di garanzie fideiussorie.

Per gli affidamenti sopra la soglia di rilevanza europea non è prevista alcuna deroga procedimentale ma solo l'applicazione dei termini ridotti previsti originariamente dal Codice per ragioni di urgenza di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, 62 comma 5, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Questa modifica normativa ha portato alla revisione del Regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Start Romagna S.p.A. nella seduta del 19/07/2018, per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, redatto ai sensi dell'art. 36, comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i. inserendo le modifiche apportate dalla citata legge n. 120/2020.

Normativa di rilievo è altresì il **D.Lgs. n. 175/2016** (T.U. sulle società a partecipazione pubblica). Tale norma, all'art. 2 (Definizioni) fornisce una serie di criteri sulla base dei quali si determina la qualifica di una società come controllata, partecipata, partecipata indiretta, ecc.

Nel caso specifico di Start Romagna s.p.a., rilevano i punti di cui al comma 1 lett. b), f), g), m) ed n). Tali lettere precisano:

-
- B) «*Controllo*»: è la situazione descritta nell'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.
 - F) «*Partecipazione*»: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi.
 - G) «*Partecipazione indiretta*»: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica.
 - M) «*Società a controllo pubblico*»: le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui alla lettera b).
 - N) «*Società a partecipazione pubblica*»: le società a controllo pubblico, nonché le altre società partecipate direttamente da amministrazioni pubbliche o da società a controllo pubblico.

Da tali disposizioni si desume che le società a controllo pubblico sono una specie del genere società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne Start Romagna s.p.a., data la particolare situazione in cui i soci di maggioranza partecipano tramite le Holding (per cui si ha partecipazione indiretta, sulla base di quanto affermato dalla lettera g)), la partecipazione diretta di altri comuni (tra cui Cesena e Riccione), e la partecipazione di TPer (figura come partecipazione privata in quanto TPer risulta anch'essa come società a partecipazione pubblica e non controllata, per cui non opera quanto disposto dalla lettera g)), fanno ricadere Start Romagna s.p.a. nell'alveo delle Società a partecipazione pubblica.

Pertanto, la normativa trova applicazione solo in parte nei confronti di Start Romagna s.p.a.; in particolare, ad essa non saranno applicabili tutte quelle disposizioni che il legislatore detta nei confronti delle società a controllo pubblico.

D.L. n. 50/2017 (conv. in L. n. 96/2017): tale decreto detta una serie di norme, alcune delle quali disciplinanti direttamente la materia del TPL. In particolare, numerose disposizioni significative sono contenute negli artt. 27 e da 47 a 52. Tuttavia, è bene premettere sin d'ora, come nessuno di tali articoli apporti modifiche al testo del D.lgs. n. 175/2016. Infatti, il D.L. n. 50/2017 conferma le norme contenute nel Decreto Madia. Tale riconferma, tuttavia, può ritenersi desumibile solamente in via indiretta, in quanto si rileva una mancata previsione di innovazioni e/o modifiche al D.Lgs. n. 175/2016 da parte degli articoli sopra citati. Tale ultimo Decreto, infatti, viene citato unicamente nel testo dell'art. 48 comma 6 lett. b), in cui si dispone, sostanzialmente, che è compito dell'Autorità (ART) definire gli schemi dei contratti di servizio per i servizi esercitati da società in house o da società con prevalente partecipazione pubblica ex D.Lgs. n. 175/2016, nonché per quelli affidati direttamente. Pertanto, tale unico richiamo, confermando l'impostazione delle definizioni di cui al Decreto Madia, può ritenersi come una sorta di "conferma di validità del contenuto" del medesimo Decreto.

In secondo luogo, altre novità appaiono assumere una rilevanza di spessore e, pertanto, se ne citano, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, alcune di esse:

- **Art. 27**: Misure sul trasporto pubblico locale.

-
- Viene rideterminata la dotazione del Fondo di cui all'art. 16-bis L. n. 135/2012 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario);
 - Il riparto del Predetto Fondo è effettuato, entro il 30 giugno di ogni anno, con Decreto del MIT di concerto con il MEF sulla base dei criteri indicati nelle lettere a), b), c), d), e) di cui al comma 2 del medesimo art. 27;
 - Entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del Decreto in esame, con Decreto del MIT di concerto col MEF, previa intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti i criteri con cui le Regioni a statuto ordinario determinano i livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione della domanda di mobilità, nonché assicurando l'eliminazione di duplicazione di servizi sulle stesse direttrici;
 - **Art. 48:** Misure urgenti per la promozione della concorrenza e la lotta all'evasione tariffaria del trasporto pubblico locale.
 - I bacini di mobilità per i servizi di TPL regionale e locale, ed i relativi enti di governo, sono determinati dalle Regioni sentite le Città Metropolitane, sentiti gli altri enti di area vasta ed i comuni capoluogo e dovranno tener conto delle caratteristiche socio-economiche, demografiche e comportamentali dell'utenza potenziale, della struttura orografica, del livello di urbanizzazione e dell'articolazione produttiva del territorio di riferimento;
 - I bacini di mobilità devono comprendere un'utenza minima di 350.000 abitanti, a meno che coincidano con il territorio di enti di area vasta o di città metropolitane;
 - Ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di TPL, gli enti affidanti, al fine di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica, nonché relative alla specificità territoriale dell'area soggetta alle disposizioni di cui alla L. n. 171/1973. Tali eccezioni sono disciplinate con delibera dell'ART ex art. 37 comma 2 lett. f) di cui alla L. n. 214/2011.
 - Sempre in tema di contratti di servizio l'art. 92 comma 4 ter del D.L. 18/2020 ha previsto che fino al termine delle misure di contenimento del virus Covid-19, tutte le procedure in corso, relative agli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico locale, possono essere sospese, con facoltà di proroga degli affidamenti in atto al 23 febbraio 2020 fino a dodici mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza; restano escluse le procedure di evidenza pubblica relative ai servizi di trasporto pubblico locale già definite con l'aggiudicazione alla data del 23 febbraio 2020.
 - Le rilevazioni dei sistemi di videosorveglianza presenti a bordo dei veicoli e sulle banchine di fermata possono essere utilizzate ai fini del contrasto all'evasione tariffaria e come mezzo di prova, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, per l'identificazione di eventuali trasgressori che rifiutino di fornire le proprie generalità agli agenti accertatori, anche con eventuale trasmissione alle competenti forze dell'ordine.

Anche qui l'emergenza ha portato il Governo a rimodulare più volte il servizio a seconda della gravità della pandemia (intervenendo su frequenza e percentuale di riempimento dei mezzi) e ad adottare nuove norme di comportamento per lavoratori e viaggiatori. Tra quest'ultime segnaliamo: le **Linee guida del Ministero dei trasporti** competente che hanno

imposto misure per il contenimento della diffusione del Covid-19, tra cui ricordiamo: distanza interpersonale di un metro per tutto il personale viaggiante, utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, comunicazione sul corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale; sanificazione e igienizzazione dei locali di lavoro, dei mezzi di trasporto e dei mezzi di lavoro; installazione di dispenser di gel idroalcolico ad uso dei passeggeri e da ultimo vendita contingentata dei biglietti. Importante disciplina è altresì quella dettata dall'**art. 3 del D.L. n. 148/2017 (conv. in L. n. 172/2017)** con cui è stata estesa anche alle società a partecipazione pubblica non di controllo (ed alle loro controllate) la disciplina del c.d. *split payment*. Da ultimo, una citazione merita altresì la **L. n. 179/2017** che ha introdotto una disciplina normativa, nell'ambito delle norme in tema di anticorruzione e trasparenza, avente ad oggetto il c.d. Whistleblowing. Tale norma comporta che la Società adotti un sistema multicanale che consenta ai propri dipendenti che siano venuti a conoscenza di un illecito di poterlo segnalare in modo che sia garantita la riservatezza sull'identità del segnalante e senza che il segnalante, per il solo fatto di aver segnalato, possa essere destinatario di condotte discriminatorie.

La norma, pertanto, entra nel quadro delle disposizioni di *compliance* e *governance* aziendale volte a garantire, anche all'interno delle società pubbliche, la c.d. buona gestione amministrativa.

In relazione all'approvazione del Bilancio di esercizio sia del 2019 che del 2020 ai sensi dell'art. 3, comma 6, DL n. 183/2020, convertito dalla Legge n.21/2021, in sede di conversione del c.d. "Decreto Milleproroghe", stante il protrarsi dell'emergenza Covid-19, è stato disposto che, in deroga a quanto previsto dal 2364 secondo comma c.c. e art. 2478 c.c. o dalle diverse disposizioni statutarie, l'Assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso Decreto è intervenuto sulle norme in materia di assemblee di società ed enti al fine di agevolare lo svolgimento delle riunioni dei soci, prevedendo, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'espressione del voto in via elettronica o per corrispondenza, l'intervento dell'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e lo svolgimento delle relative riunioni, anche esclusivamente, con mezzi di telecomunicazione.

Sempre in materia di adempimenti societari alla fine del 2019 la legge n. 157/2019 ha profondamente inciso il sistema della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, inserendo all'interno del catalogo dei reati presupposto 231 i reati tributari, con la previsione nel Decreto 231 dell'art. 25-quinquiesdecies (che introduce in via esemplificativa e non esaustiva: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione). Pertanto, per adeguare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, ex d.lgs. 231/2001, adottato da Start Romagna S.p.A., al nuovo impianto normativo si è proceduto ad un aggiornamento di tale documento in modo da prevenire la commissione dei nuovi reati 231 segnalati.

Fonti Regionali

Nell'ambito territoriale della Regione Emilia-Romagna costituiscono normative di riferimento in tema di TPL la **L.R. 21/1984** e la **L.R. n. 30/1998**.

La **L.R. n. 25/2016** ha dettato una serie di disposizioni relative ad una pluralità di materie, tra le quali anche il TPL. In particolare, il Capo II, rubricato «*Trasporti*» ricomprende al suo interno gli artt. 16 e 17 che, rispettivamente, hanno

apportato modifiche agli artt. 13 e 40 della L.R. n. 30/1998 (Modifiche che entreranno in vigore dal 01/01/2018). In particolare:

- L'art. 13 comma 4, che prevede che gli enti competenti affidano la gestione delle reti mediante provvedimento di concessione a soggetti individuati secondo le modalità stabilite dalla medesima L.R. 30/1998, viene modificato eliminando dal testo l'ultimo capoverso («È in ogni caso esclusiva la concessione della gestione della rete»). Ciò, pertanto, lascia presumere la possibile futura configurabilità della gestione, da parte di due o più gestori, di differenti porzioni della rete all'interno di un medesimo bacino.
- L'art. 40 viene modificato introducendo una serie di novità finalizzate a dare concreta attuazione alla c.d. Validazione Obbligatoria. In particolare, viene previsto l'obbligo di convalida anche in occasione di ogni trasbordo e specifiche ulteriori sanzioni (non previste nella formulazione precedente del medesimo articolo). Interessante, inoltre, sottolineare la previsione dei nuovi commi 13 e 14 (che sostituiscono il previgente comma 16) e prevedono, attraverso il richiamo del D.P.R. n. 753/1980, la possibilità che gli agenti accertatori possano contestare altresì le violazioni ivi previste ed applicare le relative sanzioni (si pensi, ad esempio, a: divieto di gettare oggetti fuori dal finestrino, divieto di fumare, divieto di utilizzare dispositivi di emergenza senza necessità, ecc.).

La **L.R. n. 25/2017** ha introdotto anch'essa importanti novità nel settore del trasporto pubblico locale regionale. In particolare, l'art. 47 ha apportato modifiche all'art. 40 della L.R. n. 30/1998 introducendo la c.d. Validazione Obbligatoria anche in occasione del trasbordo (cambio mezzo).

Infine, significativa innovazione (rilevante nell'ambito delle procedure disciplinari nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente) è la novità normativa introdotta dalla L.R. n. 14/2018, la quale ha disposto la soppressione delle funzioni amministrative della Regione Emilia-Romagna in materia di Consigli di Disciplina di cui all'art. 54 del Regio Decreto 8 gennaio 1931, n. 148 (Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tramvie e linee di navigazione interna in regime di concessione), già di competenza delle Province.

Fonti Locali

Nel bacino riminese si deve sottolineare la vigenza del c.d. «Regolamento per la disciplina dei servizi automobilistici commerciali di trasporto pubblico di persone di competenza provinciale» (**Del. C.P. n. 15/2010**). In particolare, tale norma regola l'esercizio dei servizi di linea specializzati di cui all'art. 24 comma 4 lett. b) della L.R. n. 30/1998 che non devono porsi in concorrenza con il regolare servizio di TPL (art. 3 comma 3lett. j). In particolare, tali servizi specializzati, non devono svolgere servizio lungo tratte già servite dal TPL né utilizzare le aree di fermata del TPL come aree di fermata e di sosta onde non arrecare intralcio al servizio pubblico.



STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO
RENDICONTO FINANZIARIO
NOTA INTEGRATIVA

START ROMAGNA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA 38 - 47923 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	03836450407
Numero Rea	RN 000000318585
P.I.	03836450407
Capitale Sociale Euro	29.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	493100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	32.671	25.112
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	561.917	631.814
7) altre	190.323	199.617
Totale immobilizzazioni immateriali	784.911	856.543
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.605.143	6.834.661
2) impianti e macchinario	48.687.231	49.949.035
3) attrezzature industriali e commerciali	1.104.834	808.194
Totale immobilizzazioni materiali	56.397.208	57.591.890
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	280.269	280.269
Totale partecipazioni	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni finanziarie	280.269	280.269
Totale immobilizzazioni (B)	57.462.388	58.728.702
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.883.900	2.908.760
Totale rimanenze	2.883.900	2.908.760
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.110.491	2.108.122
Totale crediti verso clienti	2.110.491	2.108.122
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.211.826	7.463.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.949	80.689
Totale crediti verso imprese controllate	9.235.775	7.544.608
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.061	249.041
Totale crediti tributari	235.061	249.041
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.549.752	5.719.093
Totale crediti verso altri	7.549.752	5.719.093
Totale crediti	19.131.079	15.620.864
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	14.507	14.507
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.507	14.507
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.418.068	4.137.747
2) assegni	35.507	110.725
3) danaro e valori in cassa	39.719	34.281
Totale disponibilità liquide	5.493.294	4.282.753
Totale attivo circolante (C)	27.522.780	22.826.884

D) Ratei e risconti	407.209	331.412
Totale attivo	85.392.377	81.886.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.000.000	29.000.000
IV - Riserva legale	200.393	195.727
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	964.388	875.737
Varie altre riserve	0	(2)
Totale altre riserve	964.388	875.735
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	40.277	93.317
Totale patrimonio netto	30.205.058	30.164.779
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	935	1.043
2) per imposte, anche differite	82.986	104.906
4) altri	8.675.762	7.414.249
Totale fondi per rischi ed oneri	8.759.683	7.520.198
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.054.033	8.306.623
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.005.949	2.009.612
Totale debiti verso banche	2.005.949	2.009.612
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.763	3.763
Totale acconti	3.763	3.763
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.835.273	9.976.997
Totale debiti verso fornitori	12.835.273	9.976.997
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.398.771	1.203.975
Totale debiti verso imprese controllate	1.398.771	1.203.975
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.315.465	1.709.990
Totale debiti tributari	1.315.465	1.709.990
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	951.426	1.083.660
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	951.426	1.083.660
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.090.755	4.036.512
Totale altri debiti	4.090.755	4.036.512
Totale debiti	22.601.402	20.024.509
E) Ratei e risconti	16.772.201	15.870.889
Totale passivo	85.392.377	81.886.998

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	64.147.883	70.755.578
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.084.246	1.195.184
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.787.341	6.682.208
altri	5.514.606	7.584.804
Totale altri ricavi e proventi	16.301.947	14.267.012
Totale valore della produzione	81.534.076	86.217.774
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.341.502	11.878.360
7) per servizi	20.319.287	19.627.000
8) per godimento di beni di terzi	2.432.340	2.368.831
9) per il personale		
a) salari e stipendi	27.198.296	29.568.969
b) oneri sociali	8.430.294	9.179.018
c) trattamento di fine rapporto	2.056.053	2.153.495
e) altri costi	5.620	7.445
Totale costi per il personale	37.690.263	40.908.927
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486.117	439.012
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.090.561	5.919.243
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.473.076	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.049.754	6.358.255
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	24.860	(78.425)
12) accantonamenti per rischi	1.320.745	2.085.738
13) altri accantonamenti	1.035.318	1.464.000
14) oneri diversi di gestione	1.245.163	1.376.344
Totale costi della produzione	81.459.232	85.989.030
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	74.844	228.744
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	336
Totale proventi da partecipazioni	0	336
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	20.492	28.614
Totale proventi diversi dai precedenti	20.492	28.614
Totale altri proventi finanziari	20.492	28.614
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19.486	33.685
Totale interessi e altri oneri finanziari	19.486	33.685
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.006	(4.735)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	75.850	224.009
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	110.000	160.445
imposte relative a esercizi precedenti	0	11

imposte differite e anticipate	(74.427)	(29.764)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.573	130.692
21) Utile (perdita) dell'esercizio	40.277	93.317

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	40.277	93.317
Imposte sul reddito	35.573	130.692
Interessi passivi/(attivi)	(1.006)	5.071
(Dividendi)	-	(336)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.271	3.942
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	79.115	232.686
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.941.508	3.702.841
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.576.678	6.358.255
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.121.471	21.901
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	11.639.657	10.082.997
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.718.772	10.315.683
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	24.860	(79.838)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.167.898)	2.588.514
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.694.542	(48.172)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(75.797)	(86.546)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(463.920)	(1.169.064)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.413.353)	294.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.401.566)	1.499.440
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.317.206	11.815.123
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	88.585	82.211
Dividendi incassati	-	336
(Utilizzo dei fondi)	(2.326.537)	(1.682.081)
Totale altre rettifiche	(2.237.952)	(1.599.534)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	7.079.254	10.215.589
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.585.058)	(8.936.400)
Disinvestimenti	16.457	210.060
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(298.637)	(201.652)
Disinvestimenti	1.180	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(336)
Disinvestimenti	20.492	28.614
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.845.566)	(8.899.714)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.663)	297
(Rimborso finanziamenti)	(19.486)	(3.367.018)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	2	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(23.147)	(3.366.724)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.210.541	(2.050.849)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.137.747	6.232.335
Assegni	110.725	73.584
Danaro e valori in cassa	34.281	27.683
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.282.753	6.333.602
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.418.068	4.137.747
Assegni	35.507	110.725
Danaro e valori in cassa	39.719	34.281
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.493.294	4.282.753

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Come richiesto dall'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, è stato redatto il rendiconto Finanziario, utilizzando lo schema del metodo indiretto previsto dall'OIC n. 10. Risultano l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide alla fine e all'inizio dell'esercizio, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, comprese le operazioni coi soci. Ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile sono stati riportati, ai fini di una corretta comparazione, anche i dati al 31/12/2019.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

Il presente bilancio dell'esercizio 2020, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 40.277.

Come per l'esercizio precedente si precisa, che pur ricorrendo i presupposti di cui all'art.25 del d.lgs. 127/1991, la società non ha redatto il bilancio consolidato di gruppo in quanto si è avvalsa del disposto dell'art. 28 del d.lgs. 127/1991 per l'irrelevanza dei bilanci delle società controllate che sarebbero rientrate nell'area di consolidamento. Si tratta, infatti, di società consortili a ribaltamento costi, la cui inclusione sarebbe ininfluente per una rappresentazione chiara e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico nel suo complesso.

Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in conformità alla normativa contenuta nel Codice Civile agli artt. 2423 e seguenti, interpretata e integrata principalmente sulla base dei principi contabili enunciati dal consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è stato redatto con l'accordo, dove richiesto, del Collegio Sindacale, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa e rispecchia interamente le operazioni aziendali che si sono verificate nell'esercizio e riportate nelle scritture contabili.

A corollario del bilancio è stata predisposta la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile.

Tutti gli importi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, così come quelli della Nota Integrativa sono espressi in unità di euro e sono stati arrotondati all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5 euro, in conformità a quanto dispone il Regolamento CEE. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto. Per effetto degli arrotondamenti si potrebbero verificare casi in cui i valori indicati in prospetti e o tabelle della presente nota integrativa evidenziano irrilevanti differenze rispetto ai valori esposti in bilancio.

In particolare:

§ Ai sensi del disposto dell'art. 2423 C.C. gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.C. si ritiene che forniscano

informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- § Ai sensi dell'art. 2423 comma 2 C.C. si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;
- § Ai sensi dell'art. 2423 ter comma 2 C.C. non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- § Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto modifiche ai criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente;
- § Ai sensi dell'art. 2424 comma 2 C.C., non sono riscontrabili elementi significativi dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema;

La presente Nota Integrativa è stata predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 del Codice Civile rivisto dal D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di bilancio, per gli effetti delle specifiche informative previste nei principi contabili nazionali modificati ai sensi della stessa Direttiva, e delle altre disposizioni civilistiche di cui ai seguenti articoli del Codice Civile:

- 2361, c.2
- 2423, c.3 e 4
- 2423-bis, c.2
- 2423-ter, c.2 e 5
- 2424, c.2
- 2426, c.1, punti 2, 3, 4, 6 e 10
- 2427-bis, c.1, punti 1 e 2
- 2447-septies, c.3 e 4
- 2447-decies, c.8
- 2490, c.3 e 5
- 2497-bis, c.4.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta, pertanto non si è fatto ricorso alla disciplina di cui al comma 5° dell'art. 2423 C.C.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati apportati cambiamenti, né obbligatori, né volontari, nell'applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

Non sono state apportate correzioni concernenti errori rilevanti e non rilevanti così come definiti dall'OIC 29.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter del C.C. si è effettuata la comparazione tra i dati del presente esercizio e del precedente e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 rispettano le disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C. nella sua interezza e il principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti e ai debiti perché gli effetti sono stati considerati irrilevanti, così come previsto dall'art. 12 c. 2 del D. Lgs 139/2015.

Altre informazioni

Infine, s'informano i soci che l'impostazione del presente bilancio, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario tiene conto della tassonomia del formato "XBRL", versione 2018-11-04, per rendere possibile la presentazione in formato elettronico, obbligatoria ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 223/2006; senza dover apportare modifiche.

Nota integrativa, attivo

Le voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale.

I criteri di valutazione di ciascun elemento dell'attivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali e delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Nella macroclasse "B) Immobilizzazioni" sono confluiti tutti gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente nell'azienda come da disposizioni dell'art. 2424-bis, comma 1 del Codice Civile.

La macroclasse è stata suddivisa come disposto dall'art. 2424 del Codice Civile in tre singole classi: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, aventi utilità pluriennale, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate, con imputazione diretta ed economica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 poiché le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

Per le migliorie sui beni di terzi, l'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quella residua del contratto di locazione, tenuto conto di eventuali rinnovi.

Fra le immobilizzazioni immateriali sono compresi: le spese di impianto e ampliamento, i costi di sviluppo, brevetti e software, e le spese di migliorie su beni di terzi.

I costi di sviluppo sono stati iscritti ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. nell'attivo dello Stato Patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto trattasi di costi aventi utilità pluriennale. Col Collegio si è verificata anche l'opportunità del loro mantenimento in bilancio negli anni successivi a quelli di capitalizzazione.

Tali costi sono ammortizzati in misura pari al 20% per tutte le immobilizzazioni, tranne che per quelle in corso che non subiscono ammortamento.

Ai sensi dell'art. 2426 c.1 punto 5 C.C. si ricorda che, fino a quando l'ammortamento di tali costi non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili nel patrimonio netto sufficienti a coprire l'ammontare dei predetti costi ancora da ammortizzare.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2020 un decremento complessivo di € 71.632 e passano da € 856.543 a € 784.911.

Qui di seguito sono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni immateriali intervenute nell'esercizio in esame.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	35.228	16.100	2.967.193				1.290.997	4.309.518
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.116	16.100	2.335.380				1.091.381	3.452.977
Svalutazioni								
Valore di bilancio	25.112	0	631.814				199.617	856.543
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	18.255		258.697				138.713	415.665
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			550				35.546	36.096
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	10.697		328.043				147.375	486.115
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							34.916	34.916
Totale variazioni	7.558		-69.896				-9.292	-71.630
Valore di fine esercizio								
Costo	53.483	16.100	3.225.340				1.394.164	4.689.087
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.813	16.100	2.663.423				1.203.840	3.904.176
Svalutazioni								
Valore di bilancio	32.670	0	561.917				190.324	784.911

Spese di impianto e ampliamento (€ 32.671), gli incrementi, avvenuti nel corso dell'esercizio, sono relativi alla conclusione della realizzazione della nuova intranet di Start Romagna, all'aggiornamento del sito con l'aggiunta del modulo rimborso abbonamenti per emergenza Covid-19 e all'acquisto del portale per la richiesta dell'abbonamento gratuito ragazzi Under 14. I decrementi ammontano a € 10.697 e sono relativi alla quota di ammortamento dell'esercizio; il valore residuo al 31/12/2020 è pari a € 32.671.

Costi di sviluppo (€ 0), rappresentati da costi per sviluppo del progetto del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer", progettazione informatica per unificazione aziendale e attivazione e collaudo del servizio di ricarica titoli di viaggio "stimer"; nel corso dell'esercizio 2020 non si sono movimentati, il valore residuo al 31/12/2020 è pari a € 0.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (€ 561.917) si riferiscono ai costi relativi all'acquisto di software da parte della Società; nel corso dell'esercizio 2020 sono stati acquistati nuovi software e personalizzazioni di quelli già esistenti per € 258.697 e dismessi software per € 550.

A seguito dell'ammortamento dell'esercizio per € 328.043, il valore residuo al 31/12/2020 è pari a € 561.917.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti (€ 0)**, non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali (€ 190.323), si sono incrementate nel corso del 2020 per un totale di € 138.713 di cui € 135.903 per lavori di manutenzione straordinaria presso i depositi di Ravenna, Rimini e Cesena, e per € 2.180 per una nuova insegna a cassonetto installata presso la biglietteria di Ravenna. Si sono invece ridotte per la quota di ammortamento dell'esercizio 2020 che ammonta a € 147.376 e per la dismissione di immobilizzazioni, €35.546, ammortizzate per € 34.916. Il loro valore residuo al 31/12/2020 ammonta a € 190.323 .

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Non sono state capitalizzate immobilizzazioni immateriali costruite internamente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi fondi di ammortamento e al lordo degli eventuali contributi in conto impianti.

Per l'iscrizione delle immobilizzazioni materiali in bilancio si è tenuto conto della prevalenza del principio della sostanza economica rispetto a quello della funzione economica.

Solitamente il trasferimento dei rischi e dei benefici è avvenuto con il trasferimento della proprietà.

Quando non c'è stata coincidenza, si è tenuto conto della data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici nel rispetto del nuovo principio contabile OIC n. 16.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le

aliquote economico-tecniche sono determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione; l'aliquota per il primo anno è ridotta del 50% per tener conto del parziale utilizzo dei beni.

Per le aliquote di ammortamento applicate, si rimanda all'apposita tabella.

Non si è operata alcuna rettifica prevista dall'art. 2426, n. 3 in quanto le immobilizzazioni non presentano durevolmente valori inferiori a quelli iscritti secondo i criteri di cui ai numeri 1 e 2 del medesimo articolo.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono spesi interamente nell'esercizio; quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi.

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al 31/12/2020 non sono in essere operazioni di locazione finanziaria.

Le categorie di immobilizzazioni materiali prese in considerazione sono: terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali, immobilizzazioni in corso e acconti.

Gli ammortamenti ordinari sui beni materiali suddetti, imputati nell'esercizio, ammontano in totale a € 6.090.561 e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le aliquote applicate nell'esercizio in esame e ritenute rappresentative della vita economico-tecnica per tutte le categorie di beni sono riportate nella tabella di seguito.

Aliquote di ammortamento utilizzate nel 2020	
Terreni e Fabbricati:	
Terreni	0%
Fabbricati	4%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari:	
Impianti e macchinario	10%
Impianti tecnologici	10%
Impianti di fermata segnaletica	10%
Impianti semaforici	10%
Impianti video radiocomunicazioni	10%
Autobus e dotazioni a bordo	Determinata sulla vita utile residua del bene
Vetture filoviarie	5%
Traghetti	3,75%
Attrezzature:	
Attrezzature	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio	20%
Veicoli di servizio	12,50%
Natanti di servizio	4,50%
Emettitrici ed obliteratrici	20%
Totem e bacheche	20%
Altri beni materiali:	
Impianti su beni di terzi	10%
Immobilizzaz materiali in corso:	
Immobilizzaz materiali in corso	0%

Si rammenta che per la categoria "autobus e dotazioni di bordo", si è attuato nel 2012 un processo di revisione tecnica riguardante l'analisi della vita utile, in ossequio al Principio Contabile n.16, il quale prevede espressamente che l'ammortamento dei beni sia correlato alla residua possibilità di utilizzazione. Pertanto il valore contabile dell'immobilizzazione risultante da quest' analisi è stato ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite.

Il settore tecnico aziendale ha ritenuto ragionevole determinare la vita utile degli autobus in 16 anni, prevedendo altresì per i mezzi sui quali sono stati effettuati lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) durante l'anno, un allungamento della vita di ulteriori due anni.

La relazione redatta dal settore tecnico ha tenuto conto dello stato dei mezzi, delle manutenzioni eseguite e da eseguire, dell'analisi storica, e di quanto già riportato nelle perizie elaborate per l'operazione di fusione e nella perizia per il conferimento del ramo gomma ex Tper, che individua una curva di deprezzamento degli autobus rispettivamente di 15 e 16 anni.

Il criterio comporta la determinazione di aliquote specifiche per ciascun autobus acquisito fino al 31/12/2011, mentre per gli autobus acquisiti dal 2012, l'aliquota è pari al 6,25%.

Ai fini fiscali si è reso necessario riprendere a tassazione la parte di ammortamento calcolata sul maggior valore derivante dal disavanzo di fusione in quanto non può essere riconosciuta fiscalmente non avendo l'azienda affrancato il disavanzo col versamento dell'imposta sostitutiva prevista dall'art. 72 del TUIR.

Anche per gli ammortamenti calcolati sui beni conferiti da Tper si è resa necessaria una ripresa fiscale. Start, infatti, non è subentrata nella posizione della conferente con perfetta continuità dal punto di vista fiscale avendo contabilizzato i beni a valori di perizia che divergono da quelli di carico della società conferente.

Sono stati predisposti appositi prospetti di riconciliazione da cui risultano i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente rilevanti, da aggiornare fino a che permangono le divergenze fra valori contabili e valori fiscalmente riconosciuti.

Per tutte e due le operazioni, a seguito del disallineamento tra valori contabili dei cespiti rivalutati e i relativi valori fiscalmente rilevanti, è necessario determinare la conseguente fiscalità differita, registrando gli importi al fondo imposte differite.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali hanno visto nel corso del 2020 un decremento netto di € 1.194.682 derivante dalla attività ordinaria e passano da € 57.591.890 a € 56.397.208.

Qui di seguito vengono commentate le principali variazioni delle immobilizzazioni materiali intervenute nell'esercizio in esame. Per una più facile lettura si fa presente che la voce "Altre variazioni" riporta lo storno dei fondi ammortamento derivanti dalla vendita dei beni. Quindi il valore di fine esercizio del Fondo ammortamento è dato dalla somma del valore di inizio esercizio e la quota ammortamento del 2020, ridotta del valore di "Altre variazioni".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.746.325	122.224.476	7.653.824			137.624.625
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	911.664	72.275.441	6.845.630			80.032.735
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.834.661	49.949.035	808.194			57.591.890
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.670	4.365.117	541.739			4.915.526
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		2.608.788	109.469			2.718.257
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	238.188	5.607.589	244.783			6.090.560
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni		2.589.456	109.153			2.698.610
Totale variazioni	-229.518	-1.261.804	296.640			-1.194.682
Valore di fine esercizio						
Costo	7.754.995	123.980.805	8.086.094			139.821.893
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.149.852	75.293.574	6.981.260			83.424.685
Svalutazioni						
Valore di bilancio	6.605.143	48.687.231	1.104.834			56.397.208

Terreni e fabbricati (€ 6.605.143): riguardano nello specifico le voci di bilancio "Terreni", "Fabbricati" e "Costruzioni leggere".

Terreni (€ 2.017.832) comprende l'area di via Clementini 33 a Rimini conferita nell'ambito della operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012 e dal terreno sul quale insiste la palazzina di via Carlo Alberto Dalla Chiesa a Rimini. Questa voce non è soggetta ad ammortamento quindi il suo valore al 31/12/2020 rimane di € 2.017.832.

Fabbricati (€ 4.495.471) comprende l'immobile autostazione di via Clementini 33 a Rimini, conferito nell'operazione straordinaria Start/Tper del 24/10/2012, il parcheggio presente sempre in questo sito e la palazzina, sede degli uffici, di via Carlo Alberto dalla Chiesa a Rimini. Nel corso dell'esercizio 2020 è stata eseguita manutenzione straordinaria presso il deposito e la sala autisti di via Clementini a Rimini per € 4.680. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 849.856. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari ad € 222.722. Il valore residuo del bene al 31/12/2020, al netto del fondo ammortamento, è pari ad € 4.495.471.

Costruzioni leggere (€ 91.840) comprende prefabbricati e monoblocchi utilizzati con scopi diversificati. All'inizio dell'esercizio il valore ammontava a € 165.125. Nel corso del 2020 ci sono stati incrementi per € 3.990. Questa voce è soggetta ad ammortamento ed il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 61.808. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari ad €

15.466. Il valore residuo dei beni al 31/12/2020, al netto del fondo ammortamento, è pari a € 91.840.

Impianti e macchinari (€ 48.687.231): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni, sono le seguenti:

Impianti e macchinari (€ 1.741.846) si sono incrementati per € 254.132 per installazione di nuovi impianti presso i vari depositi e per l'installazione dei ripetitori per il ponte radio, e hanno subito decrementi per € 1.566 per la vendita di alcuni macchinari. A seguito di questa dismissione anche il relativo fondo ammortamento è stato diminuito per € 1.523. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari ad € 413.193. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 5.680.676.

Autobus e dotazioni di bordo (€ 43.715.222) hanno subito variazioni in aumento per un totale di € 4.053.141. Nello specifico € 2.957.390 riguardano l'acquisto di n. 21 autobus, € 31.397 per spese accessorie all'acquisto dei mezzi e € 1.064.354 concernono la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. I decrementi invece ammontano a complessivi € 2.607.222 derivanti dalla dismissione di 20 autobus. Il valore del fondo ad inizio esercizio era pari ad € 62.966.661. A seguito di queste dismissioni è diminuito per un totale di € 2.587.934.

La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari ad € 4.860.038.

Filobus (€ 2.618.053) si sono incrementati per € 19.891 a seguito di capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie eseguite nell'esercizio. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 252.632.

Traghetti (€ 553.238) non sono state eseguite manutenzioni straordinarie nel corso del 2020 quindi il loro valore non ha avuto incrementi. La quota di ammortamento del 2020 è stata pari a € 77.086.

Impianti parcheggio (€ 58.872) nel corso del 2020 è partito il progetto di rifacimento del sistema di controllo e accessi a barriera. Il valore è quindi aumentato per € 37.952 ma non vi è stato ammortamento in quanto il nuovo sistema non è ancora in funzione. Rimane la quota di ammortamento del precedente sistema di accesso ancora in uso per € 4.640.

Attrezzature industriali e commerciali (€ 1.104.834): in questa categoria le voci di bilancio che hanno subito variazioni nell'esercizio, sono le seguenti:

Attrezzature (€ 290.907) si sono incrementate per € 120.009 a seguito dell'acquisto di varie tipologie di attrezzature utili per le lavorazioni delle officine, tra cui le postazioni radio portatili afferenti al nuovo ponte radio entrato in funzione nel 2020. Non vi sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 44.510.

Emettitrici ed obliteratrici (€ 458.002) hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio 2020 per € 214.743 per l'acquisto di tre emettitrici self-service RTVM, 600 SAM STIMER da inserire nei validatori per il progetto EMV e il 15% del progetto di sistema bigliettazione elettronica EMV partito nel 2020 ma che si concluderà nel 2021 e che quindi non ha generato ammortamento. Non ci sono stati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 101.927.

Totem e bacheche (€ 3.562) non ci sono stati incrementi nel corso dell'esercizio. Non si sono verificati decrementi. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 4.329.

Mobili e arredi (€ 62.417) si sono incrementati per € 37.542 a seguito dell'acquisto di arredi tecnici per la nuova centrale operativa di Cesena e altri arredi per la sede di Rimini. Ci sono stati decrementi per € 65.724 per lo smaltimento di mobilio obsoleto già completamente ammortizzato. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 14.917.

Macchine d'ufficio (€ 259.862) si sono incrementate per € 169.445 derivanti da acquisto di nuovi computer, tablet, monitor, apparecchiature per i server, ecc., a seguito della necessità di potenziare la struttura di idonei device per svolgere lo smart working. Hanno subito un decremento per € 44.195 per la rottamazione di strumentazione obsoleta e la cessione di beni. Si è proceduto contestualmente con lo storno del fondo ammortamento corrispondente ai beni rottamati per € 43.880. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 67.924.

Veicoli di servizio (€ 30.084) non ci sono stati incrementi e neanche decrementi nel corso dell'esercizio. La quota di ammortamento dell'esercizio 2020 è pari a € 11.175.

Natanti di servizio (€ 0) – Non ci sono stati movimenti nell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (€ 0): Non si sono incrementate nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito svalutazioni in quanto il valore recuperabile, così come definito dal Principio contabile OIC 9, non è inferiore al valore iscritto in contabilità. Non si sono verificati mutamenti nelle condizioni di utilizzo o nell'operatività dell'azienda che abbiano portato a perdite di valore durevoli.

Non hanno mai subito, neanche nei precedenti esercizi, rivalutazioni derivanti da leggi speciali o ripristini di valore.

Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni costruite internamente non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi al costo iscritto nell'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al loro costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo di acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse siano capaci di produrre utili tali da assorbire le perdite stesse. Si provvederà a ripristinarne il valore originario nel caso in cui negli esercizi successivi vengano meno le ragioni delle svalutazioni effettuate.

Le attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data del bilancio.

In bilancio sono presenti partecipazioni in società controllate. Non vi sono partecipazioni in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti ed in altre imprese. La società non detiene altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non sono state acquisite nuove partecipazioni e non ci sono stati incrementi nelle partecipazioni in essere, come evidenziato di seguito.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo	280.269					280.269		
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio	280.269					280.269		

Partecipazioni in imprese controllate (€ 280.269) rappresentano le partecipazioni detenute dalla società, in imprese controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C..

Si tratta della partecipazione in A.T.G. S.p.A. e in METE S.p.A. attraverso le quali si è partecipato alle gare ad evidenza pubblica nel 2004, per l'affidamento dei servizi di Trasporto pubblico nei tre bacini territoriali di esercizio, e in TEAM S.c.a r.l. per il sub affido di parte dei servizi ai vettori soci privati nel bacino di Rimini.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati incrementi nelle partecipazioni.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate

Si riportano i dati riferiti all'ultimo bilancio approvato al 31/12/2020. Le partecipazioni al 31/12/2020 in imprese controllate sono riportate nella seguente tabella.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Totale	*	*	*
Partecipazione in impresa controllata			
Denominazione	A.T.G. S.P.A.	METE S.P.A.	TEAM SCaRL
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia
Codice fiscale (per imprese italiane)	0332660406	02074190394	02439710407
Capitale in euro	200.000	104.000	83.426
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	0	0	272
Patrimonio netto in euro	200.000	104.000	89.972
Quota posseduta in euro	160.000	60.466	63.530
Quota posseduta in %	80,00%	58,14%	76,15%
Valore a bilancio o corrispondente credito	160.000	60.470	59.799

A.T.G. S.p.A. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 200.000 è suddiviso in 20.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è dell'80% rappresentata da n.16.000 azioni del valore nominale di € 10 cadauna per complessivi € 160.000. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi.

METE S.p.A. con sede in Ravenna (RA) Via delle Industrie, 118.

Il capitale sociale di € 104.000 è suddiviso in 1.000 azioni del valore nominale di € 104 cadauna interamente versate. La partecipazione azionaria di Start è del 58,14% e il valore iscritto a bilancio è pari a € 60.470. Trattasi di una società consortile a ribaltamento costi come A.T.G.

TEAM Società consortile a r.l. con sede in Rimini (RN) – Via C.A. dalla Chiesa, 38.

Il capitale sociale di € 83.426 è suddiviso in quote di partecipazione interamente versate. Il valore iscritto a bilancio è dunque di € 59.799.

Attivo circolante

Si passa ora ad analizzare le voci dell'attivo circolante esaminando le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide.

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo medio ponderato, inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il materiale obsoleto e la ricambistica sono valutate tenendo conto dell'effettiva possibilità di utilizzo.

Qui di seguito vengono riportate le variazioni tra le esistenze iniziali e le rimanenze finali avvenute nell'esercizio in esame.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	2.908.760					2.908.760
Variazione nell'esercizio	-24.860					-24.860
Valore di fine esercizio	2.883.900					2.883.900

Le rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo riguardano principalmente materiale e ricambistica per autobus in giacenza nei magazzini aziendali al 31/12/2020; la voce presenta un decremento complessivo delle rimanenze a fine esercizio per un totale di € 24.860. In sede di chiusura dell'esercizio si è ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione delle rimanenze di magazzino per € 64.075 in quanto sono presenti articolo obsoleti o associati a categorie di mezzi non più esistenti in azienda e non movimentati da diversi anni.

Il totale delle rimanenze, al lordo del fondo, è di € 3.302.017, tra le voci più significative ci sono le rimanenze finali di ricambi di autobus (€ 2.561.623) e le rimanenze finali di gasolio (€ 156.235). Il fondo deprezzamento magazzino è passato da un valore di inizio esercizio di € 354.042, ad un valore al 31/12/2020 di € 418.117 a seguito della variazione.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso i singoli clienti, al presunto valore di realizzo, è stato effettuato mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione a rettifica dei crediti stessi.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i crediti quasi esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Si conferma che tutti gli importi dei crediti hanno scadenza entro i dodici mesi, ad eccezione di uno iscritto alla voce crediti "Verso imprese controllate" dell'importo di € 23.949.

Non ci sono crediti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si procede all'analisi dei crediti iscritti nell'attivo circolante: questi sono suddivisi tra crediti verso clienti, crediti verso imprese controllate, crediti tributari e crediti verso altri.ì

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Le voci di credito hanno subito variazioni nell'esercizio incrementandosi per un totale di € 3.510.215 rispetto all'inizio esercizio.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.108.122	7.544.608				275.811		5.692.323	15.620.864
Variazione nell'esercizio	2.369	1.691.167				-40.750		1.857.429	3.510.215
Valore di fine esercizio	2.110.491	9.235.775				235.061		7.549.752	19.131.079
Quota scadente entro l'esercizio	2.110.491	9.211.826				235.061		7.549.752	19.107.130
Quota scadente oltre l'esercizio		23.949							23.949
Di cui di durata residua superiore a 5 anni									0

Nella tabella le voci relative ai crediti verso clienti, ai crediti verso le imprese controllate e i crediti verso altri, sono espresse al netto del fondo svalutazione crediti. Al 31/12/2020 il fondo svalutazione crediti ammonta ad € 3.161.338 ed è ripartito nel seguente modo: € 1.905.047 per svalutazione dei crediti verso clienti, con un incremento 2020 rispetto al 2019 di € 308.144, € 1.087.240 derivante dalla svalutazione del credito iscritto nel 2020 tra gli "altri crediti" relativo a anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa Covid19, e € 169.051 per la svalutazione crediti verso imprese controllate, con un decremento nel 2020 rispetto al 2019 di € 55.374.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel 2020 una riduzione per utilizzo di € 73.067 e un decremento per € 60.000 registrato come insussistenza di passività, in relazione a incassi di crediti precedentemente svalutati e un accantonamento nell'esercizio pari ad € 1.473.076.

Crediti verso clienti (al netto della svalutazione crediti) € 2.110.491:

Nel saldo clienti di € 4.015.538 (al lordo del fondo svalutazione crediti) sono incluse fatture da emettere per € 900.886 dove importi più rilevanti sono le integrazioni tariffarie ai Comuni, servizi di manutenzione centrali termiche a ATR, rimborso costi fissi metromare a PMR, i recuperi dei costi da fatturare a Coerbus e le lavorazioni in garanzia a Maresca & Fiorentino.

Rispetto ad inizio esercizio vi è stato un incremento di € 310.512

Crediti verso imprese controllate (al netto della svalutazione crediti): € 9.235.775:

Sono relativi a crediti per fatture già emesse nei confronti di A.T.G. S.p.A., METE S.p.A. e TEAM S.c.a r.l. per € 4.429.212 e per € 4.975.614 per fatture da emettere verso controllate (ATG, METE e TEAM), al lordo del fondo svalutazione crediti di € 169.051.

I crediti per fatture già emesse possono essere così suddivisi:

Crediti verso A.T.G. € 3.329.821: ove incidono prevalentemente i corrispettivi per servizi T.P.L. anno 2020 per il bacino di Forlì Cesena per € 1.676.483, per il bacino di Rimini € 1.204.025 al netto della riduzione dei servizi per minori percorrenze della linea 11 e per servizio metromare € 274.039. I restanti € 175.274 sono la somma di crediti per servizi aggiuntivi e potenziamenti 2019 (€ 23.244), per integrazioni tariffarie 2013/2015 (€ 59.231), per servizi amministrativi anno 2020 (€ 30.000), per rimborso spese (€89) oltre a crediti su fatture corrispettivi e fatture di manutenzione bacino Rimini (€ 60.602) incassate per il solo imponibile, e crediti su fatture di manutenzione depositi bacino di Forlì (€ 2.108) in attesa di essere riscossi.

Crediti verso METE € 1.094.761 ove incidono prevalentemente le rate non ancora incassate dei servizi TPL effettuati a novembre per un totale di € 791.073 Permangono inoltre da incassare fatture relative a potenziamenti di servizi per un totale di € 226.016, fattura per integrazioni tariffarie € 2.672 e fattura per servizi amministrativi anno 2019 di € 75.000.

Crediti verso TEAM € 4.630 ove incide prevalentemente la fattura per servizi amministrativi anno 2020 € 4.400 oltre a fatture di rimborso spese € 230.

Le fatture da emettere verso le controllate (ATG, METE e TEAM) ammontano ad € 4.975.614.

Il totale si suddivide tra le varie controllate con i seguenti importi:

Fatture da emettere verso A.T.G. € 2.888.370 (bacino di Rimini e bacino di Forlì-Cesena),

Fatture da emettere verso METE € 2.087.244 (bacino di Ravenna).

Per quanto riguarda la controllata TEAM non risultano esserci fatture da emettere al 31/12/2020

Nello specifico, per quanto riguarda le fatture da emettere verso A.T.G., si può operare un'analisi più approfondita andando a ripartire il totale sui due contratti di servizio in essere per i bacini di Rimini e di Forlì-Cesena.

Per quanto riguarda il bacino di Rimini dal saldo di apertura anno 2020 di € 1.049.146 residuano le integrazioni tariffarie 2013/2015 di € 231.576, in quanto nel corso del 2020 è stato decrementato € 817.570 per il conguaglio 2019 servizi T.P.L. (€ 386.478), servizio Metromare 2019 (€ 115.200), per rimborsi spese (€ 89), oltre a € 315.803 per fatturazione delle rate 2020 delle integrazioni tariffarie 2013-2015.

Del saldo residuo delle integrazioni tariffarie 2013-2015 di euro 231.576 si prevede la riscossione entro 5 anni dell'importo di € 23.949, avendo la controllata ATG S.p.A sottoscritto atti transattivi con i vari enti in cui è accordata tale dilazione.

Le fatture da emettere iscritte al 31/12/2020 ammontano ad € 1.062.024 e sono relative a maggiori servizi TPL svolti da settembre a dicembre 2020 per potenziamenti causa covid 19 (€ 741.867) e servizio Metromare 2020 (€ 320.157).

Riepilogando il totale delle fatture da emettere per il bacino di Rimini è dunque di € 1.293.600.

Passando invece al contratto di servizio del bacino di Forlì-Cesena, le fatture da emettere iscritte al 31/12/2020 ammontano ad € 1.594.770 e nulla residua da apertura. Distintamente tali crediti

concernono il saldo corrispettivi 2020 TPL pari al 3% del totale del contratto di servizio con conguaglio chilometrico per € 622.200, maggiori servizi TPL svolti da settembre a dicembre 2020 per potenziamenti causa Covid19 € 913.335 e infine servizi aggiuntivi per anno 2020 per € 59.235. In conclusione, si rilevano fatture da emettere verso ATG per una somma totale di € 2.888.370.

Anche fra le fatture da emettere verso METE per il contratto di servizio del bacino di Ravenna non residua nulla da apertura, ma solo iscrizioni 2020 relative a rata di corrispettivo TPL mese di dicembre di € 791.073, il saldo 5% dei corrispettivi del contratto di servizio di € 499.625, integrazione corrispettivo servizio traghetto € 351.828, maggiori servizi TPL svolti a novembre e dicembre 2020 per potenziamenti causa Covid19 € 281.534, il service amministrativo annuo di € 75.000, il corrispettivo premio per l'anno 2020 di € 50.626 ed i potenziamenti, servizi aggiuntivi ancora da fatturare di € 37.558.

In sintesi, i crediti verso METE per fatture da emettere al 31/12/2020 ammontano ad € 2.087.244.

Crediti tributari (€ 235.061): sono diminuiti rispetto ad inizio anno di € 40.750.

Nello specifico riguardano:

Crediti verso erario per ritenuta d'acconto € 11;

Crediti per rimborso IRES € 18.899;

Crediti per rimborso IRAP € 118.146;

Crediti verso l'erario per acconto IRAP € 0;

Crediti imposta bonus D.L. 66/2014 € 80.021;

Crediti tributari con l'estero € 4.242;

Altri crediti tributari € 2.470

Crediti verso erario per acconto IVA € 11.271.

In particolare, i crediti per rimborso IRES sono riferiti ai rimborsi dell'imposta sulla mancata deduzione dei costi del personale negli anni 2007/2012 richiesti nel 2012 con apposite istanze ai sensi dell'art. 2, c.1-quater D.L. n.201/2011. Il credito ancora in essere è relativo alla istanza prodotta da ex AVM (€ 18.899) nel 2012.

Crediti verso altri (al netto della svalutazione crediti) (€ 7.549.752): in questa categoria sono comprese le sottocategorie appartenenti a "Altri Crediti" (€ 6.755.862), "Crediti da titolo di viaggio" (€ 475.411) "Crediti verso dipendenti" (€ 1.462), "Crediti assistenziali e previdenziali" (€ 309.031) e "Crediti vari" (€ 7.986).

Altri crediti (€ 6.755.862) le voci più significative sono date dai:

Crediti per contributi in c/esercizio (€ 411.072) relativi a crediti verso lo Stato per il rimborso dell'aliquota dell'accisa sui carburanti degli ultimi due trimestri dell'anno 2020 (€ 386.406) e credito verso il Consorzio ATR per contributo installazione licenze client Mi Muovo dell'anno 2011 (€ 24.666).

Crediti per rimborso costo malattia (€ 3.280.152) sono composti da crediti verso il Ministero del Lavoro per il recupero degli oneri di malattia: per l'anno 2009 € 288.823, per l'anno 2014 € 553.618, per l'anno 2015 € 573.448, per l'anno 2016 € 556.222, per l'anno 2017 € 536.363, per l'anno 2018 € 528.119, per l'anno 2019 € 108.567 e per l'anno 2020 € 134.992.

Crediti per contributi c/impianti (€ 1.184.651), sono variati rispetto al precedente esercizio per € 352.206 per contributi dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti previsti dall'Azione 4.6.3 del POR FESR 2014-2020; tra i crediti ancora presenti ci sono, fra gli altri, i contributi ancora da incassare dalla Regione Emilia-Romagna per la tecnologia stimer di Rimini per € 164.784 e di Ravenna per € 44.652. Concorrono a formare tale credito anche i contributi c/impianti verso il Comune di Rimini per € 623.008 quali residuo del finanziamento relativo al sistema a.v.m.; tale posta era stata conferita nel 2009 a seguito del passaggio del ramo commerciale dall'Agenzia di Rimini ed è correlata con una voce nei debiti di pari importo. Le poste sono ancora iscritte in bilancio in quanto l'investimento non è stato ancora attuato.

Depositi cauzionali presso terzi (€ 58.220) non hanno subito variazioni.

Crediti per conguagli assicurativi (€ 74.344) rappresentano il credito verso Assicoop per la partecipazione agli utili del 2019.

Crediti per contributi mancati ricavi tariffari D.L.34/2020 e D.L.104/2020 (€ 1.644.210 al netto della quota di fondo svalutazione crediti) si riferiscono al secondo acconto dei ristori di cui l'azienda ha diritto sulla base dell'articolo 200 del D.L. 34/2020 e dell'articolo 44 del D.L. 104/2020, recepiti con delibera regionale ER 1287/2020 e 458/2021. Si è deciso, prudenzialmente, di procedere ad una svalutazione per € 1.087.240 sul valore complessivo dei contributi incassati e da incassare pari ad € 4.348.958, considerato che l'assegnazione delle risorse non è definitiva in quanto la normativa prevede che la consuntivazione dell'effettiva perdita di ricavi venga effettuata tenendo conto anche dei costi cessanti e del ricorso agli ammortizzatori sociali, escludendo qualsiasi forma di sovra compensazione.

Fra gli altri crediti di importo singolo meno rilevante, che incidono più significativamente, ci sono i crediti per indennizzo sinistri (€ 27.029) e i crediti diversi (€ 76.130).

Crediti da Titoli di Viaggio (€ 475.411) è composto da crediti per venduto da biglietterie aziendali e distributori i cui versamenti vengono effettuati dopo la chiusura dell'anno e da crediti verso clienti per titoli di viaggio venduti.

Crediti verso dipendenti (€ 1.462) relativi ai fondi cassa e carte prepagate concesse ai dipendenti.

Crediti assistenziali/previdenziali (€ 309.031) è composto prevalentemente da Crediti verso Inps (€ 261.820) relativi alla decontribuzione sui premi di risultato relativi alle annualità 2010 e 2011.

I crediti verso gli altri istituti previdenziali quali Inail e Inps Tesoreria ammontano a € 47.211.

I Crediti vari ammontano a € 7.986 e rappresentano principalmente i crediti da Fondi casse vendite.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni la voce di bilancio movimentata è "Altre partecipazioni".

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre partecipazioni non immobilizzate	Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	Altri titoli non immobilizzati	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio					14.507				14.507
Variazioni nell'esercizio					0				0
Valore di fine esercizio					14.507				14.507

Altre partecipazioni (€ 14.507) non sono variate nel corso del 2020. A fine esercizio il numero delle azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in possesso è di 861, per un controvalore di € 14.507. Oltre a n. 792 azioni ordinarie del valore nominale di € 13.226, rilevate in sede di fusione dall'ex ATM di Ravenna, sono state acquisite n. 13 nuove azioni per € 312 nel 2015, n. 17 nuove azioni nel 2017 per € 306, n. 19 nuove azioni nel 2018 per € 327 e n. 20 azioni nel 2019 a seguito della distribuzione dell'utile della banca pagabile in azioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 riguardano i saldi attivi dei conti correnti bancari di Riviera Banca, BPER Banca spa, Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio di Ravenna, BNL, Unicredit, Banco BPM e del conto corrente postale; sono altresì compresi gli assegni e il denaro presenti nelle casse aziendali al 31/12/2020.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	4.137.747	110.725	34.281	4.282.753
Variazione nell'esercizio	1.280.321	-75.218	5.438	1.210.541
Valore di fine esercizio	5.418.068	35.507	39.719	5.493.294

Le disponibilità liquide passano da un valore di € 4.282.753 di inizio anno ad un saldo finale di € 5.493.294 con una variazione in aumento di € 1.210.541.

Rispetto al 2019 la variazione più significativa è data dalla differenza nei depositi bancari e postali (€ + 1.280.321) mentre gli assegni e i valori in cassa incidono in misura minore.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Di seguito vengono analizzati i movimenti relativi ai ratei e risconti attivi. Continuano a non esserci disaggi su prestiti.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	331.412	331.412
Variazione nell'esercizio	0	75.797	75.797
Valore di fine esercizio	0	407.209	407.209

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € 407.209, con un incremento di € 75.797 rispetto all'esercizio precedente.

Non sono stati rilevati al 31/12/2020 ratei attivi.

I risconti attivi (€ 407.209) sono dati da costi con corresponsione anticipata riguardanti due esercizi. Si riferiscono principalmente a tasse di circolazione autobus ed autovetture (€ 116.375), canoni di manutenzione software applicativi e licenze d'uso (€ 119.169), assicurazioni pagate nel 2020 ma di competenza 2021 (€ 105.210) e altri costi residuali come, per esempio, spese telefoniche, affitti e altro per un totale di € 66.455.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa, passivo e patrimonio netto

Le voci del passivo dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla natura delle fonti di finanziamento.

I criteri di valutazione di ciascun elemento del passivo sono conformi a quanto stabilito dall'art. 2426 del Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali di riferimento.

Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 del Codice Civile, dalle altre disposizioni civilistiche aggiuntive, dalle specifiche informative previste nei Principi Contabili Nazionali nonché delle informazioni che si è ritenuto di fornire ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 del Codice Civile.

Patrimonio netto

Le poste di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Il patrimonio netto è costituito dall'insieme dei mezzi finanziari apportati dai soci al fine di dotare l'impresa di un capitale per conseguire l'oggetto sociale.

All'interno del Patrimonio Netto possiamo distinguere tre aggregati principali: il capitale sociale, le riserve, l'utile o perdita dell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si vanno ad analizzare le variazioni occorse durante l'esercizio 2020 nelle voci di patrimonio netto.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Altre riserve							Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore di inizio esercizio	29.000.000	195.727	875.737	-2	875.735	93.317		30.164.779
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Attribuzione di dividendi								
Altre destinazioni		4.666	88.651		88.651	-93.317		0
Altre variazioni								
Incrementi							40.277	40.277
Decrementi					2	2		2
Riclassifiche								
Risultato d'esercizio								
Valore di fine esercizio	29.000.000	200.393	964.388	0	964.388	0	40.277	30.205.058

Nel corso dell'esercizio 2020 non sono intervenute variazioni al Capitale sociale (€ 29.000.000); L'utile del precedente esercizio (€ 93.317) è stato destinato per il 5%, € 4.666, a Riserva legale e per € 88.651 a riserva straordinaria.

La voce "Totale altre riserve" accoglie le differenze da arrotondamento all'euro.

L'esercizio 2020 si è concluso con un utile pari ad € 40.277.

Il patrimonio netto al 31/12/2020 ammonta dunque ad € 30.205.058.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del capitale sociale di Start Romagna (€ 29.000.000), della riserva legale (€ 200.393), della riserva straordinaria (€ 964.388).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite per altre ragioni	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	29.000.000	capitale	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni						
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	200.393	riserva di utili	A, B			
Riserve statutarie						
Altre riserve						
Riserva straordinaria	964.388		A, B, C			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile						
Riserva azioni o quote della società controllante						
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni						
Versamenti in conto aumento di capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale						
Versamenti in conto capitale						
Versamenti a copertura perdite						
Riserva da riduzione capitale sociale						
Riserva avanzo di fusione						
Riserva per utili su cambi non realizzati						
Riserva da conguaglio utili in corso						
Varie altre riserve	0					
Totale altre riserve	964.388					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi						
Utili portati a nuovo	0					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	30.164.781					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Il capitale sociale (€ 29.000.000), rappresentato da n. 29.000.000 di azioni ordinarie del valore di € 1 ciascuna, può essere utilizzato per copertura perdite (B).

La riserva legale (€ 200.393), indisponibile fino al limite di un quinto del capitale sociale, può essere utilizzata solo per la copertura di perdite (B).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano accantonamenti effettuati allo scopo di coprire costi di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data dell'evento. Per la loro valutazione si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di predisposizione della presente proposta di bilancio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione nel rispetto dei principi di prudenza e competenza.

Di seguito si analizzano le variazioni occorse ai fondi per rischi e oneri iscritti al 31/12/2020. Le categorie dei fondi sono: fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, fondi per imposte anche differite e altri fondi. All'interno di quest'ultima categoria ci sono i fondi rischi per vertenze legali, fondo risk management, fondo cuneo fiscale IRAP, fondo oneri arretrati personale, fondo oneri rinnovo CCNL, fondo rischi ambientali, fondo incentivo all'esodo e il fondo Bilaterale di Solidarietà a seguito dell'accordo aziendale del 07/07/2020.

Per effetto delle modifiche apportate al Codice Civile dal D.Lgs. n. 139/2015, nell'ambito dei fondi rischi ed oneri è stata prevista la nuova voce "Strumenti finanziari derivati passivi"; la società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.043	104.906	0	7.414.249	7.520.198
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	2.356.063	2.356.063
Utilizzo nell'esercizio	108	21.920	0	939.550	961.578
Altre variazioni				155.000	
Totale variazioni	-108	-21.920	0	1.261.513	1.239.485
Valore di fine esercizio	935	82.986	0	8.675.762	8.759.683

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili (€ 935) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 1.043) per l'importo di € 108. L'utilizzo del fondo è dato dalle nuove iscrizioni al fondo pensione integrativa Priamo da parte dei dipendenti, in cui l'azienda partecipa versando una quota di € 5,16 a persona.

Fondo per imposte, anche differite (€ 82.986) si sono decrementati rispetto a inizio anno (€ 104.906) per l'importo di € 21.920 per assorbimento delle differenze temporanee relative all'esercizio 2019.

Il fondo si era formato nell'ambito dell'operazione straordinaria avvenuta nel corso dell'esercizio 2011 a seguito della quale la società Start Romagna S.p.A. ha incorporato le società del trasporto pubblico locale e più precisamente la società A.V.M Area Vasta Mobilità S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Forlì- Cesena, la società A.T.M. Azienda Trasporti e Mobilità S.p.A.,

operante nel bacino della Provincia di Ravenna, e T.R.A.M Servizi S.p.A., operante nel bacino della Provincia di Rimini.

Per effetto della neutralità fiscale di questa operazione, si era formato un disavanzo di fusione di € 4.016.917, poi imputato alla voce autobus dello Stato Patrimoniale che ha originato, ai fini fiscali, una differenza temporanea imponibile, comportando la rilevazione delle imposte differite. Si è ritenuta assorbibile negli esercizi successivi solo la fiscalità relativa all'Irap pari ad € 156.660.

Ai fini Ires la passività per imposte differite non è stata contabilizzata, nonostante il disallineamento, in quanto si è ritenuto che non si riversasse negli esercizi successivi perché in perdita fiscale. L'ammontare delle imposte differite originato dalla operazione straordinaria, pari ad € 156.660, è stato imputato alle immobilizzazioni interessate, in controparte all'iscrizione nel passivo di questo apposito fondo.

Al fondo sono iscritte anche imposte differite originate in ambito Tram Servizi, dell'importo di € 3.852.

Successivamente anche l'operazione di conferimento del ramo di azienda Tper, avvenuta nel corso dell'esercizio 2012, ha generato i presupposti per la rilevazione della fiscalità differita avendo Start iscritto i beni oggetto di conferimento ad un maggior valore contabile rispetto a quello fiscalmente riconosciuto in capo alla società conferente; per coerenza con il criterio utilizzato nell'operazione sopra descritta, è stata rilevata la fiscalità latente solo ai fini Irap per un importo pari ad € 95.377. Il saldo di inizio anno era dunque dato dalla somma delle due fiscalità latenti (€ 104.906), si è ridotto per utilizzi nell'esercizio di € 21.920 e presenta un saldo al 31/12/2020 pari a € 82.986.

Altri fondi (€ 8.675.762): in questa categoria sono compresi i fondi per rischi ed oneri. Si è deciso di accantonare in totale € 2.356.063 a fronte di utilizzi nell'anno pari ad € 939.550 e rilevazione di €155.000 a sopravvenienza attiva per cause risoltesi positivamente nell'anno.

Nello specifico i fondi che si sono movimentati sono stati:

Fondo rischi vertenze legali (€ 3.470.037) comprende accantonamenti per rischi legati a vertenze verso terzi, verso il personale dipendente, per assistenza legale concessa ai dipendenti in mansione di verifica per aggressioni subite durante il lavoro, per contenziosi relativi a richieste di risarcimento danni per vertenze inerenti la sicurezza sul lavoro. Gli importi sono stati accantonati sulla base delle informazioni fornite dai legali che seguono i relativi contenziosi. Nel corso dell'esercizio 2020 si è proceduto alla riduzione del fondo per l'importo di € 155.000 a seguito della definizione delle vertenze. A fine anno il fondo è stato adeguato con un accantonamento di € 1.003.535, L'importo accantonato comprende la quota 2020 della vertenza sul ricalcolo della retribuzione feriale e rischi per vertenze verso terzi e verso il personale dipendente.

Fondo risk management (€ 389.115) si è decrementato per € 30.777 per la liquidazione di sinistri del bacino di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna relativi agli esercizi precedenti. Non si è ritenuto opportuno fare ulteriori accantonamenti in quanto si ritiene il fondo già capiente.

Fondo cuneo fiscale IRAP (€ 436.000): anche per l'esercizio 2020, come per lo scorso anno, si è deciso di non accantonare alcuna somma in quanto la Legge di Stabilità 2015 ha consentito la deduzione dall'IRAP del costo complessivo sostenuto per lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Il fondo copre il contenzioso apertosi per l'azienda ex ATM di Ravenna nel corso dell'anno 2012 relativo all'esercizio 2007, e nel corso dell'esercizio 2013 relativo agli anni 2008 e 2009, avendo ricevuto i relativi accertamenti fiscali.

Fondo oneri arretrati personale (€ 1.860.128) racchiude il premio di risultato e contributi previdenziali ancora da liquidare. I decrementi (€ 887.773) rappresentano la quota di premio 2019 liquidata nel 2020, mentre la quota incrementativa (€ 1.035.318) è relativa al premio 2020 che sarà liquidato nel 2021. Il fondo comprende la quota relativa all'esercizio 2020 e la quota parte dell'accantonamento 2018-2019 ancora da liquidare.

Fondo oneri rinnovo CCNL (€ 1.366.000) relativo al costo per il rinnovo del contratto collettivo. Non sono stati fatti accantonamenti al 31/12/2020 in quanto il fondo si ritiene congruo.

Fondo rischi ambientali (€ 200.272) istituito per i costi che si presume di dover sostenere in relazione alla situazione esistente e ai prevedibili sviluppi futuri in materia ambientale. Al 31/12/2020 non sono stati fatti accantonamenti.

Fondo incentivo all'esodo (€ 637.000); fondo costituito per l'attuazione di probabili piani di ristrutturazione e di riorganizzazione dell'azienda. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 21.000 e al 31/12/2020 non sono stati fatti accantonamenti in quanto il fondo si ritiene congruo.

Fondo Bilaterale di Solidarietà per accordo aziendale del 07/07/2020 (€ 317.210); fondo costituito nel 2020 per gli oneri legati all'accordo aziendale del luglio 2020 che prevede una integrazione della retribuzione a favore del personale che ha usufruito della Cassa Integrazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il debito maturato alla data di entrata in vigore della riforma del TFR (01/01/2007) nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei vigenti contratti di lavoro, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere loro nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Infatti con l'entrata in vigore dall'01/01/2007 della riforma del TFR e della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/2005 e successivi decreti ministeriali, il TFR maturato da tale data può a scelta del dipendente essere diversamente destinato. In particolare per le imprese con oltre 50 dipendenti è stato possibile esprimere la facoltà entro il 30/06/2007 di destinare il TFR ad un fondo di previdenza complementare o in alternativa al Fondo Tesoreria INPS. Il debito totale

che risulta al 31/12/2020 è quindi frutto della somma di quanto maturato fino al 31/12/2007 più le rivalutazioni annuali.

Il trattamento di fine rapporto viene gestito con un fondo apposito e le movimentazioni sono analizzate di seguito.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	8.306.623
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	93.289
Utilizzo nell'esercizio	1.345.879
Altre variazioni	0
Totale variazioni	-1.252.590
Valore di fine esercizio	7.054.033

Il Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 7.054.033) si è movimentato per € 93.289 dati da accantonamento al fondo per rivalutazione, e per € 1.345.879 per l'utilizzo della sola quota destinata al fondo aziendale. A fine esercizio, quindi, si è passati da un valore iniziale di € 8.306.623 ad un saldo di € 7.054.033 con una variazione netta di € - 1.252.590 a seguito principalmente del pensionamento di n. 48 dipendenti e la cessazione di n.11 contratti a termine nel corso del 2020. Il costo complessivo comprendente anche la quota girata a fondi di previdenza è stato di € 2.056.054.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore di estinzione, corrispondente al valore nominale, e comprendono anche le fatture che si riceveranno nel corso dell'esercizio successivo, ma riferite all'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione essendo i debiti esclusivamente con scadenza inferiore ai dodici mesi e i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, di scarso rilievo al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni espresse in bilancio.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai debiti dell'esercizio precedente che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio nel rispetto della norma transitoria contenuta nell'art. 12, D.Lgs. n. 139/2015.

Si conferma che tutti gli importi dei debiti hanno scadenza entro i dodici mesi.

Non ci sono debiti con quote scadenti oltre i 5 anni.

Non sussistono debiti verso soci per finanziamenti, debiti assistiti da garanzie reali e debiti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

La categoria dei debiti movimentati viene ripartita tra le seguenti sottocategorie: Debiti v/so banche, Acconti, Debiti v/so fornitori, Debiti v/so imprese controllate, Debiti tributari, Debiti v/so istituti di previdenza, Altri debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito le variazioni avvenute durante l'esercizio 2020. I debiti totali sono passati da € 20.024.509 di inizio esercizio ad un totale di € 22.601.402 di fine esercizio, con una variazione in aumento pari ad € 2.576.893.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Obbligazioni	Obbligazioni convertibili	Debiti verso soci per finanziamenti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti rappresentati da titoli di credito
Valore di inizio esercizio				2.009.612		3.763	9.976.997	
Variazione nell'esercizio				-3.663		0	2.858.276	
Valore di fine esercizio				2.005.949		3.763	12.835.273	
Quota scadente entro l'esercizio				2.005.949		3.763	12.835.273	
Quota scadente oltre l'esercizio								
Di cui di durata residua superiore a 5 anni								

Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
1.203.975				1.709.990	1.083.660	4.036.512	20.024.509
194.796				-394.525	-132.234	54.243	2.576.893
1.398.771				1.315.465	951.426	4.090.755	22.601.402
1.398.771				1.315.465	951.426	4.090.755	22.601.402

Debiti verso banche (€ 2.005.949): pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente (€ 2.009.612). I conti correnti bancari registrano tutti saldo positivo, il debito è dato dal finanziamento a breve della Banca Unicredit (€ 2.000.000), oltre alle competenze di liquidazione di fine anno dei vari conti correnti (€ 5.949).

Acconti (€ 3.763): vengono gestiti in questa categoria gli acconti dati dai clienti. L'importo risulta invariato rispetto al 2019.

Debiti verso fornitori (€ 12.835.273). In questa categoria sono compresi:

Debiti verso fornitori (€ 9.362.446): sono quei debiti derivanti dalla registrazione delle fatture nell'esercizio 2020 non ancora pagate al 31/12/2020;

Fatture da ricevere (€ 2.406.364): sono debiti derivanti da fatture non ancora pervenute al 31/12/2020;

Note di credito da emettere (€ 9.283): riguardano rettifiche di ricavi;

Debiti verso altri (€ 248): il conto raccoglie il debito residuo al 31/12/2020 nei confronti degli abbonati START che vedono riconosciuto un contributo da parte della RER.

Debiti verso imprese controllate (€ 1.398.771): comprendono i debiti per fatture ricevute al 31/12/2020 nei confronti di A.T.G S.p.A. per € 111.095, nei confronti di Team Soc. Cons. per € 27.292 e un minor debito nei confronti di Mete per € 3.066. Sono altresì comprese le fatture da ricevere e note di credito da emettere verso controllate per € 1.263.450 nei confronti di ATG € 1.089.306 e nei confronti di METE € 174.144.

Debiti tributari (€ 1.315.465): si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le ritenute d'acconto operate ai dipendenti e agli amministratori sulle retribuzioni di novembre e dicembre 2020 e sulla tredicesima mensilità (€ 1.275.510), per le ritenute d'acconto operate sui redditi di lavoro autonomo pagati a dicembre (€ 4.472), per l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR (€ 14.068), per l'IVA (€ 0) e per il saldo IRAP (€ 21.415).

Debiti verso istituti di previdenza (€ 951.426): comprendono i debiti verso l'INPS per le quote relative alle retribuzioni ed ai compensi di dicembre 2020 dei dipendenti e amministratori (€ 603.183), i debiti verso l'INAIL, che quest'anno risultano di segno opposto dato che il saldo finale è inferiore agli acconti versati (- € 69.469), i debiti verso gli istituti di previdenza complementare, fra cui il fondo di categoria PRIAMO per le quote di TFR relative al mese di dicembre da versare (€ 150.898), e i debiti per oneri su ferie non godute al 31/12/2020 (€ 266.814).

Altri debiti (€ 4.090.755): raccolgono i debiti verso i dipendenti per la retribuzione relativa al mese di dicembre 2020 (€ 2.040.330), i debiti per costi di competenza dell'esercizio i cui pagamenti avverranno nel 2021 (€ 27.888) e i debiti diversi (€ 823.588). Questi ultimi includono debiti verso enti locali del bacino di Rimini (€ 723.040), iscritti negli esercizi precedenti, di cui € 623.008 per finanziamento del sistema di controllo satellitare a.v.m. correlati al medesimo importo iscritto tra i crediti.

Fra gli altri debiti è incluso anche quello verso i dipendenti per le ferie non godute, dell'importo di € 894.479, diminuito nel 2020 di € 224.955 rispetto al precedente esercizio.

È qui compreso anche il debito per i voucher richiesti dall'utenza e ancora non usati per il periodo del lockdown, la quota al 31/12/2020 è pari a € 264.923

Sono ancora aperti alcuni debiti minori per complessivi € 39.547, fra i quali incidono maggiormente i depositi di denaro di terzi in c/garanzia (€ 39.544).

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti dell'esercizio sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e costituiscono quote di costi e di ricavi comuni a due o più esercizi (art. 2424 bis n. 6 C.C.).

Vengono di seguito analizzate le variazioni dei ratei e risconti passivi: si tratta di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. La quota totale di ratei e risconti rinviati agli

esercizi successivi è pari ad € 16.772.201 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 901.312.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	0	15.870.889	15.870.889
Variazione nell'esercizio	0	901.312	901.312
Valore di fine esercizio	0	16.772.201	16.772.201

Ratei passivi (€ 0): non ci sono quote di costi di competenza dell'esercizio 2020, che avranno manifestazione finanziaria nel 2021.

Risconti passivi (€ 4.546.439): corrispondono a € 3.027.623 per ricavi da titoli di viaggio rinviati al 2021, € 1.084.194 per ricavi da integrazioni tariffarie e abbonamenti scolastici rinviati al 2021, € 3.894 per ricavi già percepiti o già fatturati ma di competenza 2021, ed € 430.728 relativi a contributi per ristori Covid di competenza 2021.

Risconti passivi pluriennali (€ 12.225.762): esprimono il residuo dei "contributi c/impianto" ricevuti a parziale copertura dei costi derivanti dall'acquisizione di determinati cespiti strumentali rinviati per competenza agli esercizi successivi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società ha ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna contributi per l'acquisto di nuovi autobus per € 2.381.027 e contributi per la realizzazione di sistemi di trasporto intelligenti previsti dall'Azione 4.6.3 del POR FESR 2014-2020 per € 339.568.

Nota integrativa, conto economico

La situazione economica della società è stata rappresentata ricorrendo allo schema di Conto Economico previsto dall'articolo 2425 C.C.

La forma scalare consente di evidenziare i risultati economici intermedi significativi e di suddividerli nelle quattro aree omogenee.

I costi sono stati classificati per natura e non per destinazione.

A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'articolo 2425 C.C., i corrispondenti proventi e oneri sono stati riclassificati sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC n. 12.

Valore della produzione

Il totale del valore della produzione dell'esercizio 2020 ammonta ad € 81.534.076, rispetto al 2019 (€ 86.217.774) si è avuto un decremento di € 4.683.698.

Per il commento delle principali voci di costo e di ricavo si rinvia anche alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Si segnala che i ricavi da sanzioni amministrative per evasione tariffaria sui titoli di viaggio sono valutati con il principio di cassa, più idoneo alla rappresentazione veritiera del bilancio di questo settore di attività, rispetto al principio di competenza in considerazione dell'elevata aleatorietà dell'importo che viene incassato nelle varie fasi del procedimento di recupero, che renderebbe pertanto poco attendibile la quantificazione del credito da iscrivere a bilancio.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio al momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I contributi in c/impianti sono iscritti nei risconti passivi ed ammortizzati con la stessa aliquota del bene di riferimento.

I contributi in conto esercizio sono contabilizzati nell'esercizio quando formalmente riconosciuti.

I ricavi finanziari sono iscritti per competenza temporale.

Di seguito viene riportata la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

	Totale	1	2	3	4	5	6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Ricavi contratti di Servizio	Ricavi Titoli di Viaggio	Ricavi da Servizi scolastici	Ricavi Noleggio e Linee Specializzate	Ricavi da Sosta Oraria	Integrazioni Tariffarie
Valore esercizio corrente	64.147.883	49.939.133	11.439.484	997.746	96.440	31.940	1.643.140

Riportata tabella 2019 per confronto con 2020

	Totale	1	2	3	4	5	6
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività							
Categoria di attività		Ricavi contratti di Servizio	Ricavi Titoli di Viaggio	Ricavi da Servizi scolastici	Ricavi Noleggio e Linee Specializzate	Ricavi da Sosta Oraria	Integrazioni Tariffarie
Valore esercizio corrente	70.755.578	47.450.200	19.893.512	1.266.516	239.619	60.972	1.844.759

Ricavi da Contratto di Servizio (€ 49.939.133): sono compresi in questa voce i corrispettivi base, i servizi di potenziamento e i servizi aggiuntivi, tra cui il “navetto mare” di Ravenna: nel complesso i corrispettivi risultano in aumento rispetto all’esercizio precedente per € 2.488.933.

Da segnalare che nonostante una riduzione significativa delle percorrenze durante il periodo di lockdown, sono stati corrisposti tutti i corrispettivi contrattuali in applicazione dell’art. 92 del D.L. 18/2020. L’incremento, dunque, deriva principalmente dall’attivazione di servizi di potenziamento (bis covid) a partire dal mese di settembre, finanziati dallo Stato e in parte dalla Regione, per fronteggiare le esigenze di distanziamento data la capacità di carico ridotta degli autobus. L’incremento del corrispettivo si è avuto anche per il maggior servizio svolto nel 2020 dalla linea MetroMare rispetto allo scorso anno, quando fu attivato da novembre 2019.

Ricavi Titoli di Viaggio (€ 11.439.484): il consuntivo dei ricavi tariffari 2020 si chiude con un decremento di € 8.454.028 rispetto a quanto venduto nel 2019. Al totale dei titoli di viaggio è stato sottratto il valore dei voucher, € 1.243.477, emessi a favore di studenti e lavoratori titolari di abbonamenti mensili e annuali che durante il periodo del lockdown non avevano potuto utilizzare i mezzi di trasporto. Sono stati considerati tutti i voucher richiesti. La differenza più marcata tra il 2020 e il 2019 è segnata dalla vendita dei biglietti di corsa semplice, che hanno subito un calo di oltre il 50% passando da € 8.013.210 del 2019 a € 3.636.619 del 2020.

Ricavi servizi scolastici (€ 997.746): riguardano la gestione delle linee scolastiche per diversi enti soci del bacino di Rimini compreso il capoluogo; i ricavi sono diminuiti rispetto all’anno precedente (- € 268.770) a causa dei minori abbonamenti venduti e del minor servizio svolto, sempre a causa delle limitazioni legate all’emergenza sanitaria.

Ricavi linee specializzate (€ 96.440): sono diminuiti per € 142.924 rispetto all'esercizio 2019 (€ 239.364), sempre a causa dei minori servizi richiesti a causa delle limitazioni dovute all'emergenza sanitaria.

Integrazioni tariffarie da Enti locali e AMR (€ 1.643.140): sono diminuite di € 201.619 rispetto al 2019 (€ 1.844.759). Il calo delle vendite dei titoli di viaggio si riflette anche sulle integrazioni tariffarie, che allo stesso modo registrano un minor valore. Nel corso del 2020 è partito il progetto "Grande" promosso dalla Regione Emilia-Romagna, che permette agli studenti under 14 di usufruire gratuitamente dell'abbonamento ai mezzi pubblici. Questo ha quindi portato ad una nuova fatturazione rispetto al 2019; durante il 2020 è continuata l'iniziativa regionale "Mi Muovo in Città", che consente a tutti gli abbonati di Trenitalia di circolare gratuitamente sulle reti urbane delle città capoluogo e che garantisce a Start Romagna una quota forfettaria per ogni ambiente ferroviario rilasciato.

Ricavi da Sosta oraria (€ 31.940): in calo per € 29.033 rispetto allo scorso esercizio (€ 60.972).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società svolge la propria attività in ambito nazionale pertanto la ripartizione geografica, rispondente ad esigenze di trasparenza relativamente al rischio che la stessa corre nello svolgimento della sua attività in diverse aree geografiche, non si ritiene significativa.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica

	Totale	1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica		ITALIA
Valore esercizio corrente	64.147.883	64.147.883

Le altre voci di ricavo, che portano ad un valore della produzione di € 81.534.076, si possono suddividere nel seguente modo:

Il ricavo per *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (€ 1.084.243)*: sono inferiori di € 110.938 rispetto al 2019; riguardano le manutenzioni straordinarie agli autobus e ai filobus capitalizzate.

Altri ricavi e proventi (€ 16.301.947) sono così composti:

Contributi in conto esercizio (€ 10.787.341): in aumento di € 4.105.133 rispetto al 2019 dovuti principalmente ai contributi stanziati dallo Stato quali ristori per i mancati introiti da titoli di viaggio di competenza 2020 per € 4.348.958. L'azienda ha anche fatto domanda e ricevuto i contributi

messi a disposizione dallo Stato per la sanificazione e l'acquisto di dispositivi di protezione come da art 125 del D.L. 34/2020 ricevendo sottoforma di credito di imposta la somma di € 28.297. Le altre voci sono rappresentate dai contributi per rinnovo CCNL € 5.513.170, dal recupero degli oneri per malattia dal Ministero del Lavoro € 134.992, dai contributi per credito imposta gasolio € 746.349, in calo rispetto al 2019 sia a causa di minori km percorsi durante il lockdown sia a causa della fuoriuscita dall'ultimo trimestre 2020 dei veicoli categoria Euro 3 che hanno portato ad un calo dei litri rimborsabili, e dai contributi per piani formativi per € 15.575.

Contributi c/impianto (€ 1.365.232): sono incrementati rispetto al 2019 per € 207.876, a fronte dei contributi incassati nel 2020 per acquisto di autobus e impianti.

All'interno della categoria Altri Ricavi e proventi (€ 4.149.374) si trovano:

Proventi diversi (€ 696.863): si riscontra un decremento di € 921.007 rispetto al 2019, dovuto principalmente alle penali corrisposta dal fornitore Industria Italiana Autobus per tardata consegna di mezzi del 2019 che l'anno precedente ammontavano a € 668.800 mentre quest'anno non sono presenti penali. Le voci maggiormente significative nel 2020 sono: pubblicità sui mezzi (€ 111.789) in calo rispetto al 2019 per € 37.773, locazione autobus ai subaffidatari (€ 96.412) in linea con il 2019, assistenza amministrativa ad altri (€ 117.600) in linea con il 2019, ricavi da vendita ricambi (€ 185.740) in linea con il 2019, plusvalenze da cessione autobus (€ 7.369) in calo rispetto al 2019 per € 45.475;

Rimborsi diversi (€ 1.475.997): in diminuzione rispetto al 2019 di € 41.275; si riferiscono principalmente al recupero dei costi di manutenzione sui mezzi in locazione e service ad altri (€ 564.405), recupero spese assicurative sui mezzi in locazione a subaffidatari (€ 187.426), recuperi lavori su beni di terzi (€ 142.712), risarcimenti danni assicurativi (€ 176.803), recuperi spese da dipendenti (€ 123.107), recupero spese personale distaccato (€ 84.666) e altri recuperi vari per € 196.878.

Proventi da sanzioni amministrative (€ 1.172.383): diminuiti di € 260.850 a confronto del precedente esercizio, dove la differenza maggiore è nei ricavi da sanzioni che sempre a causa della pandemia hanno subito una forte contrazione.

Sopravvenienze attive e insussistenze di passività (€ 804.131): in diminuzione per € 1.054.941.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente agli importi più significativi:

€ 155.000 per riduzione fondo rischi vertenze legali, € 60.000 per riduzione fondo svalutazione crediti, € 74.344 per partecipazione agli utili annualità 2019 da contratto assicurativo con Assicoop, € 156.084 per iscrizione sopravvenienza da contributi c/impianti, € 122.005 per incasso liquidazione sinistro del 2018, € 51.180 per penali del contratto LCC relative al 2018. I restanti €

340.363 sono la somma di altri proventi od insussistenze di passività, relativi ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Costi della produzione

I costi sono esposti secondo i principi contabili della prudenza e della competenza con la rilevazione dei relativi ratei e risconti e al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis C.C.).

Ammontano ad € 81.459.232 con un decremento rispetto all'esercizio 2019 di € 4.529.798.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Start Romagna Spa 2020-2019	2020	2019	diff 2020 su 2019
costi per materie prime e consumo merci	9.341.502	11.878.360	- 2.536.858
carburanti e lubrificanti	5.799.867	8.204.378	- 2.404.511
ricambi	2.849.716	2.944.144	- 94.428
massa vestiario	191.083	351.072	- 159.989
titoli di viaggio e materiale informativo all'utenza acquisti vari	500.836	378.766	122.070
costi per servizi	20.319.287	19.627.000	692.287
manutenzioni veicoli, traghetti impianti e fabbricati	2.424.415	2.776.840	- 352.425
utenze	524.454	567.938	- 43.484
pulizie locali piazzali e veicoli	1.083.669	837.404	246.265
altre spese di gestione (oneri di vigilanza, analisi chimiche cc)	134.262	141.138	- 6.876
assistenza software e canoni	801.472	752.457	49.015
oneri bancari , postali fideiussioni qualità	89.661	133.352	- 43.691
telefonia e trasmissione dati	181.505	229.502	- 47.997
spese per servizi diversi e altre spese	1.400.200	1.714.088	- 313.888
trasporti spedizioni notifiche	258.671	309.797	- 51.126
assicurazioni	1.382.258	1.360.303	21.955
consulenze legali e notarili	755.807	561.027	194.780
servizi dipendenti e trasferte	1.647.192	1.591.477	55.715
servizi di trasporto affidati a terzi vettori	8.856.736	7.709.763	1.146.973
spese amministratori	84.504	89.587	- 5.083
organi di controllo	84.000	84.000	-
servizi commerciali spese promozionale appalti biglietterie	366.655	278.644	88.011
provvigioni passive aggi rivenditori	243.826	489.683	- 245.857
			-
			-
costi per godimento di beni di terzi	2.432.340	2.368.831	63.509
locazioni immobili impianti veicoli	2.432.340	2.368.831	63.509
costi del personale	37.690.263	40.908.927	- 3.218.664
salari e stipendi	27.198.296	29.568.969	- 2.370.673
oneri sociali	8.430.294	9.179.018	- 748.724
trattamento di fine rapporto	2.056.053	2.153.495	- 97.442
altri costi del personale	5.620	7.445	- 1.825

ammortamenti e svalutazioni	8.049.754	6.358.255		1.691.499
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	486.117	439.012		47.105
ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.090.561	5.919.243		171.318
svalutazione crediti attivo circolante	1.473.076	-		1.473.076
				-
variazioni rimanenze materie prime	24.860	- 78.425		103.285
				-
accantonamenti per rischi	1.320.745	2.085.738	-	764.993
accantonamento per rischi	1.320.745	2.085.738	-	764.993
				-
altri accantonamenti	1.035.318	1.464.000	-	428.682
altri accantonamenti costi del personale	1.035.318	1.464.000	-	428.682
				-
oneri diversi di gestione	1.245.163	1.376.344	-	131.181
spese generali	210.604	219.473	-	8.869
spese mezzi di trasporto	314.657	315.395	-	738
oneri tributari	267.967	142.335		125.632
perdite, minusvalenze, penalità, indennizzo danni	241.320	418.196	-	176.876
sopravvenienze passive e insussistenze di attività	210.615	280.945	-	70.330
costi della produzione	81.459.232	85.989.030	-	4.529.798

Costi per materie di consumo

I costi per materie di consumo (€ 9.341.502) diminuiscono rispetto al 2019 di € 2.536.858. In forte calo il costo per carburanti e lubrificanti (- € 2.404.511) dovuto alle minor percorrenze effettuate per il periodo di lockdown. Allo stesso modo in calo il costo per ricambi (- € 94.428) e la massa vestiario (- € 159.989). Aumentano invece i costi per titoli di viaggio, materiale informativo all'utenza e acquisti vari (+ € 122.070) principalmente a causa dei maggiori costi sostenuti dall'azienda per acquistare mascherine, gel disinfettanti e altri dispositivi di protezione individuale da fornire ai dipendenti per permettere di continuare a svolgere il lavoro in piena sicurezza.

Costi per servizi

I costi per servizi (€ 20.319.287) si incrementano complessivamente di € 692.287; di seguito si spiegano le principali componenti e variazioni rispetto all'anno precedente:

- i costi di "manutenzione veicoli, traghetti, impianti e fabbricati" per € 2.424.415 diminuiscono di € 352.425
- i costi per "pulizie locali, piazzali e veicoli" ammontano a € 1.083.669, in aumento rispetto allo scorso anno € 246.265 a causa dei maggiori costi sostenuti dall'azienda per sanificare i mezzi e i locali;

- la voce "assistenza software e canoni", che ammonta ad € 801.472, ha subito un lieve incremento di € 49.015 a causa degli importanti investimenti in nuove tecnologie e software aziendali anche per permettere lo svolgimento dello smart working;
- si è registrato un risparmio sulla voce "telefonia e trasmissione dati" (€ 181.505) in calo di € 47.997 rispetto allo scorso anno;
- la voce "spese per servizi diversi e altre spese" (€ 1.400.200), che riguarda principalmente i costi per l'affidamento all'esterno dell'attività di verifica titoli di viaggio e dell'attività di manovra e rifornimento mezzi in piazzale, si decrementa di € 313.888: anche in questo caso la minor attività di verifica di titoli di viaggio causa pandemia ha inciso in modo significativo nel risparmio;
- diminuiscono i "trasporti, spedizioni e notifiche" (€ 258.671), che registrano un calo di € 51.126;
- le "assicurazioni" (€ 1.382.258) risultano pressoché invariate (+ € 21.955);
- si incrementano invece di € 194.780 le spese di "consulenza, legali e notarili" (€ 755.807) per diverse attività straordinarie effettuate nel 2020 (servizio TRC "Metromare", supporto tecnico per la riorganizzazione della logistica dei ricambi, riorganizzazione ed ottimizzazione di settori aziendali);
- la voce "servizi a dipendenti" (€ 1.647.192), che comprende principalmente le spese per visite mediche, mensa, formazione, spese sociali e contrattuali e il lavoro interinale, registra un lieve aumento di € 55.715 rispetto al 2019;
- i "servizi di trasporto affidati a terzi vettori" (€ 8.856.736) aumentano invece per € 1.146.973 a seguito dei servizi di potenziamento messi in atto da settembre a dicembre 2020 causa Covid19.
- Pressoché invariate le spese per amministratori (€ 84.504) in lieve calo mentre i costi per gli organi di controllo sono le stesse dello scorso anno (€ 84.000)
- I costi per le provvigioni passive (€ 243.826) risentono dei minori titoli di viaggio venduti e registrano un calo per € 245.857.

Godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi ammontano ad € 2.432.340 e si incrementano di € 63.509 rispetto al 2019. Si riferiscono per € 2.012.925 affitti su locali, piazzali e depositi/officine e per € 419.415 a noleggi vari, licenze d'uso e locazione di veicoli ausiliari.

Costi del personale

Il costo complessivo ammonta ad € 37.690.263 e risulta in diminuzione di € 3.218.664 in confronto all'esercizio precedente. Tutte le voci sono in calo, questo è dovuto al ricorso alla cassa integrazione, alla riduzione delle ferie pregresse, alle minori indennità erogate causa fermo del periodo di lockdown, al maggior utilizzo delle varie forme di astensione agevolata al lavoro (ad

esempio congedi covid, legge104, congedi per figli), alla riduzione della forza media che passa da 947 a 941 unità e ai benefici che si sono avuti dal turnover del personale.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti lordi passano da € 6.358.255 del 2019 ad € 6.576.678 nel 2020; mentre la quota annua di ricavo per contributi c/impianti passa da € 1.157.356 ad € 1.365.232.

Gli ammortamenti dell'esercizio calcolati al netto della quota annua di contributi c/impianti, sono pari ad € 5.211.446 con un incremento di € 10.547 rispetto al 2019. Durante l'esercizio sono entrati in ammortamento i n.21 autobus acquistati nel 2020 con aliquota ridotta al 50%, mentre hanno manifestato il loro effetto pieno i 53 mezzi acquistati lo scorso anno. Si segnala anche l'incremento della quota dei contributi a seguito dell'incasso di contributi per autobus e impianti come già scritto nella sezione relativa ai ricavi.

Nel corso dell'esercizio si sono operati accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 1.473.076 dei quali € 1.087.240 per probabili rischi di non incassare tutti i contributi stanziati dallo Stato per i ristori Covid19, e € 385.836 sulla base della valutazione del rischio effettuata su crediti residui.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e altri accantonamenti

Nell'esercizio si sono accantonati € 1.320.745 per rischi e oneri: € 764.993 in meno rispetto al 2019. L'importo accantonato comprende: € 1.003.535 di accantonamenti per rischi legati a vertenze ed € 317.210 per la costituzione del fondo bilaterale di Solidarietà a seguito dell'accordo aziendale del 07/07/2020.

Sono stati fatti altri accantonamenti per € 1.035.318 per il premio di risultato comprensivo dei contributi previdenziali ancora da liquidare di competenza 2020.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze di materie prime ammonta ad € 24.860, riportando un incremento di € 103.285 rispetto all'esercizio 2019. Nel 2020 si è ritenuto necessario operare una svalutazione di magazzino (€ 64.075) poiché il materiale in giacenza è stato ritenuto obsoleto.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende: spese generali per € 210.604, in lieve diminuzione rispetto al 2019; spese per mezzi di trasporto per € 314.657, ridottesi di € 738, la cui principale voce riguarda la tassa di possesso veicoli; oneri tributari per € 267.967, in aumento di € 125.632 rispetto al 2019 ed oneri per perdite, minusvalenze, penali ed indennizzo danni (€ 241.320) in riduzione per € 176.876.

Di seguito si illustrano le principali componenti della voce sopravvenienze passive ordinarie e insussistenze di attività (€ 210.615) in calo di € 70.330 rispetto al 2019:

- € 48.618 per sopravvenienze relative a costi degli anni passati dal fornitore A.T.G;
- € 24.597 per contributi al Fondo TPL Salute relativi agli anni 2017-2018 e 2019;
- € 5.694 per costi relativi a LCC del 2017-2018 e 2019 dal fornitore Maresca&Fiorentino;
- I restanti € 131.706 sono la somma di altre sopravvenienze ed insussistenze relative ad anni precedenti, di minor importo singolo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari si suddividono tra “proventi da partecipazioni” e “altri proventi finanziari”. I primi verranno analizzati successivamente, mentre per quanto riguarda gli altri proventi finanziari si segnala che quest’anno si sono movimentati per € 20.492; relativi agli interessi attivi su c/c bancari (€ 41) e a quelli su sanzioni vendite (€ 20.451).

Composizione dei proventi da partecipazione

Nel 2020 non si sono incassati proventi da partecipazione, a differenza di quanto avvenuto nel 2019 (€ 336) per i dividendi sulle n.841 azioni della Cassa di Risparmio di Ravenna in nostro possesso.

Non sono presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari maturati nel corso del 2020 sono tutti verso terzi (€ 19.486).

Nella tabella seguente si andranno a commentare nello specifico

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	19.465	21	19.486

Gli interessi passivi verso banche ammontano ad € 19.465 e sono relativi alle competenze dei vari conti correnti.

Fra gli interessi passivi verso altri (€ 21) sono compresi gli interessi verso i fornitori (€ 21), interessi passivi per imposte (€ 0) e gli interessi passivi verso altri (€ 0).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell’esercizio 2020 non vi sono state rettifiche o svalutazioni di attività e di passività finanziarie.

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio e le imposte differite/anticipate sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti di imposta spettanti.

Nel caso in cui dal calcolo delle imposte dovute sui redditi di esercizio emergesse un saldo netto a debito questo è esposto tra i "debiti tributari" dello Stato Patrimoniale.

Nel caso in cui dal medesimo calcolo emergesse un saldo a credito, questo è esposto nella voce "crediti tributari" dell'attivo circolante.

La base imponibile IRAP è stata determinata sulla base del principio di derivazione dei valori di bilancio. Sono inoltre determinate, ove ritenuto necessario, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee fra il valore determinato secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte correnti sono date dal calcolo delle imposte sul reddito dell'esercizio e sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP e IRES di competenza 2020.

Le imposte differite e anticipate sono date dalla differenza temporale tra la competenza civilista e quella fiscale dei ricavi e dei costi.

Le imposte correnti sono costituite dalla rilevazione dell'IRAP di competenza dell'esercizio 2020 ed ammontano a € 110.000.

Inoltre, sono state rilevate imposte differite per - € 74.427. Il saldo netto delle imposte dell'esercizio ammonta quindi ad € 35.573.

Non sono state iscritte imposte per IRES in quanto l'azienda ha utilizzato le perdite pregresse fiscalmente deducibili.

Per quanto riguarda le imposte anticipate si è ritenuto di non rilevarle nel rispetto del principio generale della prudenza.

Nota integrativa rendiconto finanziario

La società ha redatto il Rendiconto Finanziario secondo il metodo indiretto così come è stato fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'articolo 2423 comma 1 del Codice Civile, è parte integrante del bilancio d'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Vengono di seguito fornite le informazioni riguardanti i dati sull'occupazione, i compensi agli amministratori e sindaci, i compensi corrisposti alla società di revisione, le operazioni realizzate con le parti correlate ed infine la ripartizione del capitale tra i soci.

Dati sull'occupazione

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti suddivisi per categorie.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	3	20	163	755	0	941

La forza media dei dipendenti al 31/12/2020, tenendo conto anche delle percentuali di part-time, è stata di 941 unità, rispetto ad una forza media del 2019 pari a 947 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi ad amministratori riguardano le spese per CDA registrate nel 2020, mentre i compensi a sindaci si riferiscono ai tre sindaci effettivi che compongono il Collegio Sindacale.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	84.504	36.400
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi ad amministratori (€ 84.504) sono diminuiti rispetto all'anno precedente (€ 89.587); si registra una differenza di € 5.083. A partire dall'esercizio 2019, i contributi INPS ed INAIL degli amministratori sono stati riclassificati nell'importo totale del compenso.

I compensi ai sindaci (€ 36.400) sono uguali allo scorso anno.

In totale dunque si è passati da un costo del 2019 di € 125.987 ad un costo di € 120.904 con un risparmio complessivo di € 5.083 rispetto all'anno precedente.

Compensi revisore legale o società di revisione

I compensi alla società di revisione si riferiscono alla società Ria Grant Thornton.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.000	0	0	0	32.000

I compensi per la società di revisione (€ 32.000) sono uguali a quelli corrisposti lo scorso anno.

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. Art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

A seguito dell'eliminazione dei conti d'ordine ad opera del D.Lgs. n. 139/2015, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 9 vengono riportate le informazioni relative alle voci non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	
Garanzie	3.411.839
di cui reali	
Passività potenziali	0

Fideiussioni a terzi in essere al 31/12/2020 ammontano a € 3.411.839. Nello specifico le fideiussioni a società controllate ammontano ad € 1.716.091 e hanno subito un decremento di € 960.909 nel 2020, mentre quelle a terzi sono pari ad € 1.695.749 e non hanno subito variazioni nel 2020.

Le fideiussioni a imprese controllate (€ 1.716.091) sono:

Garanzia emessa dalla Cassa di Risparmio in Bologna (ora INTESA SANPAOLO S.p.A.) a favore di A.T.G. verso il Consorzio ATR, prevista dal contratto di gestione del trasporto pubblico locale nel bacino di Forlì-Cesena (€ 1.475.863);

Controgaranzia per fideiussione definitiva procedura ristretta per l'affidamento dei servizi di trasporto a favore di METE S.p.A. (€ 240.228);

Le fideiussioni a terzi (€ 1.695.749) sono:

Attestazione di capacità finanziaria rilasciata a favore del Comune di Cesena € 150.000;

Fideiussione a favore di Publione per € 6.000;

Fideiussione a favore di DKV per € 13.944;
Fideiussione per la realizzazione opere per installazione alimentazione dei dispositivi periferici del sistema informativo di fermata a favore del Comune di Ravenna € 15.342;
Fideiussione a favore di Centostazioni per installazione emettitrice presso stazione € 3.000;
Fideiussione a favore del Ministero dello Sviluppo per concorso a premi del 2011 € 6.000;
Fideiussione per trasporto scolastico 2017/2018 a favore del Comune di Bellaria € 6.560
Fideiussione a favore del Comune di Santarcangelo di Romagna per trasporto scolastico 2016/2017 € 10.977 e 2019/2020 € 5.875;
Fideiussione a favore del Comune di Rimini per € 1.033 per collegamento banca dati;
Fideiussione a favore di Agenzia mobilità per trasporto palestre 2020/2021 € 2.229;
Fideiussione a favore di Centostazioni per la locazione immobile stazione ferroviaria di Forlì € 4.500;
Fideiussione a favore di FER – Ferrovie Emilia Romagna per uso locali Novafeltria € 15.000;
Fideiussione a favore di Comune di Rimini per trasporto scolastico 2017/2023 per € 219.039;
Fideiussione a favore della Regione Emilia Romagna per istanza contributi autobus fondi POR-FESR € 1.236.250.

Altri impegni dell'azienda verso terzi (€ 5.150) riguarda il materiale per progetto Teleparking in comodato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate con le parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato; relativamente ai rapporti con le società A.T.G. S.p.A. e METE S.p.A., che svolgono il ruolo di intermediazione negli incassi dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio vigenti con le Agenzie della Mobilità.

I costi si riferiscono ai contributi consortili per la copertura dei costi di funzionamento e ai costi per services amministrativi e altri costi per utenze e locazioni acquisite da AMR Srl consortile.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per il dettaglio dei rapporti in essere al 31/12/2020.

Ripartizione del capitale tra i soci: totale 42 soci

SOCIO	N. TITOLO	SOCI	NUMERO AZIONI
5	5- 19-24-78-80-82-87	Ravenna Holding spa	7.106.874
79	6-79	Livia Tellus Romagna Holding S.p.A.	5.060.137
7	7	Comune di Cesena	4.521.090
8	8	Provincia di Forli	490.660
11	11	Rimini Holding S.p.A.	6.373.467
10	10	Provincia di Rimini	721.475
76	75-83-84-85-86	TPER	4.035.043
12	12	Comune di Fusignano	12.552
13	13	Comune di Lugo	61.987
14	14	Comune di Sant'Agata sul Santerno	2.175
15	15	Comune di Bagnacavallo	26.191
16	16	Comune di Conselice	4.712
17	17	Comune di Alfonsine	35.797
18	18	Comune di Massa Lombarda	8.202
22	22	Comune di Cotignola	7.477
26	26	Comune di Roncofreddo	3.962
29	29	Comune di Verghereto	3.134
31	31	Comune di Mercato Saraceno	16.972
32	32	Comune di Montiano	217
34	34	Comune di Sogliano al Rubicone	11.042
35	35	Comune di Savignano sul Rubicone	39.567
39	39	Comune di Bagno di Romagna	17.957
47	47	Comune di Sarsina	6.919
48	48	Comune di Gambettola	7.924
49	49	Comune di Gatteo	11.452
50	50	Comune di Cesenatico	39.167
78	77	Unione di Comuni Valmarecchia	655
52	52	Comune di Santarcangelo di Romagna	40.981
53	53	Comune di Bellaria-Igea Marina	25.616
55	55	Comune di Verucchio	1.670
77	76	Comune di Poggio Torriana	2.262
59	59	Comune di Cattolica	65.917
61	61	Comune di Morciano di Romagna	20.725
62	62	Comune di Mondaino	3.079
64	64	Comune di Saludecio	3.495
66	65	Comune di Riccione	180.446
67	66	Comune di Gemmano	1.031
69	68	Comune di Misano Adriatico	21.236
71	70	Comune di Montegridolfo	853
72	71	Comune di Montefiore	655
73	72	Comune di Tavoleto	655
80	81	Comune di Montescudo-Monte Colombo	4.572
		TOTALE	29.000.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nella presente sezione si riassumono i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 che possono avere impatti sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico dell'azienda così come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 22-quater, c.c. e dal Principio contabile OIC 29.

Durante il 2021 è ancora in corso l'emergenza sanitaria da Covid19, le cui conseguenze non sono al momento del tutto prevedibili e quantificabili.

La società sta continuando ad adeguare il servizio di TPL alle fasi di apertura o chiusura delle scuole e delle attività economiche: si segnala che durante la prima metà dell'anno sono continuati i servizi di potenziamento per poter permettere la ripresa delle lezioni scolastiche in presenza, si aspetta di sapere se verranno confermati anche per settembre 2021, per poter garantire il livello del servizio e i distanziamenti, data la capienza dei bus ancora ridotta.

Si informa che, con riferimento agli stanziamenti statali e alle delibere regionali, sono previsti nel 2021 ulteriori contributi a sostegno delle imprese del trasporto pubblico, come da delibera regionale n. 458 del 6/4/21.

Si informa che all'art. 29 del D.L. 41/2021, poi convertito in L. 69/21, è stata prevista l'estensione temporale della norma di tutela dei corrispettivi contrattuali fino al 31 luglio 2021.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2020, la società Start Spa ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art. 1, comma 125, pari a € 11.189.435. Si precisa che non sono compresi i corrispettivi derivanti da vendite e da prestazioni che fanno parte dell'attività dell'impresa.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetto erogante, somma incassata e causale del contributo ricevuto.

ENTE EROGANTE	CAUSALE CONTRIBUTO	IMPORTO
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio Mete)	Rinnovo CCNL (quota 2020)	1.114.985
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Rinnovo CCNL (quota 2020)	4.398.185
Regione Emilia Romagna	Acquisti autobus nuovi TPL	2.381.026
Agenzia delle Dogane	Accisa Gasolio	899.108
Agenzia delle Entrate	Contributo per sanificazione e DPI art.125 D.L. 34/2020	28.297
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio ATG)	Anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa covid 19 ex art.200 D.L. 34/2020	1.622.386
A.M.R. srl consortile - Agenzia Mobilità Romagna (tramite consorzio METE)	Anticipazioni di contributi a compensazione delle perdite dei ricavi tariffari causa covid 19 ex art.200 D.L. 34/2020	425.849
Regione idrocarburi	Contributo per abbonamenti annuali acquistati da cittadini residenti in comuni interessati dalla produzione di idrocarburi da restituire agli utenti	319.599
Totale erogazioni pubbliche incassate nel 2020		11.189.435

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio al 31/12/2020 chiude con un utile di € 40.277.

Si propone all'Assemblea di destinare il 5%, pari a € 2.014, ad incremento della riserva legale, € 38.263 a riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità

Ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, si dichiara che il documento in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, nonché la presente Nota Integrativa, sono conformi ai documenti originali depositati presso la Società.

Rimini, 28/05/2021

Il Presidente del Consiglio di amministrazione



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea degli Azionisti
della società **START ROMAGNA S.P.A.**
sede legale in Rimini, via C.A. Dalla Chiesa, 38

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

In via preliminare, rammentiamo che:

- l'Assemblea degli Azionisti del 25/07/2019 ha nominato, nella composizione attuale, il Collegio Sindacale della società per il triennio 2019/2021 ed ha deliberato, sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti della società alla società RIA GRANT THORNTON S.p.A. per il medesimo triennio;
- a seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, ai sensi di quanto disposto dall'art. 106 del d.l. 18/2020 e successive modifiche, la società si è avvalsa del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio;
- il Consiglio di Amministrazione della società, pertanto, ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 nella seduta del 28/05/2021 mettendolo immediatamente a disposizione sia della società incaricata della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON S.p.A., la quale ha formulato la propria relazione al predetto documento in data odierna, sia dello scrivente Collegio Sindacale, il quale formula anch'esso la propria relazione in data odierna.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non *quotate* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 40.277. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RIA GRANT THORNTON SPA ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e



finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

In particolare si evidenzia che la società di revisione, senza modificare il suo giudizio positivo, ha richiamato l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l'esercizio 2020 si è svolto sulla base di un contratto di servizio valido per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021 a cui è seguita una proroga fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. n. 18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il servizio per il bacino territoriale di Forlì-Cesena per l'esercizio 2020 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo; l'atto d'obbligo di durata biennale (2019-2020) è giunto a scadenza il 31 dicembre 2020 a cui è seguita una proroga fino al 30 aprile 2022 ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. n-18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna per l'esercizio 2020 è continuato in regime di proroga e risulta prorogato alle medesime condizioni fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo



a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della START ROMAGNA S.p.A. al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del progetto di bilancio di esercizio, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, del codice civile, applicando criteri di valutazione conformi alla disciplina del codice civile, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori iscritti al punto B) I - 1 e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; in particolare il collegio sindacale dichiara di aver espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento per euro 18.255. Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, sono dettagliatamente commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

Inoltre, sempre in nota integrativa – tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – e nella relazione sulla gestione – tra le informazioni sui principali rischi ed incertezze – gli amministratori hanno dato adeguata informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid-19 (cd. "Coronavirus").

Infine, è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non sono emerse criticità di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

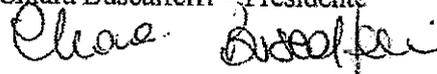
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.



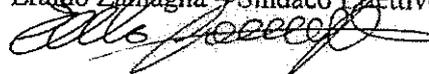
Rimini, li 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

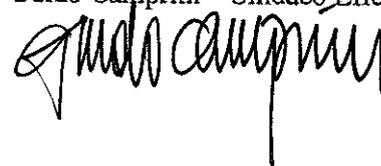
Chiara Buscalferri – Presidente



Eraldo Zamagna – Sindaco Effettivo



Guido Camprini – Sindaco Effettivo





RELAZIONE SOCIETA' REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via San Donato, 197
40127 Bologna

T +39 051/6045911
F +39 051/6045999

*Agli azionisti di
Start Romagna S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione nella quale si evidenzia che:

- il servizio per il bacino territoriale di Rimini per l'esercizio 2020 si è svolto sulla base di un contratto di servizio valido per il periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021 a cui è seguita una proroga fino al 31 luglio 2022 ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. n-18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il servizio per il bacino territoriale di Forlì-Cesena per l'esercizio 2020 si è svolto in regime di imposizione d'obbligo; l'atto d'obbligo di durata biennale (2019-2020) è giunto a scadenza il 31 dicembre 2020 a cui è seguita una proroga fino al 30 aprile 2022 ai sensi dell'art. 92, comma 4-ter del D.L. n-18 del 17 maggio 2020 che prevede per gli affidamenti una proroga fino a 12 mesi successivi alla dichiarazione di conclusione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il contratto di servizio per il bacino territoriale di Ravenna per l'esercizio 2020 è continuato in regime di proroga e risulta prorogato alle medesime condizioni fino al termine della procedura di gara per l'assegnazione del nuovo affidamento.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di Start Romagna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Start Romagna S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 14 giugno 2021

Ria Grant Thornton S.p.A.



Michele Dodi
Socio



START ROMAGNA S.P.A.

Sede legale e direzione

Viale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 38
47923 Rimini (RN)

Tel. 0541.300811 - Fax 0541.300821

Email: segreteria@startromagna.it

Pec: startromagna@legalmail.it

www.startromagna.it